a mano · omaggio
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE

TRIESTE, Mercoledì 11 Dicembre 194
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6530
Anno XIX dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3; Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

LA GUERRA SUL FRONTE GRECO

Gravi perdite inflitte al nemico

Le nostre truppe si consolidano sulle nuove posizioni occupate - 4 aerei inglesi abbattuti in Africa settentrionale

Guerra unitaria contro un solo nemico

Mentre la nuova disposizione delle nostre Armate sul fronte ellenico — secondo le sobrie indicazioni dei comunicati — ha fermato la pressione nemica nella regione meridionale di confine dell'Albania, è interessante rilevare che i Bollettini ateniesi mettono in rilievo come i movimenti delle nostre truppe si sieno svolti in perfetto ordine, mentre alcuni organi della stampa usano espressioni di alto elogio per le nostre truppe in generale e particolarmente per quelle di montagna. E' chiaro che a noi non occorrono certo attestazioni estere per essere informati di quanto riguarda il comportamento del nostro Esercito, ma le notizie citate hanno egualmente un valore di sintomo, in quanto denotano l'esaurimento di una campagna di grossolane menzogne che, se pure non toccano noi, poteva trovare, qua e là per il mondo, ascoltatori interessati o compiacenti.

Non è comunque il caso di lasciarsi distrarre dai nostri propositi: bisogna invece affermare che la guerra da noi condotta in Grecia, nel Mediterraneo, in Egitto e in Africa Orientale è una guerra unitaria contro un solo nemico, e rappresenta semplicemente la nostra missione nell'opera gigantesca e progressiva che l'Asse ha intrapreso e persegue senza soste, per creare nel mondo una situazione di giustizia e di equità, senza egemonia e senza le colossali sperequazioni di ricchezza che stanno alla radice dell'attuale disagio generale. In questo quadro d'azione, la Grecia non è che un modesto satellite dell'astro maggiore, un satellite che vive ed opera nell'orbita di Londra, così come avveniva della Polonia e della Francia.

A valga il vero. Subito dopo l'inizio delle ostilità con l'Italia, la Grecia fu raggiunta da numerosi gruppi di aviazione; ai primi di novembre nella sola Atene si contavano più di 200 ufficiali della R. A. F., al comando di un Generale proveniente dal Cairo. Nelle prime ore di guerra gli aerei britannici erano già in azione contro l'Albania e contro le regioni meridionali d'Italia, allo scopo di danneggiare i nostri campi d'aviazione, i porti d'imbarco e di sbarco e i movimenti di truppe e di rifornimenti attraverso l'Adriatico.

Il vantaggio di questo intervento per la Grecia, fu evidentemente grandissimo, perchè la mobilitazione potè completarsi al coperto delle forze aeree inglesi, e anche la dislocazione delle truppe nelle zone d'impiego ne venne sensibilmente facilitata. E' pertanto evidente che l'Italia non si trovò di fronte la Grecia con le sue Forze armate ben note e con le sue possibilità, ma, ancora e sempre, l'Inghilterra, per la quale l'Ellade diventava un nuovo settore di operazioni. Tutto questo doveva essere ed era certamente preveduto da noi, ma è egualmente utile ripeterlo per ribadire e sempre meglio rendere la persuasione che in Grecia, come nel Mediterraneo e come ovunque in Africa, noi ci troviamo di fronte sempre lo stesso implacabile nemico, sotto la veste australiana o greca, sudanese o africana.

Mentre i satelliti forniscono il materiale umano (e qui la brutta espressione è di esatto significato) l'Inghilterra crea e poi alimenta le dotazioni di velivoli, di artiglierie di ogni tipo, di mitragliatrici, di munizioni. I cannoni anticarro e quelli antiaerei che oggi impiegano le truppe elleniche sono inglesi, così come sono inglesi gli aeroplani, le cannoniere, i sommergibili. Le mine che circondano le isole greche vennero poste da navi britanniche, nello stesso modo che i lavori di fortificazione nell'isola di Candia e nel golfo di Corinto sono diretti da ufficiali inglesi. Se però tutto questo ha potuto farsi spostando momentaneamente forze marittime dal settore egiziano, non sappiamo sino a quando tale diversione potrà essere mantenuta.

Dato l'intensificarsi dell'azione offensiva italo-tedesca contro le isole britanniche, non ci sembra probabile che sensibili rinforzi possano raggiungere il Mediterraneo, il che significa, in altri termini, che nel prossimo avvenire le forze italiane dello scacchiere ellenico ed albanese — sempre suscettibili di incremento data la vicinanza delle nostre basi — si troveranno di fronte a un nemico che ha dovuto normalmente estendere le sue fronti d'azione, il che non costituisce certo un vantaggio.

Indipendentemente dalle situazioni statiche del momento, l'Italia è strategicamente all'offensiva, ed è perfettamente in grado di mantenervisi. E' lecito presumere che, in avvenire, il rapporto di forze tra l'offesa e la difesa migliorerà continuamente in favore dell'Italia. Questa certezza illumina e riscalda il nostro presente e il nostro domani.

Gen. Aldo Cabiati

La situazione nell'esame d'un critico militare turco

Istanbul, 10

Scrivendo delle operazioni militari in Albania, il critico militare dell'*Akcham* afferma che la superiorità numerica presenta dei vantaggi che presto o tardi si manifestano, specialmente se il Paese attaccato è piccolo come la Grecia, o se l'Esercito affrontato è limitato come quello inglese in Egitto.

L'Esercito italiano, scrive il critico militare turco, è stato costretto a intraprendere unicamente delle guerre d'oltremare che rovesciano, tuttavia, i calcoli basati sulla superiorità numerica, anche perchè gli effettivi degli Eserciti inviati sono subordinati ai mezzi di trasporto disponibili e al dominio del mare. Anche se lo spazio da percorrere non superi gli 80 chilometri; come è il caso del Canale di Otranto, gli effettivi di truppe e il materiale restano subordinati alle possibilità necessariamente limitate dei mezzi di trasporto marittimi. Per queste ragioni, l'Italia non ha dislocato un milione di uomini in Libia e mezzo milione in Albania.

L'articolista prosegue affermando che le guerre lontane impediscono alle grandi Potenze di utilizzare tutte le risorse e conclude: «Finora la Germania non è sembrata disposta di intraprendere campagne d'oltremare, mentre gli Eserciti italiani ne devono sostenere due.»

L'articolo, abbastanza obiettivo per quanto riguarda l'esame delle posizioni tecnico-strategiche, contiene tuttavia qualche inesattezza sostanziale per quanto riguarda i fronti di combattimento dell'Italia, che sono attualmente tre e non due. Infatti, il primo, quello albanese, è a 100 chilometri dalla Madrepatria, il secondo in territorio vasto e profondo, in terreno desertico, a 800 chilometri circa: quello della Marmarica, egiziano ormai; e il terzo che trovasi ad una distanza variabile dai quattro agli ottomila chilometri, a seconda che si consideri per l'Africa Orientale Italiana il settore nord o quello nel territorio del Kenya.

IL BOLLETTINO 186

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Sul fronte greco, alla nostra sinistra e nel settore dell'Osum, sono stati ributtati attacchi del nemico che, sopraffatto dalla nostra immediata reazione, ha subito gravi perdite. Sul resto del fronte, le nostre truppe si sono consolidate sulle nuove posizioni occupate.

Alla testa dei suoi battaglioni alpini è valorosamente caduto il colonnello Psaro.

In Africa settentrionale sono stati abbattuti quattro apparecchi nemici.

In Africa orientale il nemico ha effettuato una incursione nella zona di Tessenei con un piccolo reparto guidato da un ufficiale inglese e montato su autocarri che portavano la bandiera italiana. A malgrado di ciò, riconosciuto il nemico, il tentativo è stato sventato dal pronto intervento di una nostra mezza compagnia. Il reparto inglese, il cui comandante è caduto, ha prontamente ripiegato con gravi perdite. Da parte nostra un ufficiale e alcuni ascari feriti.

Azioni aeree nemiche su Assab e lungo la ferrovia di Gibuti, non hanno recato danni sensibili.

L'Italia in guerra vista dalla Svizzera

Berna, 10

Le *Basler Nachrichten* in una corrispondenza da Roma dal titolo «I sette fronti dell'Italia» scrivono: «E' un Italia seria e combattente quella nella quale viviamo oggi. Il popolo italiano sa soffrire e lottare per raggiungere un migliore avvenire. Oggi non vi sono più guerre solo per i soldati, ma tutto il popolo è in guerra e tutto il Paese costituisce un solo fronte. Gli italiani hanno già dovuto sottoporsi a gravi rinuncie e probabilmente dovranno farne ancora di più gravi. Nonostante tutte le rinuncie il popolo italiano si domanda: «Che cosa sono queste rinuncie in confronto alle gravi prove che devono subire i nostri soldati? In Italia non ci si potrà molto riscaldare quest'inverno, ma che cosa è questo in confronto all'intenso freddo nel quale devono combattere i soldati italiani nelle montagne greche e albanesi?».

«Il popolo italiano segue attentamente lo svolgersi della guerra e tace su questo primo periodo, affermando sempre la necessità di condurre a termine questa lotta con mezzi propri ed a ogni costo. Roma non desidera alcun aiuto in questa guerra contro la Grecia; nemmeno l'aiuto del suo alleato germanico. Gli italiani hanno ragione di essersi offesi per molte chiacchiere apparse su questo tema in tutta la stampa mondiale. Gli italiani hanno assoluta fiducia nell'esito della guerra contro la Grecia.

«Effettivamente, considerando il modo tranquillo e prudente con il quale il Comandante delle truppe in Albania, Gen. Soddu, ordina le operazioni militari, viene dimostrato a sufficienza che questa fede non è priva di fondamento. Non bisogna poi dimenticare che la Grecia è solo uno dei molti fronti sui quali attualmente combatte l'Italia. L'Esercito italiano attualmente si batte su non meno di sei fronti: Grecia, Egitto, Sudan, Dodecanneso, Canale di Suez e in alto mare. E se anche l'attività militare comprensibilmente non è sempre intensa su tutti questi fronti, ci si può però fare un quadro dell'intenso apparato militare, dei mezzi e degli sforzi che sono necessari per combattere su tutti questi fronti, a volte in condizioni molto difficili.

«Mentre, ora, nelle montagne di Albania una parte dell'Esercito italiano lotta fra la neve e il ghiaccio, contemporaneamente altri figli d'Italia devono combattere, a migliaia di miglia dalla Patria, e sostenere non meno gravi lotte a temperature molto elevate. Le azioni dei soldati italiani e degli aviatori nelle montagne d'Albania e nel deserto d'Africa, sono controbilanciate dalle azioni della giovane flotta italiana. Va inoltre notato che la Marina da guerra italiana, per quanto concerne il numero delle unità che la compongono, già da principio si trovava in stato di inferiorità nei confronti di quella britannica. Quando scoppiò la guerra, il programma navale dell'Italia non era ancora completato e benchè l'Italia sia entrata in guerra con mezzi insufficienti, gli uomini della sua Marina da guerra non hanno temuto di misurarsi con la più potente flotta del mondo, ed in questa lotta ineguale essi hanno già raggiunto tutta una serie di magnifiche azioni».

«Oggi, l'Italia, quindi, se si conta il fronte interno, lotta su sette fronti e tanto sulle Alpi che in Africa e sul mare essa ha già conseguito importanti successi. Il popolo è tranquillo anche di fronte a nuove rinunzie e a insuccessi eventuali: anzi questi effetti hanno contribuito a rafforzare maggiormente la volontà degli Italiani di resistere».

Il *St. Galler Tagblatt* reca al posto dell'articolo di fondo una corrispondenza da Roma: «L'Italia da sei mesi in guerra». Quando l'Italia sei mesi fa entrò in guerra, molti credettero che la partita fosse definitivamente persa per le Potenze democratiche. Anche in Italia esistevano vasti circoli che contavano su una rapida disfatta dell'Inghilterra. Ma anche fin dal principio i circoli responsabili fascisti hanno messo in guardia contro questo ottimismo, affermando che in questa guerra contro l'Impero britannico la parte più dura sarebbe stata quella dell'Italia.

«Gli strateghi italiani, dopo la ritirata degli inglesi da Dunkerque, prima dell'entrata ufficiale dell'Italia in guerra si resero perfettamente conto che la Granbretagna avrebbe continuata la guerra impiegando tutte le proprie forze. Praticamente, per l'Italia, ciò significava che essa doveva distribuire le sue forze su due Continenti. Ma il popolo italiano, dopo sei mesi di guerra, posto dinanzi alla nuda realtà, dimostra di saper sopportare gli attuali e se occorre, anche i futuri sacrifici imposti dalla guerra. La campagna di Grecia, la guerra nel deserto in Egitto e nel Sudan, le operazioni nel Kenia e la lotta sul mare contro un nemico numericamente superiore hanno portato perdite di uomini e di materiale.

«Inoltre, la Granbretagna, come del resto ci si aspetta in Italia, farà un attacco generale su tutti i fronti italiani per tentare di liberare le sue forze navali impegnate nel Mediterraneo ed adoperarle per la difesa dell'Isola e la protezione del suo approvvigionamento. Bisognerà quindi pensare che l'Italia avrà maggiori vittime per i prossimi tempi».

L'articolista elenca tutti i generi razionati in Italia, ed aggiunge: se però durante l'inverno si dovranno verificare nuove limitazioni, non va dimenticato che l'Italia è protetta dalla natura con la sua produzione agraria, che permette 4 raccolti all'anno, mentre altri paesi devono lottare anche contro la natura.

La *Neue Zürcher Zeitung*, in una corrispondenza da Milano dal titolo «I sottomarini italiani nell'Atlantico», scrive che, secondo i circoli italiani, si dimostrano sempre maggiormente come un importante fattore del blocco navale contro la Granbretagna. Mentre nei primi mesi dell'entrata in guerra le unità sottomarine si limitavano ad osservare le rotte maggiormente battute dalla Marina britannica, ora esse attaccano efficacemente, apportando alla Marina da guerra e commerciale britannica sensibili perdite. I sottomarini italiani operano, assieme ai sottomarini tedeschi; mentre quelli tedeschi lavorano nelle acque del Nord, quelli italiani sorvegliano i trasporti britannici diretti nel Sudafrica e in America. Dall'inizio della guerra, secondo calcoli semiufficiali, sarebbero state affondate 112 mila tonnellate di trasporti.

La difesa controaerea italiana esemplare per funzionamento

Monaco di Baviera, 10

Il corrispondente da Roma del *Münchner Neueste Nachrichten* che ha visitato diverse zone di difesa della costa italiana, descrive ampiamente il perfetto funzionamento della difesa contraerea territoriale sottolineando come l'esperienza abbia dimostrato che essa, tanto per la sua esemplare organizzazione, che per la tecnica modernissima di cui dispone, ha sempre adempiuto a perfezione il compito affidatogli.

Il giornale smentisce quindi nel modo più assoluto le false voci inglesi circa danni prodotti ad impianti ferroviari e portuali italiani dall'aviazione britannica.

Una conferenza sul Mediterraneo alla Società italo-tedesca di Berlino

Berlino, 10

Nella sede della Società italo-tedesca il prof. Gaspare Ambrosini dell'Istituto fascista dell'A. I. di Roma, ha tenuto nel pomeriggio di oggi, davanti ad un folto uditorio una conferenza sul tema «Il Mediterraneo spazio vitale dell'Italia». Tra i presenti erano l'Ambasciatore d'Italia a Berlino Dino Alfieri, il presidente della Società italo-tedesca von Tschammer un Osten e molte personalità del mondo coloniale tedesco.

Nelle Commissioni legislative

Roma, 10

Si è riunita la Commissione legislativa della Camera dei Fasci e delle Corporazioni sotto la presidenza del presidente cons. naz. Farinacci e con l'intervento del Sottosegretario di Stato di Grazia e Giustizia. La Commissione ha accolto le modificazioni apportate dal Senato del Regno al disegno di legge recante variazioni e aggiunte alle leggi di guerra sul quale ha riferito il cons. naz. Maggi, ed ha poi approvato due disegni di legge: uno relativo agli apparecchi nemici caduti o atterrati nel territorio dello Stato (rel. Censi) e l'altro concernente disposizioni particolari per la prestazione del consenso all'adozione da parte di militari in tempo di guerra (rel. Fernè).

Carri armati inglesi distrutti presso Sidi el Barrani

Le vanterie della "Reuter,, circa gli aiuti americani

Berlino, 10

L'edizione serale della *Börsen Zeitung* commentando una notizia della *Reuter* che vanta con evidenti intenti propagandistici l'importanza degli aiuti americani affermando che i cantieri d'oltre Oceano lavorano senza tregua varando ogni dodici giorni una nuova nave destinata all'Inghilterra, osserva come nei primi dieci mesi del 1940 siano stati costruiti in America soltanto 39 vapori mercantili per una stazza complessiva di 380 mila tonn. Il giornale nota, poi, che i cantieri degli Stati Uniti sono ora occupatissimi per conto loro, dovendo l'America corredare la sua flotta da guerra di navi ausiliarie. Tali costruzioni dovrebbero raggiungere, come è noto, una stazza complessiva di 6 milioni di tonnellate.

Le norme per il razionamento della benzina in Russia

Mosca, 10

L'ultimo foglio delle leggi sovietiche informa che è stato introdotto il razionamento della benzina per le automobili private, per le vetture dei funzionari statali sono concessi da 100 a 400 litri mensili secondo la potenza della vettura. Per le altre vetture sono concesse da 60 a 150 litri. *(Stefani)*.

Il Gen. Lee richiamato da Londra per riferire alla Casa Bianca

Washington, 10

Il Governo americano ha richiamato a Washington il Generale Lee, capo della delegazione militare degli S. U. a Londra, per riferire. Intanto mentre continuano i colloqui tra Morgenthau e Philipps sulla situazione finanziaria dell'Inghilterra, i senatori Holt e Clark insistono nel porre in guardia il Governo perchè si astenga dal prendere decisioni che potrebbero coinvolgere gli S. U. nella guerra.

Il Governo ha deciso di abolire la vendita dei Buoni del Tesoro esenti da tassa e pertanto domani, a copertura del mezzo miliardo di dollari di cui il Tesoro ha bisogno per le spese della difesa, saranno emessi titoli a breve scadenza gravati della relativa tassa. Il Ministro delle Finanze, parlando in difesa della decisione del Governo, ha sottolineato il dovere di ogni possessore di titoli del debito pubblico di concorrere al finanziamento della difesa nazionale. Si ritiene inoltre che il nuovo Congresso, non solo sancirà con una legge l'abolizione dei Buoni esenti da tassa, ma estenderà la legge della tassabilità a tutti i Buoni in circolazione che beneficiano dell'esonero. Al nuovo Congresso sarà pure chiesta l'autorizzazione ad elevare a 56 miliardi l'ammontare del debito pubblico, il cui limite massimo era stato fissato a 49 miliardi di dollari.

Il Presidente Roosevelt, dopo una breve sosta nei pressi dell'isola di Martinica, ha proseguito per Antigues. Il Ministro della Marina degli Stati Uniti, Frank Knox, dopo di avere ispezionato le difese del Mare Caraibico, ha dichiarato che il loro allestimento procede in modo soddisfacente e che il sistema difensivo è completo anche senza il possesso della Martinica da parte degli Stati Uniti.

Il *New York Times* mette in rilievo la notizia che l'Associazione americana degli «Amici della neutralità irlandese» hanno organizzato una dimostrazione cui parteciparono 6 mila persone per protestare contro ogni tentativo atto a compromettere la pace e l'integrità territoriale dell'Irlanda.

La malafede inglese nel caso dell' "Itape,,

Rio de Janeiro, 10

La *Gazeta de Noticias* nota che la circostanza del trasbordo in alto mare dal «Carnarvon Castle» ad altra nave inglese dei tedeschi che erano stati sequestrati sull'«Itape» dimostra la nessuna volontà dell'Inghilterra di dare soddisfazione alla protesta per la violazione della fascia di sicurezza e di neutralità brasiliana mentre essa avrebbe potuto consegnare i prigionieri al Governo dell'Uruguay approfittando dello approdo del «Carnarvon Castle» a Montevideo.

Smentita ufficiale romena alle voci di vasti incendi scoppiati nei pozzi petroliferi

Bucarest, 10

Un rappresentante autorizzato del Governo ha smentito le notizie diffuse all'estero di vasti incendi nella regione petrolifera ed ha precisato che in queste ultime settimane se ne è verificato uno solo alla periferia di Ploesti, nel quale è andato distrutto un grande serbatoio di petrolio. Da fonti prive di ufficialità si è saputo che complessivamente sono andati perduti nell'incendio poco più di 1000 tonnellate di petrolio.

Come al solito, la propaganda di Churchill ha cercato di sfruttare anche questo incidente presentandolo sotto i più fantastici aspetti.

I danni subiti da Londra rilevati dalla stampa sovietica

Mosca, 10

La stampa sovietica si occupa oggi largamente del grande attacco aereo su Londra e rileva che esso sembra essere stato il più accanito dall'ultimo settembre. I giornali sottolineano particolarmente i danni incalcolabili prodotti da quest'ultimo bombardamento, avvenuto proprio quando gli inglesi ritenevano che a causa della inoltrata stagione invernale l'attività dell'aviazione tedesca sarebbe diminuita.

I POPOLI TOTALITARI CONTRO IL CAPITALISMO

Il discorso di Hitler agli operai degli armamenti

«Quello che deve accadere accadrà» - Incrollabile decisione di condurre la lotta fino in fondo - La fine di questa guerra segnerà il trionfo del lavoro sul capitale

Berlino, 10

Nella grande sala di montaggio d'una fabbrica d'armi berlinese i lavoratori si erano già riuniti prima delle 11 per attendere il loro Führer. Erano venuti nei loro abiti di lavoro; gli ingegneri con la tuta bianca, gli operai con la pesante tuta di panno blu scuro, o con i camiciotti bianchi dalle maniche rimboccate, le operaie con le gonne e le camicette brune, non coi loro abiti della domenica che avevano indossato poche settimane or sono, quando Adolfo Hitler volle ricevere nella nuova Cancelleria per consegnare ai più meritevoli i premi, le loro delegazioni. Fu allora che uno di essi chiese a Hitler perchè venisse nella loro fabbrica, e il Führer rispose che ci avrebbe pensato. Non ha difatti perso tempo a restituire la visita.

Vibrante entusiasmo

Allontanate le macchine, spostate verso le pareti le gru, tutti gli operai della fabbrica (migliaia) si erano pigiati nella sala di montaggio decorata di una grande bandiera nazionalsocialista che sventolava da una gru a ponte sovrastante la tribuna d'acciaio. Intorno alla simbolica pedana quattordici grandi cannoni facevano la guardia. Chi non aveva trovato posto si era arrampicato sui cannoni e sulle canne dei pezzi antiaerei situati all'angolo della sala o sulle passerelle dei ponti delle gru a grappolo. Tutti erano naturalmente in piedi, fuorchè gli invalidi di guerra e del lavoro appartenenti al personale della fabbrica, per i quali erano state sistemate due file di sedie davanti alla tribuna oratoria. Gli altoparlanti trasmettevano musiche militari mentre le stazioni radio della Norvegia, della Danimarca, del Belgio, dell'Olanda, della Francia, del Protettorato di Boemia, della Slovacchia, del Governatorato di Polonia e molte stazioni estere si andavano collegando con la rete germanica.

Pochi minuti prima delle 12 arrivava il Führer che era atteso dal Capo dello Stato Maggiore Feldmaresciallo Keitel, dal dott. Ley capo del Fronte del lavoro, dal Ministro degli Armamenti e delle Munizioni dott. Todt e dai dirigenti della fabbrica. Con Adolfo Hitler era il Ministro della Propaganda dott. Göbbels, Gauleiter di Berlino.

Accolto da entusiastici scrosci di interminabili applausi degli operai e delle operaie e dopo che il Ministro Göbbels ebbe lanciato un triplice «Sieg Heil» Adolfo Hitler cominciava a parlare. Le personalità che avevano preso posto intorno a lui erano come simboli delle forze con cui la Germania combatte nella lotta da cui dipendono la sua esistenza e il suo avvenire: il Maresciallo Keitel come rappresentante delle vittoriose Forze Armate, il Ministro degli Armamenti Todt come rappresentante di quei lavoratori che hanno dato ai soldati tedeschi le migliori armi del mondo, il dott. Göbbels, Ministro della Propaganda, l'arma spirituale; il dott. Ley che è incaricato dal Führer per l'esecuzione dei grandi progetti sociali del quale Adolfo Hitler ha parlato nel suo discorso.

Egli non avrebbe potuto avere un pubblico migliore di questi operai che sanno cosa sia il lavoro, e quale energia e quale pazienza occorrono per portare a termine la grande opera. Tutti essi hanno direttamente sofferto la tragedia economica della Germania provocata dal trattato di Versaglia.

E sono questi operai che con il loro lavoro hanno fornito all'Esercito germanico quelle armi con cui sono stati ottenuti i grandi fulminei successi della Polonia, della Norvegia e in Occidente; e che permetteranno di piegare l'Inghilterra, sempre secondo i due principii fondamentali con cui combatte la Germania: cioè evitare il maggior numero di sacrifici, limitando quindi al minimo il numero delle perdite, e determinare il momento e le modalità dell'azione decisiva. Così ha agito finora, perchè è stata sempre la Germania a prevenire i suoi avversari e a prendere iniziative, e perchè, grazie alla superiorità delle sue armi, ha sempre limitato al minimo il numero delle perdite, che non sono soltanto infinitamente inferiori a quelle della guerra mondiale, ma persino minori di quelle subite durante la campagna del 1870.

La parola del Führer

Il Führer ha incominciato con il mostrare quanto sia ingiusta la ripartizione dei beni del mondo accaparrati per la maggior parte dalle rapine secolari delle cosiddette grandi democrazie. La Germania e l'Italia, giunte in ritardo al banchetto dei popoli, non hanno raccolto che magre briciole e questa ingiustizia doveva essere riparata, o grazie alla saggezza dei Paesi privilegiati o, in assenza di tale saggezza, con altri mezzi. I popoli arrivati in ritardo non vogliono elemosine, ma reclamano il loro diritto alla vita.

Due mondi in contrasto

Il Führer ha evocato la catastrofica posizione della Germania prima del suo avvento al potere. Egli si propose allora due grandi obiettivi:

1) La formazione di una grande unità nazionale tedesca; 2) La lotta contro le iniquità di Versaglia. Egli si presentò al mondo come il rappresentante dei popoli diseredati contro quelli privilegiati.

Le democrazie governate dal capitalismo vantano una libertà che, in realtà, è soltanto quella di fare grassi affari senza alcun riguardo per gli interessi del popolo e per quelli dello Stato. La pingue Inghilterra conta da decenni milioni e milioni di disoccupati e così dicasi per l'America e per la Francia. Soltanto ora sotto il peso della guerra, si promette continuamente ai lavoratori inglesi una migliore giustizia sociale per l'avvenire. In realtà però, la plutocrazia britannica si preoccupa soltanto di mantenere i suoi privilegi.

Il Führer irride a un mondo dominato da consigli di amministrazione che godono grossi dividendi ai danni delle masse produttrici. La Germania — continua l'oratore — ha soppresso questi abusi ed ha pure debellato la potenza corruttrice dell'oro. Il nostro oro, afferma Adolfo Hitler, è la capacità di lavoro e la diligenza del popolo tedesco. Con questo capitale mi sento di battere tutte le Potenze del mondo. Con questo oro la stabilità del marco è assicurata perchè dietro ad essa ci siete voi, operai tedeschi. Il problema che rimane è quello di trovare sufficienti forze lavoratrici poichè il lavoro genera altro lavoro. L'ideale nazionalsocialista è quello di creare uno Stato in cui ogni posto sia occupato dai figli del popolo. Per questo ideale, osserva il Führer, noi lavoriamo con entusiasmo e gioia.

Egli sottolinea il contrasto fra i due mondi: quello nazionalsocialista, che lotta per il benessere del popolo, e quello plutodemocratico che lotta per il capitale, per le dinastie familiari e per gli interessi egoistici individuali.

Noi non combattiamo, egli ha detto, *contro il popolo inglese o contro quello francese, come tali; ma combattiamo per difendere il nostro sistema che essi vorrebbero abbattere per imporci una nuova e più crudele Versaglia. Essi si sbagliano, però, e neppure l'aiuto giudaico servirà loro a raggiungere questo scopo.*

Rievocate, poi, le sue ripetute proposte di disarmo e le ripulse che egli ha sempre avuto da parte britannica, il Führer prosegue:

Io non sono un uomo che faccia le cose a metà. Se devo difendermi, mi difendo con inflessibile volontà e fino in fondo. La lotta che hanno scatenato gli inglesi è venuta. Ho ancora fatto, inutilmente, tutte le proposte possibili, ma Churchill non ha voluto sentir parola: egli ha voluto scatenare la guerra: eccola.

Perdite minime in rapporto ai risultati

Adolfo Hitler rintraccia, quindi, la meravigliosa storia delle vittorie tedesche conseguite nell'est, nel nord e sul fronte occidentale, dimostrando come le perdite subite siano state minime, in rapporto ai grandi risultati ottenuti e siano state, cioè, inferiori anche a quelle subite dalla sola Prussia nella campagna di Francia del 1870-71.

Tutti questi miracoli, egli ha affermato fra scroscianti ovazioni, *noi li dobbiamo, bensì, al nostro magnifico Esercito; ma il soldato tedesco deve, a sua volta, ringraziare voi, operai degli armamenti, che gli avete fornito le perfette armi per le sue magnifiche vittorie.*

Quello degli armamenti, ha proseguito il Capo del Terzo Reich, *non era certo il mio programma. I miei progetti riflettevano, piuttosto, la valorizzazione di tutte le energie del popolo tedesco, la valorizzazione e lo sviluppo della sua forza, l'approfondimento e l'estensione della sua cultura, la valorizzazione delle sue città e dei suoi villaggi; lo sfruttamento delle bellezze dei paesaggi tedeschi, e, insomma tutto quello che si può definire benessere e felicità di un popolo. Ma i miei avversari, accecati dall'odio, hanno provocato lo scoppio del conflitto. Essi si sbagliano però, e già si accorgono del grande errore commesso se credono che si ripetano oggi gli avvenimenti del 1918. La lotta che oggi combattiamo è quella tra due mondi irriducibilmente opposti, e se qualcuno avesse la velleità di venire sul Continente, che si presenti pure. Noi abbiamo dimostrato di essere preparatissimi.*

Hitler polemizza, quindi, con la propaganda di Churchill ed ironizza sui successi della R. A. F., che non è stata in grado se non di colpire ospedali e quartieri di abitazione.

Io ho atteso, ha continuato Hitler, *uno, due, tre mesi, ma poi è venuto il momento della rappresaglia che noi abbiamo condotto con tutti i mezzi a nostra disposizione.*

Controbattendo certe affermazioni della propaganda britannica, il Führer ha dichiarato quindi che la decisione finale non può essere che quella destinata e stabilita dai tedeschi.

"La parola capitolazione per noi non esiste,,

Il popolo tedesco, ha continuato Hitler, *mi sarà grato se, pur attendendo qualche tempo di più, risparmierò molte vite umane.* (A questo punto gli ascoltatori scoppiano in un lunghissimo prolungato applauso, che interrompe per alcuni secondi la voce dell'oratore).

Hitler ha quindi proseguito: *Quello che deve accadere accadrà: quello di cui posso assicurarvi, lavoratori tedeschi, è che la Germania non sarà sconfitta nè militarmente nè economicamente. La parola capitolazione, per noi, non esiste.*

Hitler ha proseguito riaffermando la sua incrollabile decisione di condurre la lotta impostagli fino in fondo, nella certezza di avere dietro di sè tutto il popolo tedesco che, come ha splendidamente collaborato a preparare i mezzi per sostenerla, è sempre con lui per condurla vittoriosamente a termine.

Dopo avere rivolto un ringraziamento ed un elogio alla donna tedesca per il suo spirito di sacrificio e la sua abnegazione, il Führer ha ringraziato particolarmente gli operai degli armamenti che hanno dato la loro opera per condurre questa lotta, la cui mèta è l'avvenire del popolo tedesco. L'immancabile vittoria ricompenserà largamente i sacrifici del popolo, il quale entrerà nella grande storia come esempio in tutti i campi della vita sociale.

Il Führer ha concluso affermando che, mentre la fine della guerra mondiale ha servito solo ad impinguare la dinastia di qualche centinaio di plutocrati, la fine di questa guerra segnerà il trionfo del lavoro sul capitale.

Un'interminabile ovazione ha salutato la fine del discorso. Hitler ha lasciato subito dopo la sala di montaggio, mentre il dott. Ley lanciava un triplice «Sieg Heil».

Massimo Caputo

Dichiarazioni di Göbbels
"Una lotta per la vita o per la morte,,

Berlino, 10

Il Ministro della Propaganda, dott. Göbbels, ha ricevuto oggi un gruppo di rappresentanti della stampa estera residenti a Parigi, reduci da un giro nei principali centri della Germania.

Il Ministro ha dichiarato ai giornalisti che il Reich sta conducendo una lotta per la vita o per la morte e che non può indietreggiare. Egli ha negato che, come pretende la propaganda inglese, fosse stata fissata una qualsiasi data per l'invasione dell'Inghilterra.

«L'Esercito germanico — ha dichiarato il dott. Göbbels — ha l'abitudine di preparare per lunghi mesi le sue azioni. I francesi confidavano nella impenetrabilità della Linea Maginot, come ora gli inglesi confidano nella difesa che potrà opporre la Manica».

«Il conflitto attuale — ha proseguito il Ministro — può essere paragonato ad un combattimento pugilistico. Se l'Inghilterra non è stata battuta in un primo tempo, essa ha però finora ricevuto incontestabilmente il maggior numero di colpi. Si capisce che Churchill deve sostenere il morale del suo popolo come fa l'impresario col suo pugile, anche se egli è sicuro, ormai, che dovrà soccombere all'avversario. Reynaud fece lo stesso fino a due giorni prima del crollo della Francia».

Ernesto Wetter presidente
della Confederazione svizzera

Berna, 10

Le due Camere si sono riunite in Assemblea federale per procedere alla sostituzione dei due dimissionari Minger e Baumann elegendo a nuovi consiglieri federali, il dott. Edoardo von Steiger membro del Governo cantonale di Berna e patrizio di questa città e l'ing. Carlo Kobelt membro del Cantone di San Gallo e Capo di Stato Maggiore di un Corpo d'Armata. L'elezione di quest'ultimo ha richiesto cinque scrutinii a causa dei disaccordi tra i partiti.

Le due Camere hanno proceduto poi alle elezioni del Presidente della Confederazione per il 1941. A ricoprire tale carica è stato chiamato il consigliere Ernesto Wetter capo del Dipartimento delle Finanze, mentre a ricoprire la carica di Vicepresidente è stato chiamato il consigliere Etter capo del Dipartimento dell'Interno. Dei due nuovi consiglieri federali si ritiene che il Kobelt assumerà la direzione del Dipartimento militare e lo Steiger quella del Dipartimento di Giustizia.

Ernesto Wetter, gode della generale estimazione per il suo carattere rettilineo e per la sua competenza in tutti i problemi economici. Nato nel 1877 a Winterthour da famiglia modesta, fu dapprima insegnante nelle scuole elementari, frequentò poi diverse Università all'estero per approfondire gli studi di scienze economiche e divenne successivamente funzionario del Dipartimento federale dell'Economia, di cui salì tutti i gradini fino a diventare capo della divisione del commercio, funzione che lo mise anche alla testa di negoziati economici con l'estero. Nel 1924 fu nominato capo dell'Unione svizzera del commercio e dell'industria. Nel 1938 fu chiamato dal Parlamento a dirigere il Dipartimento federale delle Finanze, dove, come si è detto, egli si è fatto apprezzare per la dedizione alla cosa pubblica.

Misure coercitive inglesi
contro il Patriarca di Gerusalemme

Roma, 10

Giunge notizia da Gerusalemme che il Patriarca monsignor Barlassina è stato oggetto di misure coercitive da parte delle autorità inglesi. In un primo tempo il Patriarca avrebbe dovuto essere allontanato dalla città e internato. In seguito però la misura è stata limitata al piantonamento della residenza del Patriarca con la proibizione al Patriarca di uscirne. A Gerusalemme si è recato il Delegato apostolico arcivescovo monsignor Testa per espresso incarico del Santo Padre.

Le condanne del Tribunale Speciale
ad alcuni rapinatori

Roma, 10

Davanti al Tribunale per la Difesa dello Stato, si sono svolti in Roma, nei giorni 26 e 30 novembre u. s. due processi di rapina devoluti alla competenza di tale organo di giustizia per effetto della legge 16 giugno 1940-XVIII n. 582 recante «Norme per l'aggravamento delle pene riguardo ai delitti commessi profittando delle circostanze dipendenti dallo stato di guerra».

Il primo riguardava una tentata rapina verificatasi a Napoli il 31 agosto scorso ad opera di Guerriero Giovanni che, verso le 21.30 quando alla porta della rivendita di privativa sita in Piazza Cavour era stata già distesa una pesante tenda per impedire che la luce trapelasse all'esterno, nascostosi tra la tenda e la saracinesca metà abbassata, aggredì a scopo di rapina il titolare della rivendita, colpendolo al capo col calcio di una pistola scarica producendogli lesioni guarite in nove giorni. Il Guerriero venne arrestato dagli accorsi alle grida dell'aggredito e non potè così condurre a termine il suo piano delittuoso. Egli è stato condannato ad anni 24 e mesi 8 di reclusione, a mesi 21 di arresto e conseguenziali di legge.

L'altro si riferiva ad un fatto svoltosi verso la fine della scorsa estate nei dintorni di Genova ove due individui, tali Monte Giovanni e Casagrande Ludovico, vedendo in un'osteria che l'agricoltore Perasso Davide possedeva un biglietto di banca da 500 lire decisero di depredarlo infatti conseguirono l'intento aggredendolo poco dopo verso le ore 22 in una via angusta ed oscurata, procurandogli altresì lesioni guarite in 15 giorni. I responsabili sono stati condannati ciascuno ad anni 26 di reclusione e conseguenze di legge.

UNGHERIA E JUGOSLAVIA
Csaky sarà oggi a Belgrado
La notizia della firma di un Patto d'amicizia e di non aggressione viene confermata

Budapest, 10

(B.) Stasera, poco dopo le 23, il Ministro Conte Csaky è partito per Belgrado. Il Ministro viaggia accompagnato dalla consorte, dal Ministro plenipotenziario Pullein Reviczky, capo dei servizi Stampa e Propaganda degli Esteri, e alcuni alti funzionari del suo dicastero. Csaky, il quale giungerà nella capitale jugoslava domattina, alle 9, sarà ricevuto in forma ufficiale.

La portata dell'avvenimento

La notizia della firma di un patto di amicizia e non aggressione fra i due Stati confinanti viene confermata nuovamente. L'andata dal Ministro degli Esteri magiaro a Belgrado riveste un carattere del tutto particolare in questo momento. L'avvenimento di cui si parla da alcuni giorni viene oggi presentato dalla stampa ungherese come uno dei più importanti degli ultimi tempi. Ufficialmente il Conte Csaky si reca a visitare il suo collega jugoslavo Zinzar Markovic e questa visita, si afferma, servirà per approfondire ulteriormente i rapporti ungaro-jugoslavi. Però Csaky avrà dei colloqui con tutti i dirigenti del vicino Regno. Diverse sono le visite e le manifestazioni in programma nei tre giorni di sua permanenza in Jugoslavia. L'importanza di questa visita è dovuta a motivi che non sfuggono a chi ha seguito gli sviluppi politici in questo settore politico.

E' noto che nel corso degli ultimi venti anni, tra Ungheria e Jugoslavia non sono esistiti sempre cordiali rapporti, anzi di quando in quando erano sorti vivi contrasti fra i due Paesi nel periodo in cui ancora da Ginevra le Potenze occidentali dirigevano una politica d'intrigo. In detto periodo le creature politiche delle Potenze occidentali, la Piccola Intesa e la cosiddetta Intesa Balcanica, erano giunte al culmine della loro attività. Con il crollo della politica egemonica anglo-francese ebbe inizio anche la liquidazione dei contrasti fra gli Stati danubiani. Con l'eliminazione della linea Quai d'Orsay-Foreign Office-Praga, con la scomparsa della Piccola Intesa, sono scomparsi quindi contemporaneamente anche i dissidi ungaro-jugoslavi.

Sulla via tracciata dall'Asse

La conclusione del Patto adriatico comunque già aveva permesso il miglioramento delle relazioni fra i due vicini. Di conseguenza e dopo il crollo definitivo della Piccola Intesa, i rapporti tra l'Ungheria e la Jugoslavia andarono rapidamente migliorando ed ora appare chiaro che tali rapporti andranno completandosi in un sincero legame di amicizia, il che sarà indubbiamente utile dal punto di vista del consolidamento di tutta l'Europa sudorientale.

Ogni avvenimento che contribuisca alla conciliazione e all'amichevole collaborazione fra le Potenze di tale settore corrisponde all'indirizzo della politica estera dell'Asse. Dalla situazione attuale ne deriva naturalmente che l'Italia e la Germania seguono con simpatia l'approfondimento dell'amicizia ungaro-jugoslava, amicizia che, come comunicano varie fonti ungheresi e di Potenze amiche, contribuirà al riassetto e al riordinamento voluto dai Capi e dai popoli italiano e tedesco.

Quale immediata conseguenza dell'adesione ungherese al Patto tripartito di Berlino, con provvedimento governativo è stato ritirato il riconoscimento alla Legazione di Polonia di rappresentare uno Stato estero oggi posto sotto altra sovranità. Praticamente è stato richiesto lo scioglimento della rappresentanza diplomatica polacca. Tale provvedimento non ha mancato di suscitare una protesta da parte inglese, protesta di carattere e di effetto puramente sterili. I pochi polacchi ancora rimasti in Ungheria, dato che una gran parte è rimpatriata, potranno lasciare questo Paese attraverso la Jugoslavia.

Il sottosegretario Kleimann
visita i lavori dell'Esposizione Universale

Roma, 10

Il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni del Reich dott. Kleimann, accompagnato dall'Ecc. Jannelli si è recato nel pomeriggio a visitare i lavori dell'Esposizione Universale. Ricevuto dal vicecommissario generale e dai direttori dei servizi, il Sottosegretario ha percorso la zona nella quale si svolgerà la grande manifestazione, interessandosi particolarmente alla vasta rete di comunicazioni a cui essa ha dato origine, e manifestando infine il suo vivo compiacimento per l'originalità e l'imponenza delle opere da lui visitate.

La celebrazione della festività
della Madonna di Loreto Patrona degli aviatori

Roma, 10

Ricorrendo oggi la festività della Madonna di Loreto, celeste patrona degli aviatori, stamane nella chiesa di S. Ignazio è stata celebrata dall'Ordinario militare d'Italia, mons. Bartolomasi, una Messa solenne alla quale hanno assistito reparti in armi di avieri e di preavieri con musica. Ai lati dell'altare maggiore erano in servizio d'onore dei picchetti di avieri e preavieri. Al rito sono intervenuti anche numerosi ufficiali della R. Aeronautica, rappresentanze delle Forze armate, del P. N. F., della Runa, dell'Associazione famiglie Caduti in guerra e numerosi fedeli. Al termine della Messa mons. Bartolomasi ha con elevate parole rievocato le gesta dei nostri eroici aviatori invocando dalla Madonna di Loreto, la sua protezione per coloro che affrontano il sacrificio supremo compiendo le ardimentose azioni di guerra.

Il Consiglio direttivo dell'Istituto
di storia della chimica ricevuto dal Ministro Bottai

Roma, 10

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha ricevuto presentatogli dal cons. naz. dott. Angelo Tarchi, vicepresidente della Corporazione della chimica e presidente dell'Istituto italiano di storia della chimica, il Consiglio direttivo dell'Istituto stesso. Il cons. naz. Tarchi ha riferito al Ministro in merito al lavoro svolto dall'Istituto in questo ultimo anno, ossia da quando il Ministero dell'Educazione Nazionale ha approvato lo statuto del nuovo ente culturale di tipo accademico, ed ha esposto il programma futuro tendente alla valorizzazione della produzione scientifica di tutti i tempi. Il Ministro Bottai si è compiaciuto dell'opera compiuta ed ha assicurato che nei limiti del possibile, sarà ben lieto di dare tutto il suo appoggio.

Come si svolge l'organizzazione
per la 2.a "Befana del Soldato,,

Roma, 10

Proseguendo nella sua attiva e fattiva opera in favore dei camerati alle armi, l'O. N. D. in ordine alle direttive impartite dal presidente Rino Parenti, ha predisposto la organizzazione della «2.a Befana del soldato» che si svolgerà dal 24 dicembre al 6 gennaio XIX. Questa iniziativa verrà organizzata con la confezione di pacchi invernali, coloniali e ordinari, che recheranno biglietti augurali degli offerenti e verranno raccolti presso i Dopolavori provinciali e comunali.

7753 operai occupati
dall'Opera Combattenti

Roma, 10

Il numero degli operai occupati al 1.o dicembre corrente dall'Opera Nazionale Combattenti era di 7753 di cui 5661 nei lavori di bonifica e 2092 nelle proprie aziende agrarie così suddivise: Agro Pontino (Littoria) 1672; Alberese (Grosseto) 260; Isola Sacra (Roma) 31; Licola (Napoli) 143; Montegrosso (Bari) 65; Partano e Cagiuni (Taranto) 37; S. Cataldo (Lecce) 105; S. Cesareo (Roma) 79; Sanluri (Cagliari) 59; Stornara (Taranto) 69; Tavolliere di Puglia (Foggia) 1698; Volturno (Napoli) 3438; altre aziende e bonifiche 97.

Il Duce riceve Capoferri

Roma, 10

Il Duce ha ricevuto il camerata Pietro Capoferri che gli ha riferito sull'andamento della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria di cui ha ripreso la direzione. Gli ha riferito inoltre su questioni di carattere organizzativo e sociale.

"Tanganika Colonia germanica,,
Una conferenza del magg. Vecchi ai corrispondenti tedeschi

Roma, 10

Ad iniziativa dei corrispondenti da Roma della stampa germanica, il maggiore G. B. Vecchi ha parlato stasera sul tema «Tanganika Colonia germanica». All'interessante conversazione hanno assistito l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale von Mackensen, il Direttore generale per i servizi della stampa estera al Ministero della Cultura Popolare Ministro Rocco, tutti i giornalisti germanici che svolgono la loro attività a Roma e numerose personalità del mondo politico e giornalistico.

2345 prestiti matrimoniali
concessi nello scorso settembre

Roma, 10

Nel decorso mese di settembre sono stati concessi 2345 prestiti matrimoniali per un ammontare complessivo di lire 3.457.300. Pertanto dall'inizio della concessione a tutto il 30 settembre decorso sono state accolte 155.132 domande per l'importo complessivo di L. 252.058.160.

Com'era composto l'equipaggio
perito nella sciagura di Acqui

Roma, 10

L'equipaggio dell'apparecchio militare caduto il 7 dicembre u. s. nei pressi di Acqui che recava a bordo i Generali Pintor e Pellegrini, era composto dei seguenti ufficiali e sottufficiali che sono deceduti nell'incidente: colonnello pilota Attilio Corti, maggiore R. E. Cesare Quinto, capitano pilota Giuseppe Cadel, maresciallo motorista Ettore Alberi, sergente maggiore marconista Paolo Cinti.

Le fascie luminose
per gli esercizi pubblici

Roma, 10

A proposito di dispositivi luminosi permessi in regime di oscuramento parziale allo scopo di facilitare il riconoscimento di taluni esercizi pubblici e locali di pubblica utilità con le modalità precedentemente comunicate, si apprende ora che sono consentiti anche dispositivi luminosi a due fascie purchè ognuna di esse non superi le dimensioni di centimetri 12 per 21 e il sistema di illuminazione sia esclusivamente a luce azzurra.

Ispezioni senza preavviso
alle Federazioni dei Fasci di Brindisi Pisa e Palermo

Roma, 10

Stamane, il componente il Direttorio nazionale del Partito, Orfeo Sellani, ha effettuato, senza preavviso, una ispezione ai Fasci di Fasano, Ostuni, S. Vito dei Normanni e quindi alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Brindisi. Ricevuto dal Federale il gerarca, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, ha ispezionato gli uffici federali, il Fascio Femminile, il «Guf» e le associazioni fasciste, interessandosi dell'attività che si svolge nei vari settori.

Nel pomeriggio il camerata Sellani si è incontrato col Prefetto e quindi ha visitato le sedi dei gruppi rionali e l'ospedale militare, dove ha portato ai feriti di guerra il saluto del Segretario del Partito. Proseguendo il giro ispettivo, il Vicecomandante generale della «Gil» ha visitato il posto di ristoro per i militari, il Comando federale della «Gil», alcuni ricoveri per la protezione antiaerea, il Comando provinciale dell' «Unpa», ove ha parlato ai militi, e la sede del Dopolavoro provinciale. Nella serata ha presenziato il rapporto tenuto dal Federale ai fiduciari dei gruppi rionali, ai capisettore ed ai capinucleo del capoluogo. A conclusione del rapporto il gerarca ha impartito le direttive sull'azione da svolgere, suscitando una entusiastica, vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce.

Il componente del Direttorio nazionale del Partito Rino Parenti ha fatto oggi un'ispezione improvvisa alla Federazione dei Fasci di combattimento di Pisa. Recatosi a Palazzo del Littorio è stato ricevuto dal Federale, dal vicesegretario del Fascio e dal presidente del Dopolavoro ed ha ispezionato gli uffici della Federazione ove è stato raggiunto dal Prefetto. Dopo aver reso omaggio alla Cappella votiva dei Caduti il gerarca accompagnato dal Federale ha visitato le Colonie marine di Tirrenia e i feriti di guerra degenti nell'ospedale della C. R. In serata l'ispettore del Partito ha ispezionato la sede provinciale del Dopolavoro, i Gruppi rionali «Turchi», «Zoccoli», «Menichetti», «Pacini», «Mazzei» e «Musi» intrattenendosi con i fiduciari ed in particolar modo con i capisettore ed i capinucleo ed ascoltando alcuni camerati. Ha visitato inoltre un Dopolavoro aziendale, la sede del «Guf», il Dopolavoro delle FF. AA. e la scuola radiotelegrafisti della «Gil». Nella notte l'ispettore del Partito ha lasciato la nostra città.

D'ordine del Segretario del Partito, il componente il Direttorio del P. N. F. Manganiello ha ispezionato senza preavviso la Federazione dei Fasci di Palermo. Il gerarca, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione e per l'Impero alla Casa del Fascio, ha visitato gli uffici della Federazione interessandosi del funzionamento di tutti i settori dell'attività del Partito. Successivamente il gerarca ha visitato la Federazione dei Fasci Femminili ed ha compiuto una visita alle sedi delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'agricoltura e degli agricoltori intrattenendosi particolarmente con i dirigenti della Mutua infortuni dei lavoratori dell'agricoltura, del Consorzio produttori dell'agricoltura e delle sezioni fibre tessili, ortofrutticoltori, zootecnia e dell'ente distillazione materie vinose. Quindi il gerarca si è recato a visitare lo Stadio sportivo «Michele Marrone» interessandosi particolarmente dei bisogni e degli sviluppi dello sport cittadino.

Per la maggiore disciplina
nei casi di allarme aereo
La capienza dei rifugi opportunamente regolata - Evitare telefonate inutili

Roma, 10

Il Ministero della Guerra comunica:

Avviene talvolta che durante gli allarmi i ricoveri antiaerei — sia regolamentari, sia di circostanza — vengano occupati da un numero di cittadini superiore alla loro effettiva capienza, che è di due persone ogni mq. al massimo con un minimo di un metro cubo di aria pura disponibile per ciascun occupante. Ciò non deve assolutamente avvenire perchè un affollamento eccessivo dei ricoveri può dar luogo ad inconvenienti anche gravi, il principale dei quali consista nella diminuzione del tempo massimo di occupazione consentito dalla cubatura dell'ambiente, diminuzione dovuta all'inquinamento dell'aria contenuta nel ricovero a causa della respirazione delle persone ricoverate che fa diminuire il tenore di ossigeno ed aumentare invece il tenore di anidride carbonica. E' stato disposto che la capienza massima di ciascun ricovero antiaereo sia indicata all'esterno con apposita tabella e che gli agenti della forza pubblica coadiuvino il capo rifugio nel pretendere l'assoluto rispetto dell'occupazione da parte del solo numero di persone indicato in detta tabella.

Il Ministero della Guerra comunica inoltre:

Avviene che in occasione di allarmi aerei le autorità preposte alla P. A. (Comitati provinciali di P. A. e l'U. N. P. A.) vengano oberati da richieste telefoniche il più delle volte inutili e non urgenti. Si rammenta che durante gli allarmi e più ancora durante le incursioni aeree qualsiasi telefonata che non abbia il preciso scopo di segnalare danni avvenuti e per i quali si richieda un intervento immediato o la caduta di bombe inesplose è nell'interesse comune assolutamente da evitarsi, potendo portare intralci anche gravi alla azione direttiva che nelle circostanze indicate spetta alle autorità sopradette.

Attività inibite agli ebrei
anche se discriminati

Roma, 10

Secondo le direttive impartite dalla competente Direzione Generale Demografia e Razza presso il Ministero degli Interni, gli ebrei anche se discriminati o stranieri apolidi, non possono: a) esercitare il mediatorato di cui all'art. 155 della legge di P. S.; b) essere inclusi nell'albo degli esportatori di prodotti ortofrutticoli; c) esercitare la vendita di libri scolastici.

I negozi alimentari
e l'oscuramento delle vetrine

Roma, 10

Il Ministro della Guerra ha consentito che anche i negozi di generi alimentari siano dispensati dagli apprestamenti dell'oscuramento delle vetrine fino alle 18.30, ricordando però anche per i proprietari di detti negozi l'obbligo di spegnere immediatamente tutte le luci in caso d'allarme.

La vendita di pasticcerie
concessa dal 20 corr. al 10 gennaio

Roma, 10

In occasione delle Feste natalizie e dell'Epifania il Ministero delle Corporazioni ha concesso la produzione e la vendita di pasticcerie fresche dal giorno 20 corrente mese al giorno 10 gennaio 1941.

La Sovrana e Maria di Piemonte
visitano i feriti di guerra

Roma, 10

La Maestà della Regina Imperatrice e la Principessa di Piemonte si sono recate stamane all'ospedale n. 3 della Croce Rossa, per visitare i feriti di guerra, ai quali hanno rivolto parole di affettuosa bontà. La Sovrana e la Principessa che al loro arrivo erano state ricevute dal direttore dell'ospedale sono state fatte segno a vibranti manifestazioni da parte degli ufficiali e dei soldati ricoverati.

La Messa di mezzanotte
e le circostanze attuali

Roma, 10

Il «motu proprio» con cui il Papa ha concesso per l'imminente Natale che sia celebrata nel pomeriggio della vigilia, invece che a mezzanotte, la prima Messa, ha destato vivo interesse tra i fedeli; ciò perchè, date le circostanze attuali, la celebrazione della Messa a mezzanotte non avrebbe potuto aver luogo e quindi la tradizione sarebbe stata interrotta. La Messa del pomeriggio presenta una novità riguardante l'accostarsi dei fedeli alla comunione e cioè il limite del digiuno è diminuito a quattro ore. Fin qui, invece, la Messa della vigilia — nelle speciali condizioni di guerra e in alcune altre speciali — comportava per il celebrante il digiuno dalla mezzanotte innanzi.

A questo proposito viene ricordato che nel Veneto, la Messa conventuale, che si suole altrove celebrare a mezzanotte, si celebrava solennemente nella sera della vigilia dopo il mattutino, con soddisfazione, per chi vi assiste, del precetto. Questo privilegio veneto risale a qualche secolo ed è probabile che si connetta a causa di indole pubblica.

Il cielo di Roma illuminato
dalla luce di un meteorite

Roma, 20

Ieri sera alle 20.20, un meteorite della grandezza del pianeta Giove ha illuminato il cielo di Roma a levante di una luce vivida leggermente sfuocata in amaranto e in giallo. Per qualche attimo si è visto questo chiarore di un magico effetto striare parte del cielo e poi d'improvviso spegnersi lasciando una scia di chiarore incerto che a sua volta poco dopo si è attenuata. Il fenomeno celeste è durato esattamente tre secondi. Il fenomeno, normale nell'attuale stagione per quanto non sempre visibile a Roma, era stato previsto dagli studiosi dell'Osservatorio della capitale.

La vita coniugale
ed il funzionamento del cuore

Washington, 10

La frase: «Due cuori che battono all'unisono» non è tanto metaforica come generalmente si ritiene. Questo almeno ha voluto dimostrare, statistiche alla mano, il dott. Antonio Ciocco, dell'Istituto di Sanità pubblica degli Stati Uniti. Dall'esame dei registri dello stato civile, della Contea di Washington, nel Maryland, lo studioso afferma di aver potuto dedurre che la vita di due coniugi tende ad avere la stessa durata, o meglio, per usare l'espressione del dott. Ciocco, «i due cuori cessano di battere alla stessa età», e, più spesso di quanto sia lecito attribuire al puro caso, per la stessa causa. Questa singolare coincidenza è attribuita dal dott. Ciocco al fatto che i due coniugi vivono generalmente nello stesso ambiente e che nella scelta del compagno o della compagna gli individui tendono a unirsi con soggetti del loro stesso tipo fisico.

Sbornia generale
in una perizia giudiziaria

Nuova York, 10

I giudici popolari sono stati sottoposti alla Corte di Camden (Nuova Jersey) a una specie di supplizio di Tantalo. Si discuteva una causa intentata da un commerciante di Pittsburgh contro un fornitore di liquori di Atlantic City. L'attore sosteneva che la merce fornitagli non corrispondeva, per la qualità, ai campioni. E ha presentato campioni e bottiglie della fornitura. Magistrati, avvocati, periti e persino i testimoni sono stati invitati ad assaggiare i liquori per convincersi della frode lamentata dall'attore. E' arrivata alla fine la volta dei giurati, ma il Presidente ha proibito che i giudici popolari bevessero, perchè dovevano mantenere la mente lucida per il verdetto. Se mai, potevano annusare le varie bottiglie.

Diamanti preziosi
o pietre da poche lire?

Washington, 10

Una pietra da poche lire può offrire a una donna la stessa soddisfazione di un prezioso diamante. Questa è la singolare teoria che il dott. H. P. Shitlock, curatore di geologia al Museo nazionale di mineralogia, sostiene sulla «Rivista di storia naturale». Nel suo articolo il Shitlock, afferma che la bellezza non è prerogativa esclusiva delle pietre di gran prezzo, ma che essa è una qualità puramente psicologica. Quando una donna sceglie con cura una pietra anche di pochissimo prezzo, ne ammira il colore ed ha qualche nozione circa la sua origine e il modo di lavorazione, molto probabilmente proverà nel portarla un piacere superiore a quello che avrebbe potuto causarle un brillante o un zaffiro.

La coppia campione mondiale di pattinaggio Maxi Herber-Ernest Baier, da poco tempo marito e moglie; si è esibita al «Berliner Sportpalast» in uno spettacolo dedicato alle Forze armate. Ecco i due celebri campioni mentre concedono autografi ai soldati

Notiziario sportivo

I migliori sciatori del mondo a Cortina
La squadra germanica presente con 37 persone

Roma, 10

La Federazione tedesca ha comunicato in questi giorni alla Federazione italiana sport invernali che la squadra germanica che prenderà parte ai campionati del mondo sarà composta, fra atleti e accompagnatori, di ben 37 persone. Allo scopo di scegliere gli alloggi per la squadra e per prendere i primi contatti con gli organizzatori locali dei campionati, il segretario della Federazione germanica signor König si è recato a Cortina in questi ultimi giorni.

La Federazione jugoslava dal suo canto ha già reso noto che parteciperà ai campionati del mondo con circa 25 elementi coi quali concorrerà a tutte le specializzazioni.

La Federazione filandese ha comunicato la sua partecipazione con 20 elementi circa, mentre la Svezia sarà presente con 17 atleti. Anche la Norvegia ha inviato la sua adesione di massima.

Alla Federazione italiana sport invernali è pervenuta inoltre l'adesione delle seguenti Nazioni: Svizzera, Bulgaria, Slovacchia, Ungheria e Spagna.

Seguendo la tradizione, durante la disputa dei campionati del mondo avrà luogo a Cortina il congresso annuale della «Fisi» durante il quale non solo dovrà essere stabilita la sede per l'epoca dei campionati del mondo del 1942, ma dovranno essere studiati i mezzi necessari per dare un nuovo orientamento e un nuovo vigore all'organizzazione internazionale.

Un comunicato della F.C.I.
sulla riunione di domenica

Roma, 10

La Federazione ciclistica italiana ha diramato oggi un comunicato sulla riunione tenuta domenica a Milano dalla presidenza federale.

Per quanto riguarda i rapporti tra le case e i corridori, ferme restando le disposizioni comunicate precedentemente, disposizioni di carattere transitorio, la P. F. ha ritenuto opportuno porre allo studio per la loro attuazione, a partire dall'anno XX, nuove norme e nuove discipline intese a una definitiva sistemazione dei rapporti fra case e corridori, specie per ciò che ha tratto alla continuità e alla consistenza dei rapporti stessi nel quadro delle reciproche garanzie e del preminente interesse dello sport.

La P. F. ha stabilito intanto che per la valutazione dei titoli idonei a consentire — all'inizio dell'anno XX — la partecipazione delle case stesse alle competizioni ciclistiche, ad ogni effetto pubblicitario, sarà tenuto stretto conto della collaborazione offerta in questo settore nell'attuale periodo di emergenza, nel senso che detta partecipazione potrà non essere consentita a quelle case che senza legittimi motivi furono assenti nell'anno XVIII e lo saranno anche nell'anno XIX. E' stato stabilito inoltre che a un determinato numero di corridori, che sarà reso di pubblica ragione, è fatto divieto, secondo gli accordi intervenuti col Comando generale della «Gil», di partecipare ai campionati interfederali e nazionali della «Gil» stessa, sia su strada che su pista. L'elenco potrà essere integrato da altri nominativi anche durante la stagione. La F. C. I. si riserva inoltre la facoltà di trasferire nelle categorie federali (allievi o dilettanti a seconda dell'età) quei corridori della «Gil» che più dessero affidamento, attraverso le prove compiute, di essere particolarmente idonei. Detto trasferimento, regolato da speciali norme, potrà avvenire anche durante la stagione.

Bollettino della neve

Roma, 10

Alpi piemontesi lombarde. Aprica Alt. 1181 neve cm. 20, farinosa. Bardonecchia alt. 1312 neve cm. 30, farinosa. Cervinia Breuil alt. 2010 neve cm. 60, farinosa. Gressoney alt. 1627 neve cm. 23, farinosa. Limone Piemonte alt. 1005 neve cm. 30, farinosa. Sestiere alt. 20300 neve cm. 78, fresca. Cervinia alt. 2600 neve cm. 50, farinosa. Appennini Calabria, Sicilia. Abetone alt. 1365 neve cm. 20, farinosa. Gran Sasso Imperatore alt. 2200 neve cm. 50, farinosa. Ovindoli alt. 1375 neve cm. 15, farinosa. Piandellagotti alt. 1209 neve cm. 95, sciabile. Terminillo Prato comune alt. 1800 neve cm. 80, fresca. Terminillo Pian de Valli alt. 1500 neve cm. 20, fresca. Passo Radici S. Pellegrino alt. 1525 neve cm. 80. Revisondoli alt. 1400 neve cm. 20, farinosa.

Il II Criterium di pattinaggio
si svolgerà in dicembre

Roma, 10

Indetto dalla F. I. H. P., e organizzato dal locale Comando federale della «Gil», avrà luogo il giorno 22 dicembre corrente a Reggio Emilia il secondo criterium nazionale di pattinaggio artistico (individuale maschile, femminile e a coppie) valido per i campionati di società dell'anno XIX. Potranno partecipare a tale criterium tutti gli atleti regolarmente tesserati per l'anno in corso i quali appartengano alle categorie: nazionale, prima e seconda categoria.

Ripresa pugilistica al "Quis,,
La prima riunione a sabato

Il «Quis contra nos?» riapre i battenti della palestra del suo Dopolavoro rionale, per ospitare sabato 14 corr, alle ore 19.30 precise, una importante riunione pugilistica nel cui programma figurano i nomi dei migliori dilettanti giuliani. I confronti Valenta-Ungarato, Volpi-Morabito, De Santis-Fabris, accenderanno d'entusiasmo anche gli spettatori più esigenti.

Nei piuma Jozzi fatto apposta per coloro che del pugilato amano le finezze tecniche, saggerà le sue possibilità contro l'agguerrito Zorzenon, mentre nei medi Tolot chiederà via libera al promettente Beltrame.

Ma l'incontro pieno d'incertezze e di grandi emozioni lo forniranno i leggeri Zoff e Pasotti. Il primo ritornato alla ribalta pugilistica dopo un anno di assenza, con una clamorosa vittoria a Tarvisio, è deciso più che mai di riprendere quota attraverso questo confronto; secondo vincitore dell'allora campione d'Italia dei dilettanti Montanari, scende da Milano a Trieste per giuocare bene la sua ultima carta di puro.

La 9.a del Concorso pronostici
Una scheda con 11 punti

Durante le verifiche di ieri è stata registrata una scheda con 11 punti intestata alla concorrente Tatiana Sbisà. Inoltre alle tre schede già note, con 10 punti, si è aggiunta una quarta intestata a Ferruccio Marzari. Le operazioni continuano e, dato il grande numero di schede, proseguiranno per più giorni.

Ricordiamo che, per la prossima giornata, sono in palio tre premi: una cassetta liquori di lusso Stock, una cassetta prodotti Arrigoni, un paio di sci Lamborghini, offerti dalla ditta Tommasini di Trieste.

Attività sciatoria della sezione escursionisti del «Ditci». Anche quest'anno la sezione escursionisti e sciatori organizza per i suoi soci e simpatizzanti un soggiorno sciatorio nella ridente ed attrezzata Sappada. I dopolavoristi partecipanti soggiorneranno all'Albergo al Sole. Quota di partecipazione soci lire 250, non soci lire 260. Iscrizioni e informazioni in sede ogni sera dalle 19 alle 21 presso la sezione sport. tiva.

COMUNICATI

E' ARRIVATA una SERIE DEI MERAVIGLIOSI
PHONOLA RADIO 194
Esclusivisti:
F.LLI AVANZO
CORSO V. E. III, N. 8
OTTICA — FOTO — RADIO

AVVISO D'ASTA
Il giorno 20 dicembre 1940, ore ... in Trieste, via Cologna 11, si procederà alla vendita di una autovettura «...cia», targa 9904 TS. Il Cancelliere della R. Pretura.

Buda GIOIELLI OROLOGI
Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51 Telefono ...

Non più DISTURBI DELLA DONNA
nelle 3 età critiche
Se durante lo sviluppo, la maternità o la menopausa l'organismo manca di ferro, il sangue s'impoverisce di globuli rossi e non raggiunge la completa assimilabilità degli alimenti nutritivi; di qui la depressione, il nervosismo, il dispendimento delle forze; di qui l'anemia. Aiutate l'organismo a difendersi naturalmente e senza sforzi usando le Pillole Pink che sono a base di ferro naturale e digeribile alla stessa guisa di quello che si trova negli spinaci e nelle lenticchie. Le Pillole Pink possono arricchire il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane e questo sangue rigenerato può attingere gli elementi vitali degli alimenti ridando l'energia all'organismo a cui procura una sensazione di benessere e di vitalità. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per gli altri possono farlo altresì per voi o per vostra figlia. Incominciate la cura stesso. In tutte farmacie L. ... (Decr. Prefett. Milano N° 77.344 29/12/39 — XVIII.)

Togal cura
INFLUENZA, NEVRALGIE, REUMATISMI, LOMBAGGINI
e rapidamente ne calma i dolori
Lab. G. MANZONI & C. - MILANO - Via ...

LOTTERIA ESPOSIZIONE DI ROMA
9 MILIONI DI PREMI
TUTTI I PREMI SONO ESENTI DA IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE
UN BIGLIETTO COSTA LIRE 12

Una azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

SANGUE VERSATO PER UN'ITALIA PIU' GRANDE E POTENTE

I Caduti sul fronte greco durante il mese di novembre

Roma, 10

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica l'elenco dei militari caduti sul fronte greco nel mese di novembre. I feriti sono 1917, di cui 1874 nazionali e 43 albanesi. I dispersi sono 731, di cui 711 nazionali e 20 albanesi.

1) sottotenente Avuti Riccardo da Napoli; 2) sottotenente Acciani Michele da Bari; 3) sold. Arcangeli Mario da S. Marcello Pistoiese; 4) sold. Andorlini Alvino da Antella; 5) mar. magg. Abruzzese Arturo da Bari; 6) caporale Aspri-[illegible] Vincenzo da Isola del Gran Sasso; 7) serg. magg. Antilici Pietro da Siena; 8) alpino Agnaluzzi [illegible]ino da Codroipo; 9) alpino Angeloni Giovanni da Aiello; 10) alpino Anderna Giovanni da Borgo

Il capitano di corvetta Carlo Banfi, da Pinerolo, al quale è stata concessa la medaglia d'oro

d'Ale; 11) sold. Allegro Giovanni da Rofrano; 12) sold. Amato Francesco da Tortorella; 13) sold. Amore Rosario da Cozzallo; 14) capitano Albanesi Alfonso da S. Severino Marche; 15) sold. Abiti Domenico da Ferrandina; 16) alpino Pasquini Giovanni da Basignano; 17) cap. magg. Alpignano Antonio da Venaria Reale; 18) alpino Azzolo Antonio da Pontebba; 19) alpino Andreutti Zefferino da Ragogna.

20) sottotenente Audino Rosario da Vallelunga; 21) cap. magg. Angelini Giovanni da Pratola Peligna; 22) sold. Alberta Antonio da Castelnuovo D'Annia; 23) sold. Ar[illegible]oni Egidio da Cassano d'Adda; 24) caporale Alemanno Pasquale da Copertino; 25) sold. Amenta Francesco Paolo da Palermo; 26) alpino Avanzini Enzo da Salsomaggiore; 27) sold. Arcidiacono Filippo da Gangi; 28) C. N. Amici Giulio da Camerino; 29) sold. Andrei Ernesto da Traversa; 30) sottotenente Arcangeli Luigi da Belluno; 31) C. N. Amore Pietro da Messina; 32) sold. Andreuzzi Bruno da Meduno; 33) alpino Antogiacomi Ennio da Forni di Sopra; 34) sold. Albasi Rinaldo da Travo; 35) serg. Bernardi Foresto da Firenze; 36) brig. finanza Basoli Antonio da Ozieri; 37) sold. Bartolucci Giuseppe da Laiatico; 38) sold. Barbarini Umberto da Terni; 39) caporale Beccatini Antonio da Montevarchi.

40) cap. magg. Bontempi Alberto da Ancona; 41) cap. magg. Bertantini Roberto da Pergognano; 42) serg. Boddi Giotto da Piombino; 43) sold. Bonaretti Dino da [illegible]gelo da Musile di Piave; 45) sold. Battista Giuseppe da Calabretto; 46) sold. Bartolini Dante da Monte Porzio Catanese; 47) serg. Beato Vito da Bari; 48) sold. Bachi Aldo da Maglione; 49) sold. Bertoldi Armando da Todi; 50) sold. Dreschi Antimo da Sora; 51) sold. Bacci Carmenillo da Vecchie di Amelia; 52) caporale Bardini Miraldo da Sinalunga; 53) ten. col. Barbiellini Amidei Bernardo da Piacenza; 54) sottotenente Buccarello Edmondo da Vibo Valentia; 55) sold. Bisci Michele da Saba; 56) sottotenente Bertagna Averaldo da Begazzano; 57) serg. Botticelli Danilo da Firenze; 58) sold. Bellachioma Orlando da Capranica; 59) sold. Bani Dante da Montefalco.

60) sold. Battaglini Mario da Castelnuovo Val di Cecina; 61) Balestra Giacomo da Altissimo; 62) sold. Bandieri Elio da Campogalliano; 63) caporale Boccali Armando da Deruta; 64) sold. Barba Antonio da Monteroni di Lecce; 65) sold. Barbetta Ferdinando da S. Agata di Puglia; 66) sold. Bu[illegible] Augusto da Cosenza; 67) sold. Baggi Giuseppe da S. Brigida; 68) sold. Brocchi Rino da Castelnuovo Beraldenga; 69) caporale Brizzi Angelo da Terni; 70) sold. Brausard Antonio da Mongiana; 71) alpino Beghini Guido da Angolla; 72) Badini Marino da Fragaglia; 73) sottotenente Fratti Giacomo da Ferrara; 74) sold. Boschi Mario da S. Miniato; 75) sold. Bitetti Francesco da Santeramo in Colle; 76) cap. magg. Bellelli Brunello da Reggio Emilia; 77) sold. Bernacchini Giuseppe da Palazzuolo di Romagna; 78) sold. Berradi Pasquale da Candera; 79) sottotenente Barbagallo Vincenzo da Acireale.

80) alpino Bruno Balduino da Lecca Spinaveti; 81) soldato Bonetti Pietro da Lucania di Faeglia; 82) brig. CC. RR. Brandani Antonio da Sassari; 83) sold. Basotti Silvano da Pisa; 84) sold. Bartalini Guido da Poggibonsi; 85) sold. Brozzi Gino da Brozzi; 86) C. N. Ravegna Salvatore da Castroreale; 87) sold. Baggino Pietro da Esmaila; 88) sold. Bertini Fermo da S. Miniato; 89) sold. Borfecchia Angelo da Roma; 90) sold. Brescia Giacomo da Nave; 91) sold. Bartolozzi Mario da Macerata; 82) soldato Berni Pietro da Poppi; 93) sold. Banci Emtello da Prato; 94) carabiniere Bottalico Vito da Bari; 95) sold. Bacilieri Ivan da Copparo; 96) sold. Vettori Ugo da Foligno; 97) cap. magg. Becchini Gino da Pitigliano; 98) caporale Barreca Filiberto da Vibo Valentia; 99) sold. Battista Giulio da Casalbordino.

100) cap. Benvenuti Mario da Etoriolo; 101) sold. Berandini Angelo da Marano; 102) sold. Berardiero Vincenzo da Andria; 103) sold. Bianchi Carlo da Abbiategrasso; 104) sold. Bianchi Giovanni da Cervaro; 105) sold. Bontempi Giovannino da Roma; 106) sold. Bettini Bruno da Ferrara; 107) sold. Branchini Pietro da Sala Bolognese; 108) sottotenente Broglia Bruno da Roma; 109) sold. Baroni Battista da Vanzago; 110) sold. Bellacimo Vittorio da Viterbo; 111) Barbieri Primo da S. Giminiano; 112) capitano Biangini Bernardino da Siena; 113) sold. Battoli Enrico da Bologna; 114) serg. maggiore Boccini Ercolano da Rieti; 115) sold. Bassan Bruno da Padova; 116) sold. Baldini Pietro da Sezzago; 117) Guardia Finanza Costantini Domenico da Teramo; 118) Guardia Finanza Camilleri Gabriele da Licata; 119) sold. Chirivi Salvatore da Neviano.

120) serg. Erattaneo Luigi Da Milano; 121) C. N. scelta Cicirello Sante da Messina; 121) sold. Cioncolini Alcide da Cetona; 123) sold. Custodi Amelio da Badia S. Salvatore; 124) sold. Ceccarelli Cesare da Bucine; 125) sold. Costi Adolfo da Gubbio; 126) sold. Cianca Gino da Greccio; 127) sold. Carella Pietro da Bari; 128) sold. Cecconi Dino da San Donnino; 129) sold. Ciaperoni Gino da Castagneto Carducci; 130) sold. Calistri Gino da Pistoia; 131) sold. Contestabile Giusto da Isola; 132) sold. Cicci Giuseppe da Gubbio; 133) sold. Cipro Raffaele da Calvi Risolta; 134) sold. Coccino Giuseppe da Avellino; 135) sold. Callocchia Luigi da Aiello; 136) sold. Corsi Sabatino da Trasacco; 137) sold. Cicala Domenico da Napoli; 138) sold. Cartocci Sestilio da Trequanda; 139) sold. Costantini Quintilio da Terni S. Maria in Monte.

140) serg. Cotticelli Vittorio da Castellamare Stabia; 141) caporale Crispi Armando da Alfedena; 142) alpino Cantarutti Beniamino da Coccenia; 143) sold. Calabro Francesco da Tellaro; 144) sold. Colorito Luigi da Cinquefronde; 145) sold. Coppi Italo da Rezzolo; 146) sold. Cipalino Salvatore da Paterno; 147) sottotenente Casella Adolfo da Fabriano; 148) sold. Caporale Giuseppe da Foggia; 149) sold. Ceolin Domenico da Chiesa; 150) appuntato Catalano Girolamo da S. Elisabetta; 151) caporal magg. Carfora Luigi di Arienzo; 152) sold. Ciardi Michele da Afragola; 153) sold. Castiglione Salvatore da S. Domenica Vittoria; 154) ten. Cappellano Camei Augusto da Ripatransone; 155) sold. Chionne Pompilio da Ficulle; 156) alpino Corradini Virgilio da Vetto d'Enza; 157) primo capsq. Campa Francesco da Nardo; 158) artigl. Cuozzo Siro da Rotondi; 159) sold. Castelli Alcide da Montevarchi.

160) artigl. Cacciatore Michele da Stigliano; 162) cap. magg. Cragnolini Giacomo da Gemona; 162) alpino Cuberli Gino da Moruzzo; 163) alpino Cavalieri Giuseppe da Terenzo; 164) alpino Cristofoli Giovanni da Tauriano di Spilimbergo; 165) alpino Ciani Arrigo da Buja; 166) cap. magg. Carlino Gino da Varano dei Melegari; 167) bersagl. Costanzo Salvatore da Piedimonte Etneo; 168) sold. Campisi Vincenzo da Siracusa; 169) alpino Coscetti Pierino da Isola del G. Sasso; 170) sold. Camprini Giovanni da Loro Giuffena; 171) sold. Colciaghi Innocenzo da Primaluna; 172) sold. Cosi Giuseppe da Stia; 173) sold. Carraro Rizieri da Vicenza; 174) cap. magg. Cicarelli Vittorio da Cussio; 175) cap. Corgnola Michele da Taranto; 176) sottotenente Caufin Daniele da Tolmezzo; 177) alpino Cipriani Luigi da Fontecchio; 178) sold. Chiavacci Giovanni da Scarperia; 179) sold. Chilleni Filippo da Limina.

180) sottotenente Cocciò Eugenio da Petritoli; 181) bersagl. Cattone Alessandro da Milano; 182) cap. Cerere Armando da Bovino; 183) bersagl. Cilio Giovanni da Comiso; 184) ten. Caporali Enzo da Firenze; 185) sottotenente Cardinale Silvio da Perugio; 186) sold. Carbone Antonio da S. Valentino Torino; 187) carab. Carbotti Martino da Martina Franca; 188) C. N. sc. Cataldo Pantaleone da Messina; 189) sold. Capiello Giuseppe da S. Giorgio a Cremano; 190) sold. Capaccioli Guglielmo da Castiglione del Lago; 191) sold. Caloscì Ido da Ambra; 192) cap. magg. Calzi Carlo da Castelnuovo Berardenga; 193) sold. Confalone Sebastiano da Avola; 194) sold. Caporicci Giovanni; 195) sold. Carlone Donato da Castel di Ieri; 196) sold. Cerigola Michele da Orsara di Puglia; 197) sold. Chion Pietro da Camposanpiero; 198) sold. Calella Oronzo da Cisternino; 199) sold. Cioce Paolo da Bisceglie.

200) serg. magg. Colturi Emilio da Cepina Val di Sotto; 201) sold. Calvelli Adolfo da Scandicci; 202) sold. Chocini Elio da Chiusi; 203) sold. Cappella Luigi da Porto d'Ascoli; 204) sold. Corradini Pacifico da Cori; 205) capitano Cito Giovanni da Genova; 206) serg. Castagno Rinaldo da San Giglio; 207) sold. Ciafardini Angelo da Ridente; 208) sold. Ciarli Vittorio da Morrone; 209) caporale Capuzzo Austo da Torre Belvicino; 210) serg. Calistro Antonio da Castellana Sicula; 211) artigl. sc. Capuano Pompilio da Campagnano; 212) sold. Ceracchi Dante da Roma; 213) sold. Ciario Domenico da Torrella del Sannio; 214) sold. Cornici Giuseppe da S. Marinella; 215) sold. Corsetti Giorgio da Balsorano; 216) sold. Cuccovia Giuseppe da Macchiacodena; 217) sold. Cusano Ernesto da Roviano; 218) sold. Conti Eugenio da Faella di Pian di Scio; 219) sold. Concedi Salvatore da Ugenti; 220) sold. Corsi Vittorio da Pian di Scio.

221) sold. Chirio Luigi da Cassolnovo; 222) sold. Catapan Giuseppe da Tigengo; 223) sold. Congonni Lorenzo da Vaprio d'Adda; 224) cap. magg. Carrieri Angelo da Carosino; 225) Sottoten. Colliva Giorgio da Gorizia; 226 sold. Cintola Emanuele da Ragusa; 227) sold. Chianese Sante da Afragola; 228) sold. Darati Mario da Lari; 229) Degli Innocenti Guido da Campi Bisenzio; 230) artigliere Di Mambri Giuseppe da Fasane di Sessa Aurunca; 231) sold. D'Aria Donato da Rottole; 232) sold. Dolecemasciolo Antonio da Vallelunga; 233) sottoten. med. De Gregorio Ernesto da Monte Gilfone; 234) cap. Dini Dante da Bettole di Sinalunga; 235) sold. Di Mario Carlo da Torrella del Sannio; 236) sottoten. Demichele Francesco da Pani; 237) sold. de Filippo Giuseppe da Mondragone; 238) cap. Dibernardino Nunzio da Secinari; 239) sold. Ghiotto Giuseppe da Genova-Nervi.

240) sold. Di Pietro Pietro da Foligno; 241) C. N. Donato Gaetano da Messina; 242) sold. Del Piano Adolfo da Soleto; 243) sold. Donzelli Gabriello da Moggiano di Certaldo; 244) Della Pace Quinto da Pomarance; 245) sold. Delaurentis Raffaele da Milano; 246) sold. Donati Pasquale da Borgo S. Lorenzo; 247) geniere Di Franco Nicola da Ruvo di Puglia; 248) sold. Dini Ligi da Belforte all'Isauro; 249) alpino Durisotti Lino da Moruzzo; 250) sold. Del Dosso Vanari da Tirano; 251) cap. magg. Di Donato Vincenzo da Sant'Antimo; 252) sold. Della Valle Egidio da Vicenza; 253) ten. col. Donnini Giovanni da Firenze; 254) alpino Del Bondio Guerrino da Chiavenna; 255) alpino Di Gallo Emilio da Moggio Udinese; 256) alpino Dean Lino da Tramonti di Sopra; 257) alpino De Stefani Domenico da Vanda di Rocca Canavese; 258) serg. De Luca Fabrizio da Roma; 259) sold. Del Furia Ferruccio da Montevarchi.

260) caporale Dente Trento da Roma; 261) sold. D'Innocenzo Francesco da Cappadocchia; 262) sold. Di Cosimo Vito da San Michele di Bari; 263) sold. De Santis Umberto da Fondi; 264) sold. De Cesaris Luigi da Montecampano; 265) sold. Di Tusa Salvatore da Palermo; 266) sold. Di Nonno Francesco da Canosa di Puglia; 267) sold. Deluchi Silvio da Montegroppo; 268) alpino Della Giacoma Alberto da Calestano; 269) sold. Di Menna Michele da Agnone; 270) sold. Donati Dino da Montevecchio; 271) sold. De Roma Francesco da Taranto; 272) sold. De Santis Camillo da Torre Valgnano; 273) sold. Deva Bruno da Valdengo; 274) cap. magg. Giorgio Francesco da Torre di Ruggiero; 275) sold. De Simeis Antonio da Martano; 276) cap. magg. Di Leo Calogero da Castello Umberto; 277) sold. D'Amico Leterio da Patti; 278) caporale Drago Rinaldo da Cotronei; 279) sold. Deleo Jocono da Torre Le Nocelle.

280) sold. Di Stanislao Cesare da Tortoreto; 281) cap. maggiore Danti Ivo da Cingoli; 282) sold. Dambra Antonio da Ortanova; 283) sold. Borella Luigi da S. Martino di Lupari; 284) sold. Di Marco Enzo da Tivoli; 285) sold. De Simone Giuseppe da Ferentillo; 286) sold. Di Donna Lorenzo da Trigliano; 287) sold. Di Fabio Edmondo da Bazzano; 288) sold. De Santis Marinello da Ari; 289) sold. De Mitri Giuseppe da Faggiani; 290) sold. Dal Mas Lino da Sacile; 291) sold. De Cecco Angelo da Farra; 292) sold. Dioluce Settimio da S. Severino Marche; 293) R. G. F. Ercolani Armando da Roma; 294) sold. Ermini Ezio da Mercatale Val di Tesa; 295) sold. Ercolesi Ottavio da Bondeno; 296) sold. Ettore Giuseppe da Crispiano; 297) cap. magg. Falucci Adolfo da Scheggia; 298) cap. magg. Faraglia Ernesto da Rieti; 299) serg. Farenelli Rodolfo da Treppio.

300) C. N. scelta Felicetti Enrico di Tolentino; 301) caporale Ceschet Ermenegildo da Vittorio Veneto; 302) cap. magg. Fanetti Artemio Monterone d'Archi; 303) sold. Franchi Callimaco da Pistoia; 304) caporale Filippi Furi da Rosignano; 305) sold. Fiorentino Carlo da Palermo; 306) tenente colonnello Ferrucci Adalgiso da Roma; 307) cap. magg. Franchetto Bruno da Ivrea; 308) sold. Fumini Francesco da Spoleto; 309) alpino Fiestini Ettore da Moggio Udinese; 310) alpino Fabbri Luigi da Sedico Bribano; 311) sottoten. Fusco Tullio da Roma; 312) sold. Fuggi Angelo da Montespetoli; 313) sold. Fuschi Antonio da Silvi; 314) sold. Fibbiati Oreste da Chiuduno; 315) carabiniere Federico Nicodemo da Boscoreale; 316) caporale Falconieri Adriano da Matera; 317) appuntato Fuso Vincenzo di Sanniccla; 318) serg. Farro Dario da Sandigliano; 319) sold. Ferrani Antonio da Asciano.

320) sold. Ferrantini Mario da Perugia; 321) sold. Foggiani Guido da Borgo San Lorenzo; 322) sold. Formica Francesco da Milazzo; 323) sold. Francese Antonio da Benevento; 324) sold. Fornarino Nazzareno da Benevento; 325) sottoten. Fumi Luigi Alberto da Roma; 326) cap. magg. Fancelli Achille da Borgo San Sepolcro; 327) sottoten. Faggioli Luciano da Pellegrino Parmense; 328) sold. Falsetti Vincenzo da Roma; 329) sold. Farina Giuseppe da Monza; 330) capitano Fascisetti Mario da Roma; 331) sold. Filigrani Augusto da Roma; 332) sold. Fontanella Pietro da Someglia Lodigiana; 333) sold. Fazi Giuseppe da Firenze; 334) sold. Ferrari Cesare da Veggiola; 335) sold. Ferrarini Giacomo da Desenzano sul Garda; 336) sold. Franceschini Giuseppe da Bologna; 337) sold. Forlin Lodovico da Villa del Conte; 338) cap. magg. Fratini Pietro da Faiste; 339) sold. Farinaro Gaetano da Mugnano di Napoli.

340) cap. magg. Farina Giuseppe da Pedemonte; 341) colonnello Gianani Roberto da Napoli; 342) sold. Goti Alberto da Prato; 343) sold. Gavazzi Mario da Pistoia; 344) geniere Gilardi Amleto da Olgiate Comasco; 345) sold. Gosi Oberto da Castellina in Chianti; 346) sold. Geli Nello da Artella; 347) caporale Geroni Elio da Fiorenzuola; 348) sold. Giovagnoli Ugo da Lama; 349) sold. Gemmi Vero da Treggiaia di Pontedera; 350) sold. Giuffredi Carlo da Basilicanova; 351) serg. Gioggio Salvatore da Menfi; 352) sold. Gerotto Antonio da San Donà di Piave; 353) autiere Giuliani Giuseppe da S. Marcello; 354) bersagliere Guglielmi Mario da Roma; 355) sold. Galli Danilo da Firenze; 356) sold. Grimaldi Salvatore da Catania; 357) Giannetti Giuseppe da Castiglione d'Orcia; 358) sottoten. Giacomelli Aldo da Alessandria; 359) caporale Ganetti Dino da Montecatini val di Cecina.

360) sold. Giglioli Francesco da Cicala; 361) sold. Giovannini Pietro da Bibbiena; 362) sold. Gherardi Silvano da Pescia; 363) sold. Guarascio Angelo da Cavallino; 364) sold. Ganzi Plinio da Malesco; 365) sold. Giansanti Luigi da Rocca di Papa; 366) alpino Goffo Pierino da Chivasso; 367) alpino Gotrardo Lodovico da Torreano; 368) cap. magg. Guerra Albano da Guaia; 369) sold. Gallina Livio da Triviglìano; 370) ten. col. G. Fin Galiano Vittorio da Roma; 371) sold. Grosso Angelo da Catania; 372) sold. Guaccarini Antonio da Molinella; 373) sold. Gollini Orlando da Ficulle; 374) maggiore Giorgi Luigi da Parma; 375) caporale Grulli Salvatore da Lecce; 376) sold. Grani Eliano da Formignano; 377) sold. Giangeri Goffredo da Castiglion Fibocchi; 378) sold. Gambino Giovanni da Carignano; 379) sold. Giuliano Leo da Ariccia.

380) sold. Grasso Carmine da Napoli; 381) sold. Galiberti Dante da Resi Valona; 382) sold. Gilardi Riccardo da Ponzone; 383) sold. Giovanetti Giuseppe da Firenze; 384) cap. magg. Gamberini Giovanni da Forlì; 385) cap. magg. Giotti Davis da Ostellato; 386) sold. Gelsomino Domenico di Gandolfuri; 387) Gabrielli Pietro da Alciano (manca qualifica); 388) maggiore Gatti Mario da Milano; 389) sottotenente Gatti Ruggero da Milano; 390) sold. Giovannini Roberto da Angheari; 391) sold. Gatti Giovanni da Celano; 392) sold. Gentile Antonio da Roma; 393) sold. Gilardi Antonio da Milano; 394) sold. Gelli Mario da Prato; 395) sold. Guerrini Antonio da Tuglie; 396) sold. Grassi Silvio da Schilpario; 397) cap. magg. Gusella Ugo da Fontaniva; 398) C. N. Italiano Salvatore da Barcellona P. G.; 399) sold. Innella Luigi da Marsico Nuovo.

400) C. N. Inesna Mariano da Monforte S. Giorgio; 401) soldato Ianniello Domenico da Liberi; 402) sold. Iacurti Luigi da Nepi; 403) cap. magg. Iannoni Michele da S. Severino Rota; 404) sold. Innocente Danilo da Fiume Veneto; 405) sold. Ierardi Domenico da Armento; 406) sold. Iamieri Domenico da Casoli; 407) sold. Intini Cosimo da Nosi; 408) cap. Ioffreda Pietro da Torno; 409) sottoten. Isabella Luigi da S. Severo; 410) serg. Ingenito Carlo da Sarno; 411) sold. Isolil Sarsenio da Auletta; 412) sold. Innocente Costantino da Spilimbergo; 413) sold. Invigarini Carmine da Afragola; 416) appuntato G. F. Leone Salvatore da Surbo; 415) serg. Lavacchibi Aldo da Borgo S. Lorenzo; 416) artigl. Lignitti Ortilio da S. Gemini; 417) capitano Longo Alfredo da Firenze; 418) sold. Lelli Savino da S. Gemini; 419) cap. Banini Zelante da Poppi.

420) sold. Linguerri Alberto da Brisighella; 421) bersagl. Leone Francesco da Apice; 422) sold. Lombardi Mario da Pisa; 423) sold. Lo Presti Salvatore da Mazzara del Vallo; 424) sold. Lorenzotto Bruno da Vel d'Astico; 425) alpino Liva Secondo Spilimbergo; 426) alpino Lanciotti Fernando da Borgo Colle Fegato; 427) sold. Lavacca Raffaele da Casalvecchio di Puglia; 428) sold. La Fortezza Michele da Ruvo di Puglio; 429) serg. Sala Felice da Contursi; 430) sold. Ligarè Pasquale da Gropani; 431) sold. Legrottaglie Nicola da Montescaglioso; 432) cap. magg. Loganti Piero da Saronno; 433) sold. Lancona Antonio da Pakazzo S. Gervasio; 434) sold. Li Bianchi Antonio da Pollina; 435) sold. Libertini Cesodio da Massa d'Albe; 436) sold. Lodi Luigi da Milano; 437) sold. Luzzi Domenico da Sassa; 438) sold. Lorenzo Adolfo da Pianì; 439) alpino Lombardo Salvatore da Genova.

440) G. F. Maiezzo Attilio da Bassano del Grappa; 441) carab. Mastroienni Salvatore da Torregrotta; 442) sold. Marconato Gabriele da Vittoria; 443) C. N. Manzotti Gino da Recanati; 444) C. N. Malmone Giuseppe da Meri; 445) sold. Martinelli Francesco da Chiari; 446) sold. Moretti Ferdinando da Alberolo; 447) sold. Marcantoni Sabatino da Avigliano sull'Ambro; 448) sold. Mennelli Michele da San Severo; 449 sold. Mariella Pasquale da Foggia; 450) sold. Maldini Elvino da Due Ville; 451) cap. magg. Marcorelli Innocenzo da Castonone di Deruta; 452) bersagl. Mastronardi Vito da Castellana; 453) alpino Masutti Gino da Tramonti di Sotto; 454) sold. Maffei Fernando da Villa Basilica; 455) bersagl. Marchetti Emilio da Cologna al Serio; 456) caporale Menin Guido da Borgo San Michele; 457) alpino Maraschini Tullio da Magre di Schio; 458) sold. sc. Moggi Sirio da Visignano; 459) sold. Mazzeo Giuseppe da Zaccanopoli.

460) sold. Marocchino Giuseppe da Genazzano; 461) serg. Moretti Alfredo da Manciano; 462) capitano Maina Giovanni da Catania; 463) sold. Margiotti Savino da Tito; 464) sold. Muscillo Michele da Ascoli Satriano; 465) maresciallo Maggio Ermanno da Napoli; 466) sold. Mianelli Domenico da Palagianello; 467) alpino Moretto Guido da Sesto al Reghena; 468) cap. magg. Mattiusi Davide da Magnano in Riviera; 469) alpino Mastrogiuseppe Pietro da Pratola Peligna; 470) cap. magg. Mattucelli Ugo da Aquila; 471) alpino Maule Bruno da Aosta; 472) alpino Mancini Levino da Casalanguida; 473) sottotenente Masianti Pietro da Firenze; 474 cap. magg. Maidani Pietro da Palermo; 475) sottotenente Mattoni Ottorino da Castel San Nicolò; 476) serg. Monnetti Adolfo da Londa; 477) sold. Messadini Carlo da Poggibonsi; 478) sold. Mastrangelo Michele da Fanni; 479) serg. Morsella Nicola da Maruggio.

480) sold. Mallardi Pietro da Triggiano; 481) sold. Moretti Antonio da Fossandrone; 482) caporale Marcon Severino da Dogna; 483) appuntato Miccoli Sante da Piovena; 484) sold. Massoli Pasquale da San Casciano Val di Pesa; 485) sold. Messeri Emilio da Barberino Mangona; 486) sold. Motetta Giuseppe da Piedimulera; 487) sold. Motta Carlo da Vimercate; 488 sold. Migliorini Giovanni da Orsago; 489) sold. Malatesta Orlando da Castelvenere; 490) sold. Marchi Mario da Pietramala; 491) sold. Modesto Gaetano da Bitonto; 492) sold. Maneli Umberto da Vallermosa.

493) cap. Mendozzi Vittorio da S. Selpidio a Mare; 494) sold. Mecozzi Angelo da Amandola; 495) sold. Mandato Salvatore da Casagiove; 496) sold. Malavolta Secondo da Campofilone; 497) sold. Malizia Giuseppe da Ripatransone; 498) sold. Mancinelli Primo da Carreto Montegiorgio; 499) sold. Marzi Mario da Milano.

500) sold. Massai Erino da Torrita; 501) sold. Morelli Ennio da Borgo Collefegato; 502 sold. Murroni Silvio da Iglesias; 503) ten. Monaco Antonio da Roma; 504) sold. Messanelli Donato da Genzano di Lucania; 505) sold. Mazzoccoli Francesco da Minervino Murge; 506) sold. Manta Leonardo da Aradeo; 507) alpino Monticelli Donato da Castelli; 508) sold. Mezzano Rosolino da Fontaneto Po; 509) sold. Magnanelli Gaetano da Sambuca Pistoiese; 510) sold. Morini Lino da Seta; 511) capitano Manfren Domenico da Oderzo; 512) sold. Manutti Siro da Premariacco; 513) sold. Mozzo Amelio da S. Giorgio in Bosco; 514) sold. Minato Fedele da Codevigo; 515) sold. Niccli Antonio da Fuscaldo; 516) sold. sc. Matulli Renato da Brisighella; 517) capitano Molinari Raul da Napoli; 518) caporale Neri Giovanni da Siena; 519) bersagliere Necci Giuseppe da S. Miniato.

520) sottoten. Nuovo Giuseppe da Bari; 521) sottoten. Molai Aldo da Bazzano; 522) sold. Nocera Michelangelo da Baia e Latina; 523) sold. Nasi Felice da S. Michele di Modena; 524) sold. sc. Nanni Gino da Bologna; 525) sold. Olmi Spartaco da Lamborecchio; 526) caporale Onorati Alvaro da Roccestrada; 527) sold. Oliva Giuseppe da Regalbuto; 528) sold. Orsi Giovanni da Albanova; 529) sold. Oberti Mario da Genova; 530) sold. Olfirio Olivo da Roma; 531) cap. magg. Occhiuto Domenico da Santa Eufemia d'Aspromonte; 532) sergente Ortolani Armando da Pieve Bovigliano; 533) guardia finanza Pascariello Pasquale da S. Nicola la Strada; 534) appuntato finanza Pirillo Francesco da Barletta; 535) sold. Piergentili Giuseppe da Cornecla Egeo; 536) carrista sc. Uccarelli Aldo da Castelpoggio; 537) caporale Pozzi Giuseppe da Milano; 538) sold. Terrone Nicola da Roma; 539) artigliere Piasentini Ferdinando da Musile di Piave.

540) sold. Pignatta Gisberto da Montignano; 541) C. N. Pascucci Luigi da Castelraimondo; 542) cap. Panza Vito da Candela; 543) sold. Palazzi Roberto da Siena; 544) sold. Piccirillo Provino da S. Giovanni in Galdo; 545) sold. Porta Giuseppe da Reggio Cal.; 546) sold. Pasulo Luigi da S. Maria Capua Vetere; 547) cap. magg. Paffi Orlando da Gubbio; 548) sold. Palmarillo Raffaele da Lapio; 549) artigliere sc. Panetta Salvatore da Genova; 550) cap. magg. Paoli Giuseppe da Segromigno Piano; 551) bersagliere Petrini Renato da Todi; 552) bersagliere Pico Enrico da Tarquinia; 553) serg. Padrin Mario da Bassano del Grappa; 554) sold. Pasquetti Ultimo da S. Sepolcro; 555) cap. Collaro Antonio da Lecce; 556) sold. Poli Luigi da Ascoli Piceno; 557) sold. Pota Carmine da Ortonova; 558) serg. Paletta Mario da Casalvecchio Siculo; 559) sold. Parrino Vincenzo da Alcamo.

560) sold. Patrigneri Guido da Cesetigo di Marcaria; 561) sold. Patricelli Francesco da Afragola; 562) geniere Parigi Rolando da Piombino; 563) cap. Pecchi Novello da Sovicello; 564) sottoten. Passera Francesco da Biella.

565) sold. Petreni Nello da Castellina in Chianti; 566) sold. Pezzoni Mario da Palazzolo; 567) cap. magg. Polla Rodolfo da Lago; 568) alpino Peres Benigno da Feletto Umberto; 569) alpino Pacini Pietro da Vicchio; 570) alpino Pascuttini Giovanni da Folgaria nel Friuli; 571) alpino Pascoli Sereno da Ragogna; 572) alpino Paressano Carissimo da Ubignacco; 573) sold. Pillinini Mario da Cavazzo Carnico; 574) sold. Bontilio Antonio da Grassano; 575) artigliere Palicezza Ilcare da Gagliano Aterno; 576) sold. Palmieri Giovanni da Formicola; 577) sold. Porfiglio Antonio da Belmonte del Sannio; 578) serg. Pisido Vittorio da Orsogna; 579) cap. magg. Puliti Eneo da Pontassieve.

580) C. N. Pelizza Angelo da Potenza, Picena; 581) cap. Piccoli Luigi da Gorizia; 582) sold. Palombi G. Battista da Pofi; 583) sold. Pascarelli Vincenzo da S. Maria a Vico; 584) sold. Pietro Giuseppe da Pietra Montecorvino; 585) sold. Poricelli Vincenzo da S. Anastasia; 586) sold. Pugliese Mercurio da Gioia Tauro; 587) sold. Paradisi Vaglio da Massa Marittima; 588) sold. Parente Gerardo da Potenza; 589) cap. Paris Guglielmo da Lugo dei Marsi, 590) cap. Perocco Giovanni da Castrovillari; 591) sold. Parenti Paolo da Mola di Bari; 592) sottotenente Pierro Vincenzo da Salerno; 593) sold. Polisel Carlo da Casale Monferrato; 594) cap. Pasqualis Gino da Carbonera; 595) sold. Paccapelli Gino da S. Elpidio a Mare; 596) sold. Pascarello Vincenzo da Andria; 597) cap. magg. Porretta Alvaro da Roma; 598) sold. Prevedello Dino da Peraroio; 599) sold. Prezioso Pasquale da Bisceglie.

600) sottotenente Palazzo Paolo da Molare; 601) sold. Pulcinelli Luigi da Pereta; 602) cap. magg. Paladini Giovanni da Campobasso; 603) sold. Paparella Mario da Tocco Cassauria; 604) sold. Pierangeli Erminio da Bracciano; 605) sold. Pollano Domenico da Pinerolo; 606) tenente Pisano Giuseppe da Soriano Calabro; 607) sold. Perin Rosario da Adria; 608) sottotenente Pellegrino Venenzio da Napoli; 609 cap. magg. Palumbo Angelo da Caizzo; 610) sold. Paolitto Carmine da Mintelongo; 611) cap. Pastore Cosimo da Massafra; 612) cap. Pinto Giovanni da Pitignano; 613) sold. Prete Virgilio da Mogliano Veneto; 614) sold. Pierobon Guerrino da Campo S. Piero; 615) sold. Pippa Giuseppe da Colonnella; 616) sold. Perna Secondo da Monteluponè; 617) sold. Quaresimo Giuseppe da Gemazzano; 618) sold. Rituce Umberto da Andrano; 619) sold. Ringrassi Agostino da Arezzo.

620) carrista Rossetti Romolo da Velletri; 621) sold. Rossano Rocco da Accettura; 622) sold. Rocci Vittorio da Castiglione Fiorentino; 623) sold. Rabbissi Oliviero da Montalcino; 624) sold. Roberto Leonardo da Castelfranco in Miscano; 625) sold. Rotelli Manfredi da Tarquinia; 625) sold. Ramacci Giuseppe da Gubbio; 627) serg. Raugei Lino da Poggio a Caiano; 629) sold. Ricchi Eugenio da Chiesanuova; 630) sold. Ricci Giosuè da Pistoia; 631) sold. Riggio Giuseppe da Palermo; 632) sold. Ronda Antonio da Thiene; 632) sold. Rocco Bruno da Bella; 634) sold. Riva Giuseppe da Calò; 635) sold. Ruga Anselmo da Mugnano; 636) soldato Russo Felice da Nola; 637) soldato Ricciradi Stanislao da Casalba; 638) sold. Ruggero Cardiano da Parete; 639) cap. Rubino Alfio da Paternò.

640) sold. Rabitti Nando da Carpi; 641) alpino Roccon Aurelio da Trinchiana; 642) alpino Rigo Luigi da Berbeano Spilimbergo; 643) cap. magg. Rossi Giovanni da Thiene; 644) sold. Roberti Leonardo da Castelpagano; 645) sold. Richetta Ottavio da Campolieto; 646) sold. Romano Aniello da Baronissi; 647) serg. Robba Umberto da Reggio Emilia; 648) cap. Rinaldi Armando da S. Mango Piemonte; 649) sold. Rosi Guido da Monticiano; 650) sold. Rugolo Vincenzo da Messiniati; 651) sold. Rossi Domenico da Tivoli; 652) cap. Russo Paolo da S. Antino; 653) serg. Raimondi Giuseppe da Palermo; 654) sold. Robi Carlo da Scerni; 655) sold. Ruggeri Rosario da Bervigaro; 656) sold. Rivoli Antonio da Castelgrande; 657) sold. Rosati Generoso da Gualto Cattaneo; 658) sold. Ridolfi Rodolfo da Soriano al Cimino; 659) cap. Rivolta Emilio da Ranzighello.

660) cap. Re Fiorenzo da Lazzate; 661) cap. magg. Risso Ernesto da Dogliani; 662) sold. Ruffrano Domenico da Sala Consilina; 663) Ruggeri Renato da S. Nicola di Lecce; 664) cap. magg. Rossotto Francesco da Moncaliero; 665) sold. Sorbello Salvatore da Paternò; 666) C. N. Sturiale Carmelo da Locadi; 667) sottotenente Sciorni Giovanni da Varese; 668) cap. Strani Giovanni da Castelraimondo; 669) cap. magg. Santi Bernardo da Lugnano in Teverina; 670) sold. Suardi Paolo da Treviglio; 671) sold. Sabini Aldo da Borgotaro; 672) cap. Sbreafico Pietro da Galgagnano; 673) sold. Sestini Oliviero da Pietraviva; 674) C. N. Sardella Salvatore da Galatone; 675) sold. Salvucci Bruno da Gabrizlia; 676) sold. Schiavarelli Pasquale da Sant'Erasmo in Colle; 677) sold. Sessa Livorio da Barrafranca; 678) caporale Sist Giuseppe da Tiezzo di Azzano; 679) sold. Sanbiase Francesco da Cetraso.

680) sold. Selvaggio Liborio da Barrafranca; 681) sold. Spagnuolo Gino da Vegli; 682) capitano Scala Giovanni da Udine; 683) sold. Stellato Gaspare da Arcavata di Rende; 684) alpino Sacchi Giobatta da Meduno; 685) caporale Setran Aurelio da Spilimbergo; 686) alpino Scilippa Vittorio da Casarsa; 687) sold. Silvestri Giovanni da Civitella Roveto; 688) sold. Sapienzi Sergio da Trinitapoli; 689) carabiniere Sindoni Nicola da Valdina; 690) C. N. Sannito Nicola da Sinopoli; 691) sold. Saponaro Angelo da Foggia; 692) sold. Stenazzola Carlo da S. Severo; 693) sold. Scica Pasquale da Palata; 694) mar. CC. RR. Stefani Angelo da Lovecchio; 695) capitano Severi Flaminio da Arezzo; 696) sold. Soffritto Angelo da Casumaro; 697) sold. Spano Vittorio da Muro Leccese; 698) sottotenente Salvo di Pietraganzilli Antonio da Palermo; 699) sold. Santambrogio Mario da Bollate.

700) C. N. Stracuzzi Gaetano da Barcellona P. di Gotto; 701) sold. Santino Andrea da Siculiana; 702) sold. Scifo Luciano da Chiaramonte; 703) sold. Santonicolo Vincenzo da Cerignola; 704) sold. Scagliarini Giovanni da Crespellano; 705) sold. Stancari Remo da Goito; 706) cap. magg. Santanastaso Antonio da Roma; 707) sold. Selvaggi Gennaro da Bari; 708) sold. sc. Trovato Mario da Caserta; 709) sold. Tommasini Mario da San Martino in Colle; 710) sold. Tangorra Vitantonio da San Erasmo in Colle; 701) sold. Tafi Aldo da Casale Marittima; 712) caporale Tabani Luigi da Certaldo; 713) sold. Trotta Cesare da Cassino; 714) alpino Taddeo Alessandro da Castiglione Messer Marino; 715) sold. Tanfani Cesare da Cesi; 716) sold. Tesan Gentile da San Giorgio Richinvelda; 717) serg. magg. Tauro Alberto da Tursi; 718) sottotenente Talbot Domenico da Messina; 719) alpino Tramolini Ettore da Isola di Salanzano.

720) alpino Tonelli Ettore da San Vito al Tagliamento; 721) alpino Toneatti Vittorio da Clauzeto; 722) cap. magg. Tullio Arduino da Nimis; 723) sold. Tancredi Giuseppe da Tivoli; 724) sold. Tonetti Alberto da Sarsina; 725) sold. Tarola Mario da Pescina; 726) sold. Tamburini Valentino da Quartesana; 727) sold. Taglini Paolo da Trapani; 728) sold. Totaro Antonio da Bagnolo del Salento; 729) colonnello Trizio Felice da Lecce; 730) sold. Tinti Giovanni da Castelguelfo; 731) sold. Trovò Adolfo da Padova; 732) sottotenente Tufani Tommaso da Lanciano; 733) sold. Telan Eugenio da Prata di Pordenone; 734) sold. Tommasini Pietro da San Lazzaro di Savona; 735) sottotenente Ursitti Antonio da Opi; 736) sold. Ulibiera Emilio da Empoli; 737) alpino Vallar Giovanni Maria da Tramonti di Sopra; 738) sold. Vese Giuseppe da Sandonato di Lecce; 739) sottotenente Vassena Romeo da Firenze.

740) sold. Ventrone Francesco da Santa Maria Capua Vetere; 741) caporale Valletta Antonio da Monte Sano; 742) sold. Vecchiarino Donato da Motta Monte Corvino; 743) sold. Vettori Rinaldo da Ronciglione; 744) sold. Violetto Giuseppe da Arnesano; 745) sold. Vallerini Mario da Certaldo; 746) sold. Venanzoni Gino da San Severino Marche; 747) sold. Vagheggini Saverio da Montalcino; 748) sold. Verducci Domenico da Saline di Montebello Ionico; 749) sold. Vernacchia Antonio da Apice; 750) cap. magg. Vincenti Antonio da Maglie; 751) sold. Villermini Giuseppe da Assogne.

753) sold. Vasta Sebastiano da Catania; 754) sold. Verde Salvatore da Villa Literno; 755) sold. Vittiglio Umberto da Cassino; 756) alpino Verdesi Giovanni da Visone d'Acqui; 757) sold. Villa Ermenegildo da Sesto San Giovanni; 758) sold. Ventruto Giuseppe da Alessano; 759) sottotenente Valentino Cesare da Napoli.

760) sold. Vietti Giuseppe da Lanzo Torinese; 761) sold. Verzilli Mario da Roma; 762) sold. Zocco Donato da Lecce; 763) caporale Zuccari Gaetano da Poggio Mirteto; 764) colonnello Zacco Luigi da Siracusa; 765) serg. Zolfo Raffaele da Minervino Murge; 767) sottotenente Zalocco Nazzareno da Monte Granaro; 768) sold. Zanosi Gino da Bagiovara; 769) sold. Zeolla Antonio da Casalnuovo Monterotaro; 770) alpino Zerbini Guido da Medesano; 771) sold. Zanon Angelo da Cartura; 772) sold. Zanchin Raffaele da Camposanpietro.

Albanesi

773) sold. Allabaschi Lefter di Dimitri; 774) sold. Geca Cherim di Sef; 775) C. N. Paska Toma fu Toma; 776) guard. fin. Riza Vani di Musa; 777) sold. Seif Kamberi di Kyren; 778) sold. Schima Asllam; 779) sold. Said Sadik; 780) sold. Salejman Hysen Imeri di Hysen.

SALUTO AGLI EROI

Unico Paese al mondo, l'Italia, sin dalla guerra etiopica, non ha mai nascosto l'entità delle sue perdite e nemmeno ha cercato di attenuarle, fornendo cifre complessive non controllabili; ma ha, viceversa, elencato uno per uno tutti i valorosi che, per un migliore avvenire della Patria e per la sua grandezza, hanno generosamente versato il loro sangue.

Gli elenchi nominativi vengono pubblicati dai giornali, sieno essi corti o lunghi, rappresentino essi piccoli scontri o sanguinose battaglie. Il popolo italiano sa che questa guerra è di liberazione definitiva da ogni servitù straniera, sa che il compito è duro e che costerà sacrifici, ma li sopporta con animo virile e accoglie gli elenchi di coloro che immolarono la vita, col fermo proposito di moltiplicare i sacrifici e gli sforzi pur di raggiungere la vittoria finale che cancellerà le ingiustizie.

Le cifre oggi pubblicate tagliano alla radice le ramificazioni della propaganda britannica che, associata a quella non meno fantastica dei greci, andava strombazzando ai quattro venti cifre iperboliche di nostre perdite sul fronte greco.

I caduti sono quelli elencati nel Bollettino e nessuna vociferazione straniera, e anche nostrana di gente mimetizzata è bene individuata negli angolini, varrà a moltiplicare. Il Regime nulla nasconde agli italiani i quali sanno di combattere una dura guerra di giustizia e di liberazione.

Detto questo, rivolgiamo un commosso pensiero ai caduti e alle loro famiglie. Dal sangue versato florisce la certezza della vittoria per un'Italia più grande e potente.

I Caduti in combattimento in Africa settentrionale e orientale

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica l'elenco dei militari caduti in combattimento o deceduti in seguito a ferite di guerra in Africa settentrionale durante il mese di novembre. I feriti sono 107. I dispersi sono 10.

1) sold. Adamo Giuseppe da Catania; 2) sottotenente Bonanno Raffaele res. Bengasi; 3) soldato Bianco Pietro da San Michele di Bari; 4) cap. maggiore Busatti Romeo da Roma; 5) cap. maggiore Cafini Pietro da Ascoli Piceno; 6) sold. Ceceri Rocco da Grottaminarda; 7) cap. maggiore Centurione Nelusco da Porto S. Stefano; 8) sold. Carpi Alberto da Sant'Ilario d'Enza; 9) C. N. Campo Salvatore da Sciacca; 10) cap. maggiore Casci Settimio da Castel S. Nicolò; 11) sold. Cerofolini Sante da Subbiano; 12) serg. Cima Angiolino da Cremona; 13) sold. Di Menno Luigi da Pollustri; 14) sold. Di Carlo Pasquale da Caserta; 15) carabiniere Deciccio Antonio da Callucio; 16) tenente d'Agata Antonio da Catania; 17) sold. Fazzini Carlo da Colli del Tronto; 18) sold. Finelli Antonio da Alberona; 19) sold. Freda Nicola da Lacedonia.

20) maresciallo Greco Luigi da Venafro; 21) sold. Giovanazzi Stefano da Turi; 22) sold. Giambini Leopoldo da Terranova Bracciolini; 23) tenente Iannariello Adolfo da Napoli; 24) sottotenente Lizzini Carlo da Roma; 25) tenente Locatelli Giuseppe da Reggio Emilia; 26) capitano Loja Arnaldo da Treviso; 27) sold. Matteo Vincenzo da Sesto Campano; 28) caporale Morabina Rocco da Santa Domenica Talao; 29) sold. Povelli Francesco da Rose; 30) cap. maggiore Procida Paolo da Anghiari; 31) sold. Pauli Francesco da Vazzano; 32) sold. Pasqui Beniamino da Terranova Bracciolini; 33) cap. maggiore Paolino Giuseppe da Ischitella; 34) sold. Rinaldi Beniamino da Ovindoli; 35) sold. Ronchi Ottavio da Monza; 36) caporale Ravenni Luciano da Firenze; 37) sold. Rossi Virginio da Cortona; 38) op. milit. Salomone Vincenzo da Napoli; 39 geniere Santoro Nicola da Aversa.

40) carrista Schiavo Walter da San Vito di Legnago; 41) C. N. Tullin Giuseppe da Bruggine; 42) sold. Vaccaro Carmine da Grottaminarda.

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica l'elenco dei militari delle Forze armate terrestri caduti e dispersi in combattimento nell'Africa Orientale Italiana nel mese di novembre. I feriti sono 70. I dispersi sono 7.

1) ten. colonnello S. M. Mangili Giuseppe da Firenze; 2) capitano genio Favetti Emilio da Diano Marina (Imperia); 3) tenente fanteria Scandale Michele da Roma; 4) tenente fanteria Magliani Luigi da Napoli; 5) tenente fanteria Della Latta Ubaldo, Addis Abeba; 6) tenente fanteria Meu Carlo da Messina; 7) tenente fanteria Pilla Saverio da Cirevello (Benevento); 8) sottotenente genio Labate Bru-

Il capitano di corvetta Ugo Botti, da Venezia, comandante di sommergibile, al quale è stata concessa la medaglia d'oro alla memoria

no da Lazzaro (Reggio Cal.); 9) sottotenente fanteria Toti Raffaele da Montevarchi (Arezzo); 10) sottotenente fanteria Facco Ruggero da Milano; 11) sottotenente fanteria Zambelli Enrico da Gaggiano (Milano); 12) primo caposquadra Scaramuzza Radames da Lecce; 13) cap. maggiore Boccia Giuseppe da Terzio (Napoli); 14) caporale Daltin Attilio da Susegana (Treviso); 15) caporale Infante Leopoldo da San Carlo Sessa Aurunca (Napoli); 16) carabiniere Minchio Alferedo da Pieve di Bono; 17) sold. Marzari Ferdinando da Nosellari (Trento); 18) sold. Cascistelli Michele da San Nicandro (Foggia); 19) sold. Del Medico Crescenzio da Zungoli.

(Continua in V pagina)

Una azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

RIUNIONE DEL DIRETTORIO FEDERALE

La presentazione al Prefetto - L'omaggio ai Caduti - Esame della situazione politica ed economica della Provincia

Alle ore 11 di ieri si è riunito, alla Casa del Fascio, il Direttorio federale.

Il Segretario federale, al Palazzo del Governo, ha presentato i nuovi componenti all'Eccellenza il Prefetto, al quale ha rivolto il deferente e vibrante saluto dei Fascismo della Provincia, con l'assicurazione che gerarchi e gregari sapranno assolvere in pieno il compito loro affidato.

L'Eccellenza Borri, nel ricambiare cordialmente il saluto rivoltogli, ha avuto parole di cameratesca simpatia, rilevando taluni aspetti dell'attività che il Partito è chiamato a svolgere nel momento attuale. E' stato quindi ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto il vibrante «A Noi!» dei presenti.

Successivamente, alla Casa del Fascio, il Federale ha tenuto rapporto ai componenti il Direttorio, riferendo sulla situazione politica ed economica del capoluogo e dei centri della Provincia.

Il Direttorio federale ha inviato un vibrante saluto alle nostre Forze Armate e ai camerati che in terra, sul mare e nel cielo tanto gloriosamente combattono per la sicura vittoria dell'Impero fascista. Il rapporto ha avuto termine col saluto al Duce.

Nella mattinata stessa sono stati deposti fasci di fiori all'Ara dei Caduti fascisti al cimitero di Sant'Anna e al Monumento ai Caduti in guerra sul Colle di S. Giusto.

Rapporto del Federale alle gerarchie femminili del Capoluogo

Alle ore 18 di ieri, il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio alla fiduciaria, alla segretaria del Fascio di Trieste ed a tutte le segretarie dei Fasci femminili dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Alla prima parte del rapporto ha pure presenziato il Podestà e il segretario generale e l'ispettrice dell'E. C. A.

Dopo l'esame di alcune questioni riflettenti l'assistenza, sulle quali hanno riferito le camerate presenti, il Podestà ha rivolto parole di vivissimo elogio e di ringraziamento alle gerarchie dei Fasci Femminili per la collaborazione appassionata e fattiva che dànno nel delicato settore.

Il Federale ha quindi passato in rassegna l'efficienza delle organizzazione femminili, dando precise disposizioni nei riguardi dell'inquadramento dei Fasci e dell'attività che le donne fasciste sono chiamate a svolgere, nonchè sui compiti a loro affidati nel momento attuale.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Protezione del paesaggio

Un'escursione di studio

Ieri nel pomeriggio compiè una prima escursione di studio la Commissione nominata dall'avv. Carlo Chersi, presidente provinciale del Turismo, per recare il suo contributo all'opera della Commissione ufficiale che prepara l'applicazione della nuova legge sulla protezione del paesaggio. L'escursione, avvenuta con un torpedone, comprese quella parte dei dintorni nostri che da Barcola fino a Sistiana e da qui fino a Prosecco e alle rocce di Contovello costituisce uno dei settori più ricchi di bellezze nelle immediate vicinanze della città. Delle impressioni raccolte in codesto giro daremo ampia relazione in una prossima edizione.

Il nuovo orario dei negozi

dell'abbigliamento e merci varie

L'Unione fascista dei commercianti comunica che per disposizioni ministeriali l'orario di chiusura serale dei negozi di generi dell'abbigliamento e merci varie è protratto dalle ore 18 alle 18.30. E' pure consentito che fino a tale ora restino illuminate le mostre e le vetrine in deroga alle disposizioni sull'oscuramento. Le organizzazioni sindacali dei commercianti e dei lavoratori del commercio hanno stabilito di comune accordo che i negozi dell'abbigliamento e merci varie antecipino la chiusura meridiana alle ore 12.30 anzichè alle 13, ferme restando tutte le altre disposizioni emanate al riguardo.

Rapporto ai dirigenti dell'Unione lavoratori dell'Industria

ed altre riunioni sindacali

Altre importanti manifestazioni si sono tenute in questi giorni nell'Unione lavoratori dell'industria, tra cui un rapporto del camerata Utimperghe a tutti i capogruppo e capiservizio per esaminare l'attività svolta nell'anno XVIII e per dare le direttive dell'azione da compiere nell'anno XIX. Di questa e di varie altre riunioni interessanti le categorie (operai metallurgici, lavoratori nelle aziende vini e liquori; corali e tersicorei) daremo ampia relazione nelle prossime edizioni.

Per lavoratori appartenenti all'U.N.P.A.

mobilitati per esigenze di servizio

L'Unione provinciale dei lavoratori del commercio comunica per opportuna conoscenza agli interessati, che con recente circolare, il Ministero delle Corporazioni ha disposto quanto segue:

I datori di lavoro che hanno alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle squadre dell'U.N.P.A., e che in caso di allarme aereo hanno l'obbligo di presentarsi ai rispettivi comandi, sono tenuti a lasciare in libertà detti lavoratori qualora l'allarme si verifichi in ore lavorative, corrispondendo loro la retribuzione normale per le ore di assenza giustificate dalle esigenze suddette. I Comandi provinciali dell'U.N.P.A. rilascieranno al personale in parola un attestato comprovante l'effettivo servizio prestato durante l'allarme.

Abbonamenti tranviari per il 1941

La Direzione del Servizio Tranvie dell'«Acegat» comunica che l'Ufficio competente ha iniziato l'emissione delle tessere di abbonamento tranviario per l'anno 1941-XIX. L'Azienda fa la più viva raccomandazione agli interessati di non attendere gli ultimi giorni dell'anno per fare la richiesta di tessere di abbonamento.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel Fascio di Monfalcone Il nuovo Direttorio

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona, ha nominato i sottonotati fascisti componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Monfalcone:

VICESEGRETARIO POLITICO: Ing. Carlo Alberto Privileggi, *iscritto al P.N.F. dal 1-10-1919, squadrista, Marcia su Roma.*

COMPONENTI: *Prof.* Giuseppe Prezzi, *vicecomandante della G. I. L., iscritto al P.N.F. dal 23-3-1928 (Leva fascista).*

Rag. Daulo Serafini, *fiduciario del N.U.F., iscritto al P.N.F. dal 24-5-1928 (Leva fascista).*

Cent. Agesilao Arlotta, *iscritto al P.N.F. dal 30-9-1920, squadrista, Marcia su Roma, combattente della Grande guerra.*

Augusto Teza, *iscritto al P.N.F. dal 1-1-1920, squadrista, Marcia su Roma.*

Arturo Ramponi, *iscritto al P. N. F. dal 12-9-1919, legionario fiumano, squadrista.*

Ing. Giovanni Surez, *iscritto al P. N. F. dal 1-3-1921, squadrista, Marcia su Roma.*

Ing. Giuseppe Visconti, *iscritto al P.N.F. dal 20-8-1921, volontario di guerra.*

Il fascista cent. Agesilao Arlotta, richiamato alle armi, sarà sostituito durante la sua assenza dal cent. Giuseppe Giusti, *iscritto al P. N. F. dal 20-2-1921, squadrista, Sciarpa Littorio, combattente della Grande guerra.*

Il Segretario federale ha inoltre ratificato la nomina dei seguenti camerati a componenti la commissione di disciplina: Dino Baricelli, *iscritto al P.N.F. dal 12-9-1919, squadrista, Marcia su Roma, legionario fiumano;* Mafaldo Benussi, *iscritto al P.N.F. dal 1-12-1920, squadrista, Marcia su Roma;* avv. Alfredo Franchini, *iscritto dal 3.3.1925, combattente della Grande guerra.*

Conferenza sul Giappone del Gen. Cosma Manera

Sotto gli auspici dell'Istituto nazionale di cultura fascista, il Generale Cosma Manera parlerà, alle ore 19 di sabato 14 corrente, in Sala Littorio, sul Giappone.

L'anticipata chiusura dell'anno scolastico

Il Provveditore agli Studi di Trieste comunica:

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha stabilito che nelle Scuole ed Istituti di ogni ordine e grado le lezioni abbiano termine il 15 maggio p. v. e che entro i successivi trenta giorni si svolgano gli esami.

In conseguenza dell'anticipata chiusura dell'anno scolastico tutte le vacanze, previste dai regolamenti vigenti, sono sospese, fatta eccezione per le domeniche, la vigilia, il giorno di Natale ed il giorno successivo (24, 25 e 26 dicembre), il 1.o gennaio, il 6 gennaio, il 19 marzo, la vigilia, il giorno di Pasqua e il giorno successivo (12, 13 e 14 aprile).

FASCIO FEMMINILE. Le fasciste che hanno ricevuto lana da lavorare per i soldati, sono pregate di portare in sede (via Roma 28, I p.) con la massima sollecitudine i lavori finiti.

Le coppie prolifiche della nostra Provincia

che saranno ricevute a Roma dal Duce per la Giornata della Madre e del Fanciullo

Due famiglie diciotto figli

Nella sala del Rettorato della Provincia, si è riunita la Commissione nominata per la scelta delle due coppie prolifiche che parteciperanno al Raduno romano, in occasione della celebrazione dell'VIII Giornata della Madre e del Fanciullo.

La Commissione, presieduta dal presidente della Federazione dell'«Onmi» gr. uff. avv. Edmondo Oberti di Valnera, era composta dal comm. dott. Edoardo Bisia, consigliere di Prefettura, rappresentante del Prefetto, dal cav. uff. Aurelio Foggia, Vicefederale, rappresentante del Segretario federale, dalla sig.ra Carmela Rossi-Timeus, fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, vicepresidente della Federazione provinciale dell'«Onmi», dal cav. uff. Giansandro Sangalli, rappresentante della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, dal ten. Gen. Vitantonio Modugno, presidente della Sezione provinciale dell'Unione fascista famiglie numerose.

Le due coppie prolifiche dovevano essere scelte, quest'anno, tra i lavoratori del commercio, tra i venditori ambulanti o tra i piccoli commercianti senza lavoratori alle proprie dipendenze, aventi il maggior numero di figli nati dopo il 28 ottobre 1930-IX, indipendentemente dall'epoca del matrimonio.

Sulla base delle risultanze degli atti e delle segnalazioni pervenute dai singoli Comitati di patronato comunali, la Commissione ha espresso — a unanimità — il voto che vengano proposte alla sede centrale dell'Opera, a rappresentare la Provincia di Trieste:

Per il capoluogo: I coniugi Varesano Adolfo e Mazzilli Angela, con otto figli viventi, dei quali sei nati dopo il 28 ottobre 1930-IX.

Per i Comuni della Provincia: I coniugi Forzano Carmelo e Mele Giuseppina, con 10 figli viventi, dei quali sei nati dopo il 28-X-1930-IX.

Detti coniugi risiedono da molti anni a Postumia Grotte, dove sono nati nove dei loro dieci figli.

A colloquio con i Varesano abitanti in via dei Fabbri

In un modesto alloggio situato al secondo piano dello stabile di via dei Fabbri 4, abbiamo trovato i coniugi Varesano, la coppia prescelta a rappresentare la nostra città al grande raduno delle famiglie prolifiche che si terrà a Roma, alla presenza del Duce. Li abbiamo trovati in mezzo ad una nidiata di figliuoli e di nipoti i quali facevano corona ad Adolfo Varesano che, indossante la divisa della Milizia contraerea, stava cenando. La nostra visita non lo ha colto di sorpresa, da altri aveva saputo dell'onore recato a lui ed alla sua compagna. Raggiante ci ha subito manifestato la sua gioia e la febbrile ansietà di vedere Roma ed il Duce.

— E' un vero onore quello che mi capita ora. E lo devo anche alla mia cara moglietta la quale mi ha reso padre di ben 10 figliuoli. Purtroppo due sono morti, ma ne rimangono otto e non sono pochi...

Adolfo Varesano ci dice di trovarsi a Trieste da vent'anni. Venne dal suo paese natio: Corrado Albani, in provincia di Bari.

— Vi siete sposato a Trieste?

— No. Al mio paese.

Adolfo e Angela Varesano colti iersera a tavola, da Demanins con i loro otto figli ed altri congiunti

Adolfo Varesano ci informa di avere partecipato alla guerra del 1915 e di essere iscritto al Partito con anzianità del 3 marzo 1925. E' iscritto al Sindacato fascista dei venditori ambulanti.

— Fate il venditore ambulante...

— ... di tessuti. Ora sono milite e mi trovo a Poggioreale. Domani, alle 7, devo ritrovarmi in servizio.

— Avete fatto una scappata in famiglia.

— Proprio. Ed è stata una vera fortuna nel ritrovarmi in famiglia proprio il giorno in cui mi si è dato il bell'annuncio.

— Quanti anni avete?

— Quarantadue. Mia moglie ne ha trentacinque.

— Siete ancora in tempo per raddoppiare la figliuolanza!

— La salute non manca. Del resto siamo di razza molto prolifica. Un mio fratello, che abita in Ponziana, ha pure dieci figli.

— Sorelle?

— Sì, una con tre figli, ma è ancora giovane...

Scorta accanto al fuoco una dolce vecchietta, abbiamo chiesto chi fosse.

— E' mia madre — ha risposto il milite Varesano. — Ha settantacinque anni.

— Quanti figli ha avuto?

— Dodici. Ora siamo ridotti a quattro: tre maschi ed una femmina. In compenso le abbiamo regalato venticinque nipoti...

— Il terzo fratello dov'è?

— In Germania ed ha quattro figli.

— Quanti anni ha il figlio più grande?

— Sedici. Gli ultimi, due gemelli, contano quindici mesi.

Poi il buon Varesano ha sorriso alla moglie, una donna piccola e magra; ha accarezzato i figliuoli che, assieme ai cuginetti si trastullavano per l'ampia cucina. Al nostro desiderio di posare l'intera famiglia davanti l'obiettivo, i ragazzi hanno dato in un grido di gioia. Adolfo Varesano s'è grattato la nuca e poi s'è accinto di buona voglia alla bisogna.

— Speriamo di essere fotogenici.

Qualche bimbetta, forse spaventata da quel po' po' di scompiglio provocato dalla nostra richiesta, s'è messa a frignare. Poi, Varesano, ha voluto posasse pure la vecchia madre e la buona donna si è affrettata a collocarsi accanto al figliuolo. Poi, un lampo, uno scatto, una serie di «oh!», e la fotografia della bella e prosperosa famiglia è stata presa, così alla brava...

Nel congedarci, Adolfo Varesano ci ha riferito di avere partecipato l'anno scorso al nostro Concorso per la sanità della razza; infine ci ha ripetuto la gioia di vedere il Duce.

— Il Duce! Vedere Roma! Che premio!

A Postumia nella casa dei coniugi Forzano

Una coppia di Postumia avrà l'onore di rappresentare i Comuni della nostra Provincia al Raduno romano, in occasione dell'8.a Giornata della Madre e del Fanciullo.

La lieta notizia è già stata data alla famiglia prescelta ed è stata accolta con gioia grandissima soprattutto per il fatto di poter vedere il Duce, di ascoltare la Sua voce, di ricevere il Suo affettuoso saluto.

Si tratta di Carmelo e Giuseppina Forzano, residenti da molti anni a Postumia Grotte. Dalla loro unione sono nati 10 figli, tutti viventi, l'ultimo dei quali, un rubicondo maschietto, è venuto alla luce del mondo nei primi mesi di quest'anno ed è stato regolarmente iscritto al nostro Concorso demografico per la sanità della razza.

A Postumia, Carmelo Forzano, aiutato dalla consorte, gestisce un albergo, i cui guadagni servono al mantenimento decoroso della sua numerosa prole. Attualmente, però, in casa Forzano otto sono i figli che fanno ammattire con la loro esuberante gioia giovanile «mamma Giuseppina», perchè altri due, un maschio e una femmina, hanno lasciato il tetto paterno: la femmina da ormai due anni è sposa e madre felice, mentre il giovane indossa attualmente il glorioso grigio-verde del nostro Esercito.

Sul petto di Carmelo Forzano brilla una croce al merito di guerra, guadagnata nel periodo 1915-18, durante il quale ha valorosamente fatto parte dei reparti di assalto, distinguendosi per arditezza e sprezzo del pericolo. Egli è iscritto all'Unione fascista dei commercianti, e dal 3 marzo 1925, fa parte del P. N. F., mentre alla moglie è stata data due anni or sono la tessera «ad honorem».

Carmelo e Giuseppina Forzano, di Postumia, con otto dei loro dieci figli viventi

Le offerte dei cittadini per la Befana del Soldato

Il Dopolavoro delle Forze Armate provvederà anche quest'anno all'organizzazione della Befana e del Natale del Soldato, che consisterà nell'invio alle truppe combattenti di pacchi contenenti indumenti e altri doni. I cittadini tutti devono cooperare a questo atto di affetto e gratitudine verso i camerati alle armi. Le offerte vanno fatte al Dopolavoro delle Forze Armate di Trieste, presso il Dopolavoro provinciale, in via Mazzini 32.

ASTERISCHI

Promozione

Il comm. Italo Bonazzi, già ispettore capo zona per la sorveglianza degli Stabilimenti ausiliari dell'alta Lombardia durante la grande guerra, e recentemente richiamato a presiedere Commissioni di requisizione, venne, con R. D. 10 ottobre, promosso tenente colonnello. Congratulazioni.

Pacchi postali per l'estero

Il negozio Alberti di via Mazzini 19, accetta ordinazioni di pacchi postali per l'estero, incaricandosi nel contempo per tutte le operazioni doganali.

La conferenza su Winckelmann all'Italo-Germanica

Il prof. dott. Lodovico Curtius, su invito dell'Associazione italo-germanica di cultura, Sezione di Trieste, terrà domani, giovedì, alle 20.30, nella sede di via Rossini 4, una conferenza sul grande archeologo tedesco Winckelmann, morto nella nostra città.

Dato il carattere particolare della conferenza, che sarà tenuta in lingua tedesca, sono invitati tutti coloro che si interessano dell'argomento, i quali potranno richiedere l'invito anche telefonicamente.

Una borsa di pilotaggio intitolata al nome di Ugo Pozza

Per onorare la memoria dell'eroico capitano pilota Ugo Pozza, un gruppo di piloti civili triestini ha raccolto, tra essi un importo, che ha destinato quale borsa di pilotaggio ad un Giovane Fascista indigente segnalato dal Duce alla R.U.N.A. di Trieste. Il generoso atto degli aviatori civili della città verrà simpaticamente accolto dalla cittadinanza, che nel gesto squisitamente fascista trova un degno modo di ricordare il glorioso Caduto.

REVOCA DI SINDACATO della Soc. An. ELECTRO LUX

Con decreto Ministeriale del 29 novembre 1940-XIX è revocato il Decreto del 16 ottobre 1940-XVIII con il quale la «Società Anonima Electro Lux» con sede centrale in Milano fu sottoposta a sindacato.

L'attività dell'Opera per la Maternità e Infanzia

Una riunione del Comitato direttivo

Il 10 corrente si è riunito nella sede della Provincia il Comitato direttivo della Federazione provinciale dell'Opera nazionale per la protezione della Maternità e dell'infanzia. Erano presenti: il gr. uff. Edmondo Oberti di Valnera, presidente; i componenti il Comitato: Carmela Rossi Timeus, comm. dott. Aldo Pizzagalli, comm. dott. Valentino Graziadei, comm. ten. Gen. Vitantonio Modugno, dott. Arrigo Carabei, prof. dott. Piero Gall, il comm. dott. Nicolò Zilli, segretario generale della Provincia.

Durante la riunione si sono esaminati il bilancio preventivo e il programma dell'attività della Federazione dell'Opera Maternità e Infanzia nel 1941-XIX-XX:

Il finanziamento della Federazione

Esso si fonda principalmente sull'assegnazione globale della sede centrale che per il 1941 è di lire un milione. Detta assegnazione si fonda su tre coefficienti. popolazione, natalità e condizioni economiche speciali e in base a questi principi la Federazione distribuisce a sua volta i propri fondi ai Comitati di Patronato, notandosi che dette assegnazioni della Federazione ai Comitati, sono soltanto sussidiarie dei fondi che ciascun Comitato deve procacciarsi da sè per il regolare funzionamento dei propri servizi.

Fra i fondi destinati dai Comitati per l'attività assistenziale dell'Opera sono previste, nel preventivo, soltanto l'erogazione del Comune di Monfalcone per lire 10.000 e quella del Comune di Trieste nell'ammontare di lire 1800.

Altre entrate previste dal bilancio sono le seguenti: contributi dei soci temporanei lire 3000, cui potranno, in base a nuove disposizioni aggiungersi anche quelli dei soci perpetui, poi elargizioni di istituzioni, enti e privati, nella somma di lire 12.000. Fra queste elargizioni è da porsi in primo posto quella della Cassa di Risparmio Triestina, che elargisce 6000 lire annue. Da ultimo è da porre in rilievo l'ulteriore contributo dell'Opera di lire 1.123.733 per l'assistenza agli illegittimi riconosciuti dalla sola madre e per l'assegnazione di premi di legittimazione.

Le spese

Fatta eccezione della spesa di lire 20.000 per il funzionamento della Federazione, le erogazioni della Federazione stessa, si riferiscono tutte, esclusivamente allo svolgimento dell'attività assistenziale dell'Opera Maternità e Infanzia. Si premette poi che l'assistenza dell'Opera viene attuata col metodo del servizio sociale e non con quello caritativo e che essa, soltanto in via eccezionale, può aver luogo con l'assegno di sussidi in natura e di ricoveri di minori in case di educazione, mentre di preferenza deve essere attuata nella forma diretta, cioè con l'ammissione ai refettori materni, agli asili-nido e ai dispensari del latte e delle miscele di latte. L'assistenza è subordinata alle visite e rispettive rivisite delle donne da assistersi e dei bambini da parte dei Consultori ostetrici e pediatrici.

In base a questi principi fondamentali il bilancio prevede le seguenti spese: 1) Casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina di Savoia» (con annesso Consultorio, Nido, Dispensa latte e Refettorio materno) e Nido «Regina Elena di Savoia»: lire 445.500. 2) Consultori ostetrici e pediatrici non annessi alla Casa della Madre e del Bambino: lire 133.100.

Consultori e refettori

I Consultori sono i seguenti: a Trieste in via Manzoni, via Donatello e via Geppa; a Monfalcone, a Muggia, a Grado, a Postumia Grotte, a Ronchi dei Legionari, a Duttogliano, a Duino-Aurisina, a Crenovizza, a Senosecchia, a Bucuie. Nel corso dell'anno saranno inaugurati inoltre quelli di Divaccia e di Doberdò del Lago.

Refettori materni (oltre a quelli della Casa della Madre e del Bambino) per i quali è prevista la spesa di lire 158.100, sono i seguenti: a Trieste in via Bonarroti, via Valmaura, via Donato Bramante, via Donatello e via Manzoni, inoltre in Provincia: a Muggia, Monfalcone, Grado e Postumia Grotte.

Assistenza a domicilio: è prevista la spesa a) per le gestanti e le madri nutrici lire 47.000; b) per l'infanzia dalla nascita al terzo anno lire 79.500.

Altri mezzi di assistenza all'infanzia: Contributi alle Scuole materne lire 15.000, affidamento di bambini e ragazzi ad allevatori lire 60.000 e loro ricoveri in istituti lire 85.000. Contributi integrativi nelle spese sostenute da altri enti per il ricovero negli istituti di cura per anormalità fisiche e psichiche, entro ai limiti della somma di lire 31.400. Per la profilassi antitubercolare dei bambini nel primo anno di vita lire 7000.

Per la campagna demografica è prevista la spesa di lire 17.000 per premi di allevamento igienico alle madri.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Una cattedra di elettrotecnica. Un gufino, laureato o laureando in ingegneria elettrotecnica e elettromeccanica o radiotecnica, disposto ad assumere la supplenza di una cattedra di elettrotecnica, con stipendio complessivo di mille-milleducento lire, si presenti al più presto presso la sede del G. U. F., piazza G. Neri 4.

G. I. L. Servizio di tesoreria. A partire da oggi il servizio di tesoreria della G. I. L. sarà effettuato presso l'Ufficio amministrazione del Comando federale (salita Montanelli n. 1, III). Orario di cassa: nei giorni feriali, da lunedì a venerdì, dalle 9.30 alle 12.30, il sabato dalle 9.30 alle 11.45.

La Befana fascista

Per i figli dei ferrovieri. Ricordiamo che le iscrizioni per la Befana fascista ai figli dei ferrovieri si chiuderanno improrogabilmente il 17 corrente. Entro tale data tutti i ferrovieri che desiderano far partecipare i loro bambini alla manifestazione benefica dovranno presentarsi in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3, dalle 16 alle 19.

Al «Dimm». Oggi si chiudono le iscrizioni alla Befana fascista che il «Dimm» distribuirà ai figli dei dopolavoristi bisognosi. Le iscrizioni vengono accettate per i dipendenti dalle società di navigazione Lloyd Triestino, Italia e Adriatica presso i rispettivi uffici imbarco. Per tutti gli altri marittimi presso la segreteria di sede B, via Cassa di Risparmio n. 12.

Mezzo secolo di lavoro

Carlo Susmel

Sabato sera, in una trattoria di Servola, i camerati dell'Editoriale Libraria hanno festeggiato i cinquant'anni di ininterrotto lavoro del camerata Carlo Susmel con una bicchierata, tra il più schietto cameratismo. Al festeggiato sono stati offerti numerosi doni, fra cui un quadro raffigurante una felice sintesi della sua attività, dovuto al camerata Buttara, il quale ha accompagnato questo dono con parole appropriate alla circostanza, unitamente all'augurio affettuoso di tutti i presenti. La festa ha avuto fine... con l'ora di chiusura del locale.

Un diploma di benemerenza consegnato nella scuola «F. Carniel». Ieri, nella scuola «Fabio Carniel» della R. Direzione didattica di via Media, presente il cav. uff. Francesco Lojacono, R. ispettore scolastico capo, in rappresentanza anche del R. Provveditore agli Studi, venne consegnato il diploma di benemerenza di secondo grado (medaglia d'argento) alla signorina Maria Rizzardi. Alle parole del R. ispettore scolastico ed a quelle del direttore della scuola, prof. Mario Calice, rispose, commossa, la signorina Rizzardi, ringraziando le superiori autorità per il premio conferitole ed in ispecial modo il R. Provveditore agli Studi, gr. uff. Reina.

Ruba dei polli a Capodistria ed è arrestato a Trieste

Il vicebrigadiere dei vigili urbani Luigi Carciotti, passando ieri mattina nei pressi del cimitero di S. Anna, scorse un individuo il cui fare gli fece nascere dei sospetti. Infatti, l'uomo, che sospingeva una bicicletta sulla quale si trovava legato un grosso involto, accorgendosi di essere stato notato, tentò di cambiare direzione e imboccò lestamente un viottolo che fiancheggia la necropoli. E il brigadiere dietro. Fermato e invitato a... vuotare il sacco, l'individuo tentennò, cercando di raccontare al tutore del l'ordine un mucchio di frottole. L'involto conteneva carbone; no, conteneva... insomma un affar suo. A questo punto venne invitato al vicino settore, dove lo si identificò per il quarantottenne Albino Crasti, da Portole. Indosso gli furono rinvenuti alcuni grimaldelli, un coltello e uno scalpello mentre il sacco era carico di galline e galli, uccisi, che il Crasti aveva rubati in una fattoria nei pressi di Capodistria.

Il bel tomo venne trattenuto e denunciato all'autorità giudiziaria.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

10 dicembre 1940-XIX

NATI	11
MORTI	9
MATRIMONI	12

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Sabino.

DECESSI (10 dicembre 1940-XIX): Veneziani Livio, g. 20; Segrè Arri, a. 67; Tomasic ved. Pavan Anna, a. 75; Gustin ved. Kersevan France, a. 85; Cimarosti in Marocchi Olga, a. 37; Custerlina Antonio, a. 82; Fra Rodolfo, a. 39; Tamplenizza Anto a. 37; Vittori Maria, a. 3.

MATRIMONI TRASCRITTI: Valtinis Alcide, meccanico con Stocca casalinga; Logar Bartolomeo, ma vale con Svagelj Angela, domest Cudicio Antonio, carabiniere con bernardi Paola, casalinga; Scrign Giuseppe, bracciante con Zadnik tonia, casalinga; Malavassori Med do, ferroviere con Saini Cvetka, ca linga; Rose Rodolfo, macchinista vale con Cividini Alcide, casalin Cassanelli Antonio, bracciante con letic Elvira, casalinga; Miccoli Ce re, primo aviere montatore con E dita Anna, sarta; Roitero Umber macellaio con Monteduro Luigia, c salinga; Novi Mario, sottotenente cavalleria con Borgnolo Nerina, ca linga; Buldrin Guerrino, meccan con Milanese Tergestea, tipografa.

MATRIMONI CELEBRATI: Fur ni Eugenio, elettricista con Junek V toria, commessa.

Due cavalli caduti in mare salvati dai vigili del fuoco

Alle 14 di ieri i vigili del fuoco so no stati chiamati d'urgenza al Por Duca d'Aosta, per una prestazione ch differisce dal solito spegnimento di u incendio.

Si trattava di salvare due caval che, mentre attendevano di essere at taccati ad un carro, si erano spin sino al margine della banchina in m do da cadere in acqua. I braccia presenti si adoperavano immediata mente per trarre in salvo le due p vere bestie che, nitrendo e dimena dosi, correvano il rischio di affog ma, visto vano ogni loro sforzo, correvano all'aiuto dei vigili del fu co. Solo dopo un'ora di lavoro e m diante l'ausilio di forti cordate, i gli riuscivano a trarre dal mare i d cavalli, ormai stremati di forze.

Con la bicicletta contro un'auto

La scolara Fiorella Carlini, di anni, abitante in via Rossetti 93, pur non essendo ancora provetta lo sport ciclistico è una fervente passionata del cavallo d'acciaio, è data a sbattere ieri contro un'aut mentre percorreva la via Conti. N l'incidente la fanciulla ha ripor una ferita alla mano destra che le stata curata nel reparto di pronto corso dell'ospedale Regina Elena.

Cade e si frattura un polso

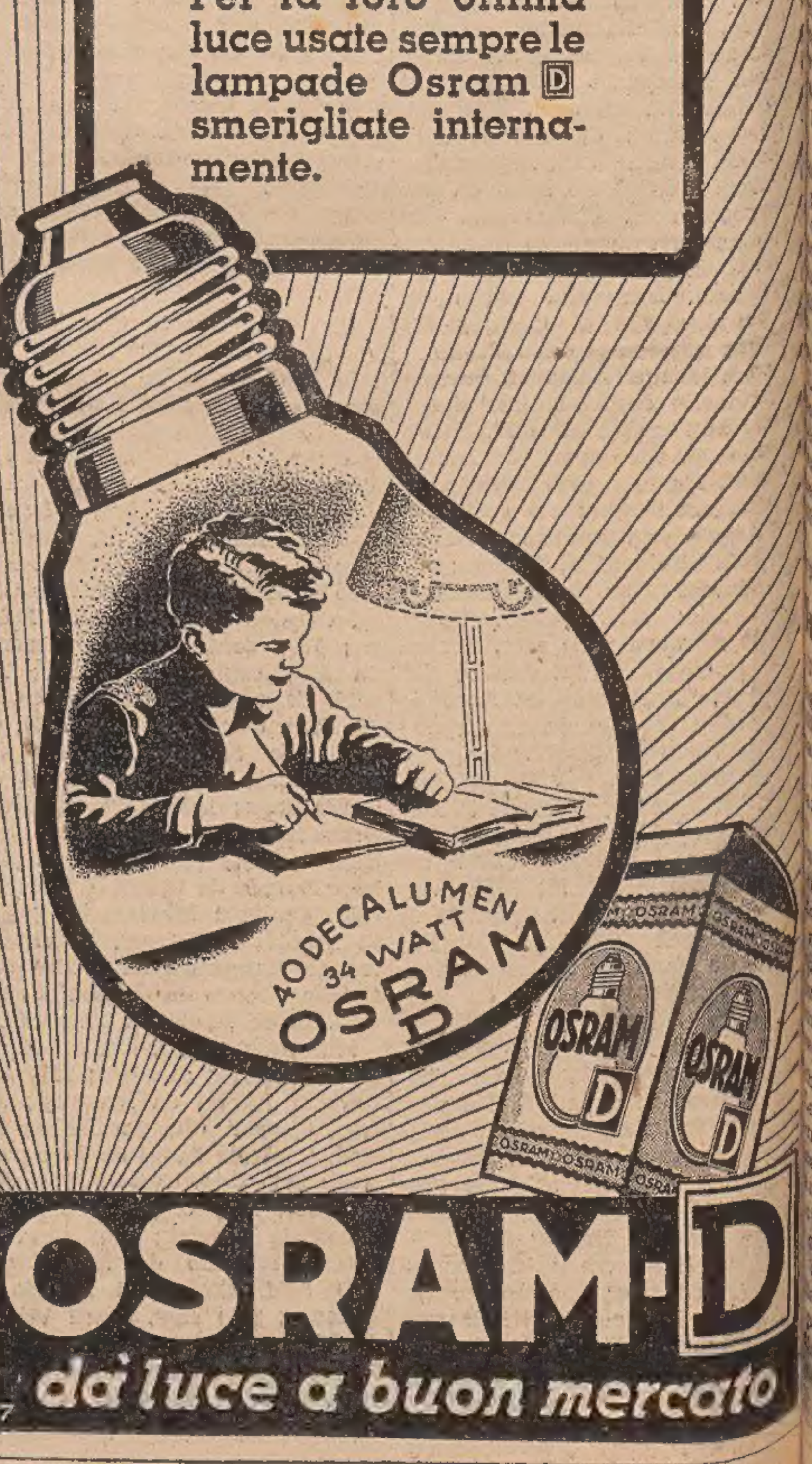
Una grave caduta ha fatto ieri via dell'Istria l'elettrotecnico Au Patensching, di 27 anni, abitante via Cancellieri 25, che ha riportat una lussazione con frattura del po destro. L'infortunato ha dovuto re si all'ospedale Regina Elena, dove stato accolto nella seconda divisio chirurgica e giudicato guaribile quattro settimane.

Lavorando ieri presso l'ospedale fantile di via Manzoni, il fuochis Carlo Schmutz, di 44 anni, abitan in via Media 3, si è accidentalme ferito alla mano e al polso destro. Schmutz si è fatto medicare all'osp dale Regina Elena.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Oggi nella sede di S Vito spettacoli cinematografici 18.30 e 20.30. Domani nella sede torio Veneto cinema alle 16.30 e 18 E' in preparazione per domenica un tro attraente convegno familiare uno spettacolo d'arte varia.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO. Stasera, alle 20.15, serata di pro zioni con fotografie colorate.



Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

LE ULTIME DELLA NOTTE

DIVERSIVI INGLESI
Un'offensiva parolaia a mezzo della radio e della stampa

Stoccolma, 10

Inghilterra per trovare un diversivo interno e per convogliare tenzione dell'opinione pubblica Paesi che ancora credono in , ha deciso di iniziare un'offensiva parolaia a mezzo della radio ella stampa. Dopo la recente ganizzazione di tutti i servizi o inglesi, evidentemente le no e trasmesse non sono ancora astanza lontane dalla verità cogli inglesi desiderano.

che vuo'e il "Daily Her.ld,,

Daily Herald vuole addirittura l'Inghilterra aumenti il numedelle stazioni trasmittenti e del re di trasmissione per far tacele stazioni italiane e tedesche. Il nale crede ancora di poter usadella radio come uno specchietper la cattura dei piccoli Paesi ringerli maggiormente al barante carro inglese perchè aiuti l'Inghilterra a vincere la guer Il Daily Herald esige che il prona della propaganda radiofonivenga discusso alla Camera per «ultimamente — scrive il gior — abbiamo avuto ancora una a del caos che regna nelle no trasmissioni radio in lingua niera. Nelle lingue di quei Pae cui condotta verso la Granbre potrebbe influire sull'esito guerra, si trasmettono dei ettini della durata di cinque o minuti. L'Italia e la Germania no invece il dominio incontrao dell'etere. Non si potrebbe fa qualche cosa per superarle?». I oli Paesi a cui il Daily Herald e il suo pensiero, sono presto viduati e qui in Svezia si ha la cisa nozione della virulenza pre crescente della propaganda ese, virulenza tanto più estesa ntensa in quanto si svolge in oltremodo acceso.

radio e giornali non portano notizie da Londra, Cairo e Ate Di Roma e di Berlino danno soqualche breve notizia. Il Bollettidi guerra greco viene riportato esteso e a caratteri vistosissimentre di quello italiano se ne appena qualche rigo. Ad esem del combattimento navale di o Teulada è stata riportata dai nali svedesi unicamente la ver inglese e benchè alla visita giornalisti stranieri della no flotta partecipasse pure un presentante della stampa svede Roma, i suoi giornali svedesi venne pubblicata neppure una

Per far piacere alla censura

corrispondente dello Svenska bladet da Londra, scrivendo famoso bombardamento notno della Capitale inglese nella e dall'8 al 9 dicembre, dice che tedeschi hanno colpito sette o dali, quattro chiese, una scuola sionaria, tre abitazioni di pastoanglicani, un convento, due alghi, un posto della Croce Rossa, teatro, e naturalmente questa è molto lontana dall'essere pleta». Il corrispondente agnge che giunse a Londra provete da Southampton quando si l'attacco aereo. Sull'imbrunire, già a parecchie a da Londra, scrive, vidi all'oonte il gradioso fuoco di arti dell'artiglieria contraerea e nto in tanto luci rossastre pere le tenebre mentre le nu basse riflettevano i bagliori incendi». orse per far piacere alla censubritannica il giornalista concluche gli incendi furono presto ati e che l'intensità dell'ultimo notturno non era esage

entre i rifugi antiaerei di tminster sono provvisti di tut comodità, non escluse biblioe, sale da ballo e biliardi, i ali inglesi, secondo notizie qui venute, sbandierano come una de conquista l'apprestamento 57.000 cuccette di legno che so poi dei comuni tavolazzi a tre situati nei rifugi dei quartiepopolari e in quelli di 14 staziodella ferrovia sotterranea. A co che vogliono abitare nelle ioni sotterranee vengono distri dei biglietti speciali che dandiritto all'accesso nelle stazioni non a viaggiare sulla ferrovia. Svenska Dagbladet che pub queste notizie, aggiunge che nchè le condizioni di vita nelle zioni siano un po' migliorate, te persone che giacciono l'una altra sul pavimento di cemeno sulle cuccette, fanno molta ressione».

Viaggio seguito con grande ansia

altro argomento di esame è il ggio del Generale Lee, addetto itare americano a Londra, il le si reca a Washington per fa un rapporto diretto alla Casa nca. In Inghilterra questo viag è seguito con grande ansia. Si che Roosevelt prima di allar la borsa e concedere un pre alla Granbretagna voglia essemesso al corrente della reale sizione esistente in Inghilterra e rattutto conoscere quale sia ore dell'opinione pubblica in nonchè le possibilità britan di continuare la lotta. più importante rivista settinale finanziaria di Londra pub che la circolazione cartacea umentata nell'ultima settimana cinque milioni di sterline e rileche si ha una continua tenden alla diminuzione degli indici produzione industriale. Quinprosegue: «Poichè si ritengono spensabili delle nuove restri nella distribuzione delle materie prime, questa tendenza alla diminuzione non farà che accentuarsi. Vi sono inoltre dei sintomi che fanno ritenere che nell'attuale periodo le riserve di materie prime per i bisogni dell'industria bellica siano stati fortemente intaccati».

I giornali svedesi riportano infine da Londra che l'attività commerciale per il Natale, che tanta alimentazione dava in questi tempi ai negozi londinesi e di tutta l'Inghilterra, essendo questa l'epoca dei grandi acquisti e delle ricche esposizioni da parte dei negozi, quest'anno è enormemente ridotta perchè i bisogni della vita si vanno gradatamente ma costantemente riducendo in Granbretagna al puro necessario.

Scontro in Atlantico
tra un sommergibile tedesco e un caccia canadese

Berlino, 10

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Una nostra nave da guerra operante in mari lontani e sulla cui attività è stato già riferito, ha affondato fino ad oggi per oltre 100 mila tonnellate di naviglio nemico. Un sottomarino annuncia l'affondamento di due vapori mercantili nemici per un totale di 14.500 tonn. Con questa azione il totale del tonnellaggio nemico affondato nella sua ultima crociera dal capitano di corvetta Viktor Schultze ammonta a 45 mila tonnellate.

Dopo i già annunciati grandi attacchi aerei di ritorsione su Londra avvenuti nella notte dall'8 al 9 dicembre e che hanno conseguito ottimi successi, l'attività della nostra Arma aerea si è limitata durante il 9 e nella notte dal 9 al 10 dicembre causa le sfavorevoli condizioni atmosferiche ad alcuni voli di ricognizione armata.

Nel corso della notte dal 9 al 10 corrente, alcuni apparecchi britannici hanno lanciato sulle zone occupate e nelle province settentrionali tedesche un certo numero di bombe incendiarie ed esplosive che hanno causato lievi danni ad alcuni fabbricati. Ieri il nemico ha perduto tre apparecchi dei quali due abbattuti in duelli aerei e il terzo dalla contraerea. Dal grande attacco su Londra non sono rientrati alla base tre apparecchi tedeschi.

Si apprende da fonte autorizzata, che nell'Atlantico ha avuto luogo uno scontro fra un sommergibile tedesco ed il cacciatorpediniere canadese «Saguenay». L'unità nemica è stata gravemente colpita da un siluro. La nave, che stazza 1.337 tonn., ha subito tali danni da dovere essere rimorchiata in porto, dove dovrà trattenersi alcuni mesi prima di poter riprendere il mare. A bordo del caccia canadese si sono avuti 21 morti e 16 feriti.

Il Völkischer Beobachter sottolinea come l'attacco su Londra sia stato una chiara risposta alle solite fanfaronate di Churchill che attribuiva un precedente breve periodo di quiete relativa nelle azioni aeree tedesche, alle «vittoriose imprese» della R. A. F. sui campi di aviazione tedeschi in Francia.

E, per mettere alla gogna le rodomontate inglesi, il giornale ricorda come fra le «eroiche gesta della R.A.F.» siano stati annoverati dalla propaganda britannica il bombardamento di Bologna, mai avvenuto ed il bombardamento di Genova, che in sostanza fu Marsiglia.

I naufraghi del "Lilian" rimpatriati in Svezia

Stoccolma, 10

Sono giunti a Trelleborg il capitano e 5 marinai, unici superstiti del vapore svedese «Lilian» di 3670 tonn., silurato nell'Atlantico settentrionale il 16 ottobre. I naufraghi che si trovavano a bordo di una imbarcazione che faceva acqua vennero salvati una settimana dopo da un piroscafo spagnolo diretto a Boston.

150 milioni di merce immobilizzati nel porto di Lisbona

Lisbona, 10

Il *Diario de noticias* osserva, in un articolo di fondo, che il problema degli approvvigionamenti portoghesi entra in una fase acuta, soprattutto in conseguenza delle gravissime difficoltà imposte al commercio del Portogallo con le sue colonie, dalle misure di blocco volute dall'Inghilterra.

Il Ministro delle Colonie, Machado, si è espresso in proposito, dicendo che il blocco voluto imporre dall'Inghilterra ad una parte del continente europeo crea, specialmente per il Portogallo, una situazione che deve essere rimossa completamente. A meno che, aggiunse il Ministro Machado, l'Inghilterra non voglia che lo sforzo del lavoro portoghese sia totalmente compromesso e che il Portogallo abbia a soffrire rovine

Riportando queste dichiarazioni del Ministro delle Colonie, il giornale nota che dal 21 ottobre non è stato concesso a merci coloniali portoghesi alcun permesso di esportazione. Nel porto di Lisbona sono immobilizzati 150 milioni di merce coloniale, mentre nelle colonie portoghesi immense quantità di merci e interi raccolti minacciano di andare perduti.

I rapporti culturali italo-ungheresi saranno intensificati

Roma, 10

In questi giorni s'è proceduto alla nomina del nuovo direttore dell'Accademia d'Ungheria di Roma e del direttore dell'Istituto Italiano di Budapest. Giovani di età, i nuovi dirigenti dei due Istituti di Cultura dei Paesi amici svolgeranno la loro opera intesa a dare un particolare dinamismo ai compiti affidati ai due organismi.

Secondo quanto riferisce l'*Italpress*, l'Accademia Ungherese si prefigge di svolgere questo programma: Diffondere e rendere più vasta l'opera dell'Accademia d'Ungheria di Roma e dell'Istituto Italiano di Budapest. Allargare il numero dei corsi di lingua italiana in Ungheria e di lingua magiara in Italia; fare in modo che la stampa quotidiana e periodica dei due Paesi si interessi sempre di più e sempre meglio dei problemi delle nostre Nazioni. Organizzare sistematicamente per mezzo di opportune collane la reciproca traduzione e pubblicazione di quelle opere che hanno acquistato per il loro valore per i due Paesi una vera importanza nazionale.

Lo scoppio di una rivolta nell'Indocina meridionale
400.000 seguaci di una setta buddista insorgono per ottenere l'indipendenza

Tokio, 10

L'Agenzia *Domei* è informata da Hanoi che il Governo indocinese ammette l'esistenza di una grave rivolta tra gli indigeni dell'Indocina meridionale. Sono insorti essenzialmente 400 mila seguaci della setta buddistica del baodaismo, i quali nei mesi scorsi sono stati infiammati da agitatori che promettevano l'indipendenza dell'Annam entro un tempo relativamente breve. L'insurrezione mira appunto a realizzare detta indipendenza senza ulteriori indugi. I ribelli hanno ucciso molti funzionari francesi; per contro le autorità francesi hanno impiegato le forze armate regolari dislocate nella regione, le quali in diversi scontri coi rivoltosi ne hanno ucciso oltre 6000 e arrestato molte migliaia.

Nei circoli ufficiosi di Hanoi è confermato che aeroplani francesi hanno effettuato un'azione di rappresaglia per il bombardamento aereo thailandese di Savannaket, gettando 17 quintali di bombe sull'aeroporto thailandese situato a 30 chilometri da Vientiane.

Contemporaneamente l'Alto Comando thailandese comunica che alle ore 5 di ieri mattina quattro aeroplani francesi hanno gettato una diecina di bombe a Nankompanson, località che contemporaneamente era mitragliata dai Francesi appostati a Takkek e di fronte ad essa al di là del fiume Mekong. Successivamente tre aeroplani francesi comparvero sulla stessa località per rinnovare il bombardamento, ma furono respinti dalla caccia thailandese che nel frattempo aveva preso quota. Un apparecchio francese è stato abbattuto e i due rimanenti sono ritornati alla base in Indocina dopo avere effettuato brevi mitragliamenti a volo radente su alcuni edifici governativi. *(United Press)*.

Efficaci attacchi nipponici alle posizioni cinesi di Chekiang

Tokio, 10

Truppe giapponesi da sbarco, in cooperazione con unità della Marina, hanno efficacemente attaccato le posizioni cinesi nei dintorni di Ningwo Hang, nella provincia di Chekiang. Formazioni aeree hanno effettuato intensi bombardamenti della base cinese nell'isola di Chushin, mentre unità della Marina hanno bombardato le posizioni di Chiaking a est di Ningwo.

Nelle sale del Senato del Giappone ha avuto luogo oggi la fondazione di una organizzazione femminile italo-nippo-tedesca, che ha lo scopo di condurre ad una reciproca migliore conoscenza e comprensione fra le donne delle tre Nazioni del Patto tripartito.

Alla solenne cerimonia della fondazione hanno assistito 160 donne giapponesi, italiane e tedesche. Il Ministro degli Affari Esteri, Matsucka, presente alla cerimonia, è stato interprete dei sentimenti del Governo giapponese presso l'organizzazione femminile, che creerà corsi di insegnamento ed esposizioni artistiche in tutto il Giappone.

Alla presenza di un folto pubblico appartenente alle classi intellettuali del Giappone, si è svolta la cerimonia della consegna del premio «Leonardo da Vinci». Il R. Ambasciatore ha consegnato il premio a Ideo Yoshika per la sua opera relativa alla priorità nella scienza demografica. Dopo la cerimonia sono stati proiettati alcuni film relativi al viaggio della Missione giapponese in Italia e di attualità di guerra che sono stati vivamente applauditi.

Organizzata dall'Associazione delle madri giapponesi, si è svolta al parco di Hibiya una manifestazione musicale e sportiva infantile italo-nippo-tedesca, cui hanno partecipato tutti i bimbi della colonia italiana.

Nella ricorrenza della festa della Madonna di Loreto, nella chiesa di Santa Teresa è stata celebrata una Messa, cui hanno assistito il R. Ambasciatore, gli addetti aeronautico, militare e navale e il personale dell'Ambasciata.

Intensificate operazioni nella provincia del Kiangsi

Mosca, 10

Notizie provenienti dalla Cina segnalano che negli ultimi giorni si sono intensificate le operazioni giapponesi nella parte nord-orientale della provincia del Kiangsi. I giapponesi hanno ricevuto nuovi rinforzi.

Epidemia di peste scoppiata nel Ce Kiang
Si chiedono soccorsi a Sciangai

Sciangai, 10

L'organizzazione missionaria locale ha ricevuto urgenti appelli di invio di siero a Kin Wa, nella provincia del Ce Kiang, ove si è sviluppata una grave epidemia di peste bubbonica la quale ha già mietuto centinaia di vittime umane. E' risultato che l'epidemia ha avuto il suo primo focolaio a Ning Po e che si è estesa a Kin Wa, portatavi da viaggiatori. A Ning Po interi quartieri sono stati distrutti dagli incendi appiccati dalle autorità per combattere l'epidemia.

Il comandante Eichoff, decorato della Croce di ferro, di ritorno da un volo sull'Inghilterra.

10 dicembre 1922
La celebrazione in Romania
della data che ricorda la nascita del movimento nazionalista

Bucarest, 10

(F.) La gioventù studiosa romena ha voluto riunirsi oggi per celebrare, finalmente libera e vittoriosa, la data che rappresenta l'atto di nascita del nazionalismo romeno. Diciotto anni fa, il 10 dicembre, gli studenti universitari romeni proclamarono lo sciopero nazionale chiedendo al Governo la applicazione del «numerus clausus» nella vita civile come nelle Università e schierandosi apertamente in difesa delle varie glorie nazionali della Patria. Codreanu, che per ragioni di studio si trovava all'estero, sentì fortissimo il richiamo dei fratelli che iniziando la lotta contro gli ebrei, avevano l'intenzione di scuotere il Paese dall'apatia nella quale esso era piombato e che consentiva ai sovversivi di tutte le specie di spadroneggiare. Fu in quel 10 dicembre che si iniziò la lotta e Codreanu diventò subito uno degli esponenti più in vista del movimento nazionalista legionario. Da quel tempo il successo mancò all'azione dei giovani, ma Codreanu che già sentiva premere entro di sè la potenza organizzativa che doveva portarlo più tardi a creare quel movimento che divenne poi la «Guardia di ferro», si mise alla testa dei giovani, a organizzare gli studenti e con essi a lottare contro il comunismo dappertutto, tentò di snidare gli ebrei dalle loro tane, cercò di purificare l'atmosfera e l'ambiente romeno. Codreanu diventa il capo dei giovani e degli studenti, ma gli interessi del Paese e l'economia del Paese stesso sono così fortemente serrati nelle mani dei massoni e degli ebrei, che dovranno passare ben 18 anni prima della vittoria finale totale. Le file dell'organizzazione studentesca si ingrossano sempre più. I giovani accorrono là dove si parla di patria, sinchè non comincia quel tremendo periodo che vede cadere sotto il piombo omicida della gendarmeria mille e mille ragazzi di Codreanu e lo stesso capitano. Cadono gli esponenti della «Guardia di ferro» e cadono pure i giovani dell'organizzazione studentesca.

Ricordo del passato

Ed ogni 10 dicembre, quando si tentò di celebrare il giorno della rinascita, la polizia prese nota per poi arrestare ed uccidere. Ecco perchè Codreanu scrive: «Ogni anno, il 10 dicembre, ricordiamoci dell'ingiustizia che ci è stata fatta e di coloro che l'hanno commessa».

E stamane il ricordo del passato era palpitante per il posto lasciato vuoto nei ranghi da Corneliu Codreanu, da Jon Motza, da Alessandro Cantacuzino, da Giorgio Furdui e da tanti e tanti altri. Ma la celebrazione odierna è stata possibile anche per il sacrificio fatto da questi uomini ed è in loro onore che i giovani legionari di oggi hanno celebrato il primo 10 dicembre della vittoria.

Alla Casa dello Studente si sono oggi riunite varie migliaia di giovani di tutte le facoltà universitarie e rappresentanze delle varie Università del Paese. Una rappresentativa di Camicie Nere del «Guf» e una di studenti nazisti partecipavano alla celebrazione odierna.

Dopo una cerimonia religiosa, i giovani si sono disposti in quadrato per udire i discorsi dei loro capi e per ricevere da Horia Sima, capo del movimento legionario, la parola d'ordine per l'avvenire.

Hanno parlato vari capi del movimento studentesco legionario, quindi ha preso la parola la Camicia Nera Valseriati, che ha recato ai camerati romeni il saluto della gioventù studiosa mussoliniana e la simpatia dell'Italia fascista per i giovani legionari. Ha parlato quindi Horia Sima, comandante del movimento legionario e Vicepresidente del Consiglio. Ricordati i tristi tempi passati, il martirologio della gioventù nazionalista, Horia Sima ha aspramente criticato quanti ancora oggi nel Paese non si accorgono della realtà che è legionaria ed ha così continuato: «Il 10 dicembre di quest'anno chiude una tappa, ma non può significare per la gioventù studiosa un fine glorioso, ma soltanto un punto di partenza per nuove conquiste».

Ricostruzione nazionalista

Horia Sima ha detto che i giovani devono lavorare intensamente nel campo spirituale e devono indicare essi per i primi le nuove mete ideali al popolo romeno.

«Oggi — ha continuato Horia Sima — una Nazione non vive soltanto per la grandezza del suo territorio, ma specialmente per la sua forza di partecipare alla creazione dell'Europa nuova.

L'Europa nuova del XX secolo si costruisce con i movimenti nazionali di tutti i Paesi fra i quali esistono tratti di affinità spirituale e un passato comune di lotte e di sacrifici per la stessa idea. La Nazione romena e con essa il movimento legionario, investono voi studenti oggi di questa missione. Dopo che avete vinto tutte le battaglie combattute sino ad oggi, lottate a fianco della gioventù per la ricostruzione nazionalista del mondo intero, per la creazione dell'Europa e sino alla vittoria finale».

Il discorso di Horia Sima ha provocato una vibrante manifestazione di fede da parte dei giovani presenti, i quali si sono poi diretti dal Presidente del Consiglio, ove hanno lungamente acclamato il Conducator dello Stato, Generale Antonescu.

80-41 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

I Caduti
sul campo della gloria

(Continuazione dalla III pagina)

20) sold. Musico Domenico da Pedargoni (Reggio Cal.); 21) sold. Giannavola Giuseppe da Caltanissetta; 22) vicecaposquadra Boi Arturo da Esterzili (Nuoro); 23) C.N. Catalan Pandolfo da Tunisi; 24) C.N. Schiavone Michele da Mastragna-Ausolia Casacalenda (Campobasso; 25) C. N. Carioccia Pellino da Corfinio (Aquila); 26) guardia finanze Zardini Merindo.

Regia Marina

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica l'elenco dei caduti della R. Marina durante il mese di novembre. I feriti sono 182. I dispersi sono 130.

1) tenente di vascello Preve Cesare; 2) sottotenente di vascello Dallorso Paolo; 3) sottoten. di vascello Dardano Roberto; 4) guardiamarina C. Della Giusta Osvaldo; 5) guardiamarina C. Maximoff Igor; 6) asp. guardiamarina Pironi Giorgio; 7) secondo capo cann. Sannio Vincenzo; 8) serg. nocchiere Gaeta Giovanni; 9) serg. furiere S. Longo Giuseppe; 10) serg. meccanico Santuz Lino; 11) serg. cann. Gelsi Vittorio; 12) sottonocchiere Muccini Guerrino; 13) s. capo elettr. Pedretti Mario; 14) s. capo mecc. Avantaggiato Vincenzo; 15) s. capo autista Di Landro Guido; 16) s. capo cann. Gentili Angelo; 17) s. capo m. n. De Michelis; 18) s. capo segn. Rupera Gaetano; 19) s. nocch. Ferrillo Raffaele.

20) cann. O. Variscalino Cesare; 21) fuochista Battaglia Mario; 22) fuochista o. Rebisono Marcello; 23) fuoch. e. Italiano Gaetano; 24) silurista Giorgi Attilio; 25) mar. Malaspina Francesco; 26) mar. s. v. Marinelli Sante; 27) mar. s. v. Serretti Guerrino; 28) fuoch. Meli Carmelo; 29) cann. p. s. Giarretti Luigi; 30) cann. p. s. Scarlino Antonio; 31) mar. Tortora Pietro; 32) mar. Bianchi Mario; 33) mar. s. m. Paesante Vasco; 34) mar. s. m. Nichilchk Giovanni; 35) mar. s. m. Di Stefano Salvatore; 36) mar. s. m. Cangemi Francesco; 37) mar. s. m. Amore Giuseppe; 38) mar. s. m. Fonsato Antonio; 39) cann. o. Iazzetta Raffaele.

40) mar. s. v. Aragone Francesco; 41) mar. s. v. Roncelli Guido; 42) fuoch. artigl. Bartoletti Dante; 43) fuoch. a. Carrese Antonio; 44) fuoch. c. m. Corigliano Gabriele; 45) fuoch. a. Lauro Francesco; 46) cann. o. Palentri Bruno; 47) mar. s. v. Pezzoli Battista; 48) mar. s. v. Crippa Giovanni; 49) mar. s. v. Posa Nevio; 50) furiere s. Salamanca Michele; 51) furiere s. Coda Pasquale; 52) mar. cuoco Marinelli Francesco; 53) trombettiere d'Urso Giovanni; 54) mar. Bertolo Giovanni; 55) mar. cann. o. Tuminiello Giovanni; 56) mar. Carnevale Giovanni; 57) mar. cann. o. Sirchia Antonino; 58) mar. cann. Bolzoni Alessandro; 59) cann. s. d. t. Di Nardo Antonio.

60) elettr. Stilitano Carmelo; 61) all. mecc. Pierangeli Fernando; 62) mar. Romanino Calogero; 63) fuoch. o. Giordano Antonio; 64) fuoch. Carrea Rinaldo; 65) mar. Ballarino Giacomo; 66) mar. s. c. Fiordilino Antonio; 67) mar. s. c. Cardillo Vincenzo; 68) mar. Atanasio Antonio; 69) all. cann. o. Pinna Raimondo; 70) all. cann. arm. Grasso Mario; 71) silurista Jacomino Salvatore; 72) all. Mologni Pietro; 73) cann. p. s. Corrao Pietro; 74) cann. o. Diaspro Enrico; 75) cann. o. Giusto Ambrogio; 76) fuoch. o. Balistreri Stefano; 77) mar. s. m. Zizzo Francesco; 78) cann. o. Merolla Vincenzo; 79) mar. s. v. Serretti Quirino.

80) fuoch. o. Meli Carmelo; 81) mar. s. v. Farinelli Santo; 82) cann. o. Morani Ivo; 83) fuoch. o. Rossi Eugenio; 84) fuoch. a. Dacunto Antonio; 85) cann. Rutigliano Lazzaro; 86) cann. i. m. Dagnello Raffaele; 87) fuoch. a. Fiorenza Giovanni; 88) fuoch. m. n. Simonelli Renzo; 89) ascari mar. Mohamed Said Ali.

Aeronautica

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica l'elenco dei Caduti della R. Aeronautica durante il mese di novembre.

I feriti sono 92, i dispersi sono 162.

1) Capitano pilota Dell'Oro Antonio da Lecco; 2) capitano pilota Pagani Carlo da Ferrara; 3) tenente pilota Benedetti Mario da Genova; 4) tenente pilota Di Frassineto Roberto da Frassineto; 5) tenente pilota Franchino Walter da Gattinara; 6) tenente pilota Dessy Giuseppe da Como; 7) tenente pilota Scarani Luigi da Piacenza; 8) tenente pilota Vardabasso Arrigo da Buie d'Istria; 9) sottotenente pilota Carabini Angelo da Arezzo; 10) sottotenente pilota Caselli Alessandro da Roma; 11) sottotenente pilota Costa Giacomo da Genova; 12) sottotenente pilota Salvetti Gregorio da Roma; 13) sottotenente pilota Sassi Sergio da Bergamo; 14) sottotenente pilota Tonizzo Federico da S. Canziano; 15) maresciallo motorista Ascani Ascanio da Roma; 16) maresciallo marconista Grassini Attilio da Pisa; 17) maresciallo pilota Zannini Romano da Milano; 18) serg. magg. motor. Del Monte Aldo da Rimini; 19) serg. magg. pilota Marangoni Danilo da Novara.

20) serg. magg. armiere Mirto Ettore da Secondigliano; 21) serg. magg. pilota Moggi Leopoldo da Reggio Emilia; 22) serg. magg. pilota Viola Natale da Novara; 23) serg. pilota Gasperini Lamberto da Roma; 24) serg. pilota Pippo Ardesio da Novi Ligure; 25) serg. pilota Ritegni Italo da Borgosesia; 26) serg. pilota Simonetto Gastone da Montefiorino; 27) primo aviere motor. Avanzi Mario da Salsomaggiore; 28) primo aviere marconista Bello Roberto da Cervinara; 29) primo aviere marconista Bizzicchio Paolo da Modena; 30) primo aviere marconista Bonino Eugenio da Zagarolo; 31) primo aviere motor. Colpo Romualdo da Altavilla; 32) primo aviere armiere Gentile Filippo di Palermo; 33) primo aviere motor. Giorgio Tommaso da Roccasecca; 34) primo aviere armiere Marchi Carlo da Bracciano; 35) primo aviere motor. Moro Luigi da Udine; 36) primo aviere motor. Paladino Mario da Foggia; 37) primo aviere marconista Petrolini Giovanni da Sesamo; 38) aviere scelto armiere Acicardi Antonio da Buenos Aires; 39) aviere scelto motor. Briandi Luigi da Sommalombarda.

40) aviere sc. fotogr. Corsini Sante da Padova; 41) aviere sc. motor. Forcati Renato da Milano; 42) aviere sc. armiere Grieco Giuseppe da Terlizzi (Bari); 43) aviere sc. fotogr. Micelli Armando da Campoformio; 44) aviere sc. motor. Pantarotto Angelo da Annone Veneto; 45) aviere sc. motor. Pressando Dino da Vicenza; 46) aviere governo Callegaro Ferruccio da Loreggio; 47) aviere governo Clementini Secondo da Tortoreto; 48) aviere governo Marcatilli Raffaele da Garassai; 49) aviere armiere Pascali Giuseppe da Calimera; 50) aviere governo Taddeo Giuseppe da Flufione.

Ai gloriosi combattenti ed alle loro famiglie va la commossa imperitura gratitudine della Patria.

Nell'Africa settentrionale le truppe indigene hanno avuto nel mese di novembre 59 caduti, 33 feriti e 4 dispersi.

Il trasferimento nel Codice civile della disciplina giuridica del Lavoro
Una riunione interconfederale a Roma

Roma, 10

Presso il Ministero della Giustizia uno speciale comitato composto di rappresentanti del Ministero delle Corporazioni e di tutte le Confederazioni fasciste, ha esaminato il progetto del Codice civile relativo ai contratti di lavoro. Il comitato, presieduto dal cons. naz. Bruno Biagi, era così costituito: dott. Anselmi, direttore generale nel Ministero delle Corporazioni; cons. naz. Adinolfi, per la Confederazione agricoltori; cons. naz. Cengia, per la Conf. lavoratori agricoli; cons. naz. prof. Chiarelli, per la Conf. lavoratori commercio; cons. naz. prof. Fodale, per la Conf. lavoratori credito e assicurazione; cons. naz. Helbig, per la Conf. professionisti ed artisti; avv. Onorati, per la Conf. commercianti; prof. Sermonti, per la Conf. industriali; avv. Vavassori, per la Conf. lavoratori industria; avv. Zelbi, per la Conf. credito e assicurazione.

Il comitato ha proceduto nei suoi lavori con piena concordia di vedute ed ha formulato un testo diviso in tre parti: disposizioni generali sui contratti di lavoro; contratti di lavoro aziendali (comprensivo anche del tirocinio e del lavoro domestico); contratto d'opera intellettuale. Le norme del progetto ministeriale, opportunamente integrate dal comitato, costituiscono un vero complesso organico di disposizioni con cui si trasferisce nel Codice civile la disciplina giuridica del lavoro.

All'ultima riunione del comitato è intervenuto il ministro Guardasigilli che ha preso atto con compiacimento della proficua ed importante opera compiuta dai rappresentanti delle categorie interessate ed ha assicurato che nella redazione definitiva del Codice terrà il massimo conto delle proposte formulate dal comitato.

Furiosa mareggiata sul Lido di Roma
Tre stabilimenti e le cabine gravemente danneggiati

Roma, 10

Nelle prime ore di questa mattina, al Lido di Roma il mare in seguito a una forte libecciata si riversava con violente ondate sulla spiaggia. Gli alti cavalloni si abbattevano sugli stabilimenti specialmente dal lato del lungomare.

La furia del mare è andata sempre crescendo, tanto che al primo chiarore mattutino si potevano constatare i gravi danni causati ai tre stabilimenti, i quali apparivano fortemente colpiti dalle ondate. Le cabine sono state semidistrutte e i danni causati dalla violenta libecciata sono stati assai rilevanti.

Due commercianti arrestati per aver sottratto al consumo 976 chilogrammi di pasta

Roma, 10

La polizia ha proceduto all'arresto e alla denuncia del rappresentante in generi alimentari Giovanni De Micheli e di due suoi clienti esercenti di trattoria Carlo Fiori e il commerciante in gioielli Tommaso Sargenti, i quali di comune accordo avevano sottratto al consumo kg. 976 di pasta alimentare accantonandola in un magazzino di proprietà del Sargenti.

Applaudito concerto a Milano dell'orchestra da camera di Napoli

Milano, 10

L'orchestra da camera del R. Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli ha tenuto iersera al R. Conservatorio di Milano un applaudito concerto. L'artistica manifestazione che ha richiamato un brillantissimo pubblico era stata indetta dall'Associazione italo-germanica di cultura.

Sotto la direzione del maestro Lualdi, sono state eseguite con molta bravura scelte musiche italiane e tedesche tra cui in prima esecuzione 5 tempi delle «Suonate» di Domenico Scarlatti».

Una epidemia di influenza scoppiata dapprima a Los Angeles ha ora invaso otto Stati dell'America occidentale. Fortunatamente si tratta di una forma influenzale di media gravità, nella quale i decessi sono rari.

Ratifica dell'accordo italo-bulgaro per gli scambi culturali

Roma, 10

Il 9 corrente ha avuto luogo in Roma lo scambio delle ratifiche che mette in vigore l'accordo culturale italo-bulgaro stipulato in Sofia il 5 giugno 1939.

Accuse agli ebrei della stampa di Nanchino

Sciangai, 10

L'organo personale di Wang King Wei, Capo del Governo di Nanchino, e cioè il giornale *Central Daily News*, pubblica un articolo di fondo nel quale accusa gli ebrei russi e americani residenti in Cina di svolgere un'attività mirante a porre i cinesi in condizione d'inferiorità sul piano internazionale. Il giornale aggiunge che le discriminazioni imposte dagli ebrei suindicati vietano ai cinesi di frequentare locali fin qui aperti ai cittadini di tutte le razze e di tutti i Paesi. *(United Press)*.

Una centrale di Stoccolma azionata dalla spazzatura

Stoccolma, 10

In un sobborgo di Stoccolma è stata inaugurata una centrale elettrica di 4500 chilowatt la cui turbina è messa in movimento non dal vapore dovuto al carbone ma dal materiale ricavato da una cernita della spazzatura di Stoccolma. I risultati dell'esperimento sono attesi con vivo interesse.

CONTRO I DOLORI REUMATICI
CEROTTO BERTELLI
DOLORI
DI RENI
DI PETTO
DI SCHIENA
LOMBARI

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia dell'Accademia venerdì al Verdi

Vivamente attesa, la Compagnia dell'Accademia, diretta da Corrado Pavolini, inizierà venerdì prossimo il ciclo delle sue recite con la commedia di Goldoni «Le donne curiose» messa in scena da Renato Simoni. Abbiamo già illustrato il carattere, le funzioni e il repertorio della Compagnia dell'Accademia che giunge a noi preceduta dai successi conseguiti nei Balcani, in Svizzera, e nelle maggiori città italiane. Essa raccoglie la parte migliore degli allievi licenziati dell'Accademia di recitazione, allievi che dopo la maturità delle prove, sono già artisti provetti, e come tali offriranno saggi di regia, di interpretazione, di messa in scena ecc.

Il debutto della Compagnia è atteso col maggiore interesse e la più viva simpatia. Ripetiamo il programma delle commedie che saranno recitate nella breve stagione: «Le donne curiose» di Carlo Goldoni, scene di U. Zimelli, costumi di E. Calderini, regia di Renato Simoni; «La commedia dell'amore» di Enrico Ibsen, messinscena e costumi di Leo Longanesi, regia di Corrado Pavolini; «Arrivi e partenze» di Thornton Wilder, tre atti unici dell'acclamato autore di «Piccola Città», regia di Alessandro Brissoni; «Gli uccelli» di Aristofane, rivista classica riaccostata al pubblico da Mosca, regia di Alessandro Brissoni; «Le tre sorelle» di Anton Cècov, scene e costumi di V. Costa, regia di Vanda Fabro; «Attilio Regolo» di Pietro Metastasio, tre atti, musiche di G. F. Malipiero, regia di Orazio Costa; «La Donna del Paradiso» di anonimo del XIV sec., a cura di S. d'Amico, regia di Orazio Costa; «Re Cervo» di Carlo Gozzi, due parti e cinque quadri, regia, scene e costumi di A. Brissoni.

Alla Biglietteria del teatro si possono prenotare posti per la prima recita di venerdì prossimo.

La Compagnia Pilotto-Dondi si è congedata iersera dal pubblico con una applaudita ed espressiva recitazione della commedia di Luigi Pirandello: «Ma non è una cosa seria» che ha offerto intelligenti ed efficaci possibilità interpretatvie alla signora Donda, al Pilotto ed agli altri attori.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8). Ore: 20.30: «Colorado», viaggio avventuroso in cinque azioni di Alberto Croce regia di Alberto Casella. 22: Concerto del violinista Giulio Bignami.

"Le due orfanelle di via Rigutti,, con Cecchelin al Filodrammatico

La festosa commedia-rivista di Angelo Cecchelin «Le due orfanelle di via Rigutti», rappresentata con lietissimo successo negli spettacoli di ieri al Filodrammatico, trasporta lo spettatore nel cortile di una casa della popolare contrada, tra l'ultimo giorno di Carnevale e il mercoledì delle Ceneri, ove ne succedono d'ogni colore per arrivare, attraverso situazioni spassosissime, a una lieta conclusione nuziale. Nelle parti dei protagonisti hanno emerso la briosa e simpatica Aura Grisi e il lepido Cecchelin, ottimamente coadiuvati da Carlo Carli, Marcella Marcelli, Sandro Sandri, Endy Novello, Silvia Balbi, Luigi Tasca, Egidio Sain, Pino Nelli ecc. Suggestiva la messa in scena del prof. Giacomo Rossi, applauditi i balletti su coreografie di Olga Berzin e Sandro Serafini e ottimo il commento musicale diretto dal m.o Guido Doplicher. Da oggi le repliche.

Recite rinviate

Le recite che la Compagnia del Teatro Veneziano, diretta da Carlo Micheluzzi, doveva svolgere da sabato prossimo in Sala Massima, sono rinviate, per cause tecniche, a data da destinarsi.

RADIO 11 dicembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 12.25: Radio sociale. 13.15: Orchestrina moderna. 14.15: Musiche per orchestra. 15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 15.30: Musica operettistica. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Bellerofonte Pegaso e la Chimera», fiaba mitologica di Salvatore Gatto. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Musica varia. 20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): «Colorado», viaggio avventuroso in cinque azioni di Alberto Croce. 21.30: Musiche per orchestra dirette dal m.o Arlandi. 22: Concerto del violinista Giulio Bignami.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12: Orchestra Angelini. 13.15: Musica varia. 14.25: Concerto del soprano Emilia Carlino e del pianista Renato Josi. 20.30 (onda metri 230,2): Orchestrina Moderna diretta dal m.o Seracini. 21.20: Musica operistica. 22: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 20.45: Debutto Comp. Riviste Renato Maddalena con «Devo dirti una cosa», 3 atti di Letico.
NAZIONALE. 16: «Lucrezia Borgia», con I. Pola, C. Ninchi, N. Bernardi.
EXCELSIOR. 15.30: «La taverna della Giamaica», C. Laughton, M. O'Hara.
PRINCIPE. 16: Ultimo: «Sono colpevole» con George Raft. Domani: «La «Granduchessa si diverte» con Paola Barbara.
FILODRAMMATICO. 15.30: I visione: «Pazzo per la musica», Fernandel e la piccola J. Fernandel, e Cecchelin nella rivista «Due orfanelle di via Rigutti», 8 ballerine, 30 in scena.
FENICE. 15.40: «Fiamme alla frontiera, con A. Hörbiger, G. Maurus.
ITALIA. 15.30: «Ragazze sole», film allegro, equivoci piccanti, con l'adorabile Danielle Darrieux.
REGINA. 15.30: «Ballo all'Opera», amore, danze, situazioni brillantissime, con Marta Harell.
IMPERO. 15.30: «Il marito a modo mio», con Heinz Rühmann. Divertentissimo! Imminente: «Rinuncia», il film del sentimento con Paula Wessely.
REALE. 15.30: Ultimo: «L'amore bussa 3 volte». Imm.: «L'assedio dell'Alcazar». Un vero colosso.
GARIBALDI. 15: «Sergente Berry», con Hans Albers. Domani: «Tu mi appartieni».
MASSIMO. 15.30: «L'adorabile sconosciuta», capolavoro interessantissimo con Edwige Feuillère, Jean Murat.
NOVO CINE. 15.30: «Un bimbo in pericolo», con Mischa Auer. Divertente.
MODERNO. 15.30: «Convegno del 5». Segue: «Due nella folla».
ODEON. 15: «Bel Ami, l'idolo delle donne», l'atteso capolavoro.
SAVOIA. 15.30: «Con l'aiuto della luna» originale commedia, J. Brown.
ARMONIA. 15.30: «La febbre nera», R. Bellamy. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Voce senza volto», G. Manurita. Divertente, cantato, e «Gli uomini sono ingrati».
AZZURRO. 15: «Vivere», con Tito Schipa e Nino Besozzi.
RADIO. 15.30: «I tre moschettieri» (nuova ediz.). Segue Topolino.
VITTORIA. 16: «L'intrusa», con Danielle Darrieux e Charles Vanel.
CENTRALE. 15.30: «Rosa di sangue», con Vivianne Romance. Grandioso.
ADUA. 15: «Il volontario del pericolo», con Tom Denton. «Il corsaro nero».
VENEZIA. 15: «Un dramma al circo» e «Cuor di vagabondo».
BELVEDERE. 15.30: «Allegro postiglione», e «Baciami Lodovico».
CARDUCCI. 14.30: «Feroce Saladino», Musco. Segue: «Il falco del West».

I NANI (Cologna 44, telef. 5015). Elegante, fiorito, cucina finiss. Sorprese.

La Compagnia di riviste Maddalena oggi al Rossetti

Come già annunciato, oggi, mercoledì, debutterà al Rossetti la Compagnia di riviste di Renato Maddalena, con la rivista «Devo dirti una cosa», di C. Letico.

Della Compagnia fanno parte un numeroso complesso di brillanti artisti, il balletto delle «20 Riviera» e l'orchestra Kramer, con i suoi 12 «pazzi per la musica».

Per la prenotazione e la vendita dei biglietti rivolgersi presso la Biglietteria Centrale (galleria Protti, telefono 9488).

Recite di filodrammatici

«Il quieto vivere» al «Dimm» sede A. Domenica, alle 17.30, recita con la commedia «Il quieto vivere», tre atti di Testoni. Prenotazioni e ritiro posti presso la segreteria di via Trento n. 2.

L'odierna recita al «Ditci». Questa sera, con inizio alle 20.30, la filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico-Cartotecnico rappresenterà, nella sede del «Ditci» (Tergesteo, piazza Ciano), la bella commedia di Gherardo Gherardi «Questi ragazzi». L'avvincente trama del lavoro è sin d'ora garanzia del più lieto dei successi.

Al Dopolavoro rionale «Quis contra nos?», alle sezioni filodrammatica, per adulti e bambini, orchestrale, pugilistica, in piena attività, sono state aggiunte ora le sezioni escursionisti e ciclisti. Per l'assistenza sanitaria si avverte che il dott. Larcara riceve nel suo ambulatorio in via delle Linfe 11 per cure di malattie interne e dentarie praticando il 10 per cento di sconto ai dopolavoristi. Allo scopo di migliorare la biblioteca si accettano doni di libri. Informazioni, iscrizioni e rilascio tessere giornalmente in sede.

Serata d'arte varia al Dopolavoro Pubblico Impiego. Sabato 14 corr., alle 20, nella sala maggiore del Dopolavoro Pubblico Impiego verrà svolto un ricco programma d'arte varia con la partecipazione del tenore Edoardo Cavallaro e di altri noti artisti dilettanti. Domenica, alle 17, il prof. Safferi si esibirà nelle sue ultime creazioni di illusionismo, prestidigitazione, telepatia e trasmissione del pensiero.

Genovetta Miloch non è colpevole dell'omicidio di viale Sonnino?

Ci consta che l'avv. Matosel-Loriani, il quale, col permesso del Ministero di Grazia e Giustizia, s'è recato recentemente a Perugia per visitare, in quel reclusorio femminile, Genoveffa Miloch, la donna condannata, il 18 febbraio 1938, alla pena dell'ergastolo per l'omicidio di viale Sonnino, ha presentato ora, alla Corte di Cassazione, un coscienzioso e particolareggiato ricorso, esteso su 55 pagine, per chiedere la revisione del processo. L'avv. Matosel-Loriani ritiene possibile l'identificazione della vera omicida e, nel contempo, dimostrare l'innocenza della Miloch. L'esito del ricorso, sarà, pertanto atteso con vivo interesse per la profonda impressione che aveva suscitato il tragico episodio e per le singolari circostanze con cui esso era stato effettuato.

L'infortunio di un autista. Giovanni Pierozzi, di anni 42, abitante in via S. Francesco 4, si è involontariamente stretto la mano sinistra fra lo sportello della propria macchina. Sanguinante, il Pierozzi si è presentato poco dopo all'ospedale Regina Elena dove ha potuto avere le medicazioni del caso.

Cronaca giudiziaria

Due industriali assolti da un'accusa di sabotaggio

(Corte d'Appello) Un singolare processo s'è concluso davanti ai giudici della Corte d'Appello, con l'assoluzione dei fratelli Marinari, titolari di una fabbrica di agglomerati di carbone.

La denuncia, a carico degli imputati era stata fatta da un giovane meccanico, di 16 anni, tale Virgilio Pizzamei e presentata da Adolfo Riva, già titolare di un'altra ditta concorrente nella fabbricazione degli stessi prodotti. Sostanzialmente il Pizzamei esponeva di essere stato assoldato in circostanze assai curiose dai fratelli Marinari acciocchè, lavorando presso la ditta Riva, si industriasse ad introdurre clandestinamente dei corpi estranei negli ingranaggi del macchinario del Riva, allo scopo di deteriorarlo cagionando così danni ingenti alla ditta concorrente. Volta a volta, il ragazzo veniva rimunerato con dieci lire per ogni guasto arrecato.

Comparsi davanti ai giudici del Tribunale per rispondere di sabotaggio i Marinari venivano condannati ciascuno a due anni di reclusione ed a 10.000 lire di multa, mentre al Pizzamei, data la minore età, veniva accordato il perdono giudiziale.

Ricorsi in appello, i fratelli Marinari, con l'appoggio di nuovi elementi difensivi e, soprattutto l'assunzione di una perizia tecnica sullo stato d'uso e di logoramento dei macchinari della ditta Riva, sono stati ora assolti per insufficienza di prove.

Presidente comm. Brogiani; P. M. cav. uff. Colonna; difesa avvocati Rismondo, Berton e Turola; cancelliere dott. Farina.

Plinio, il violento

(Tribunale penale) Tempo fa, il giovane Alcide, dopo molto studiare riusciva a conseguire la laurea. Era un bel trionfo sulla intelligenza, la tenacia e la volontà, nonostante la penuria di mezzi ed i continui dissapori che sorgevano in famiglia tra il giovane studioso ed il fratello Plinio.

Ela sera in cui Alcide, raggiante per la laurea conseguita, si accingeva a mettersi a tavola, il fratello, preso dalla stizza, lo caricava di botte, dicendogli in tono di scherno:

— Pigliati queste nespole come cena per la laurea!...

Alcide, pesto e contuso, era costretto a recarsi all'ospedale per riparare i guasti prodottigli dal fratello sull'epidermide.

Stanco per queste continue manifestazioni di violenza, Alcide decideva allora di denunciare Plinio, il tristanzuolo il quale, tarchiato e muscoloso, s'è presentato, ora, nell'aula della quinta sezione.

Alcide, mingherlino d'aspetto, ha narrato, con tono enfatico, gli studi raggiunti e le persecuzioni patite per via di Plinio.

I giudici, vagliate le circostanze, hanno inflitto a Plinio 400 lire di multa, con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Ciolella; cancelliere Sore.

Per atti contro la maternità

(Tribunale penale) Certa Dolores Paoli fu Alfredo, di 25 anni, è comparsa, ieri, davanti ai giudici della quarta sezione, per rispondere di pratiche contro la maternità. Il processo, svoltosi a porte chiuse, s'è concluso con l'assoluzione per insufficienza di prove dell'imputata.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici D'Agostino e Rusin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Carlo Foresio, cancelliere Geronti.

Notiziario di Monfalcone

Inizio dei lavori per le case popolari

Alla Marcelliana si stanno già delineando i fondi sui quali verranno costruiti i tre fabbricati dell'Istituto fascista autonomo per le Case popolari, comprendenti ognuno otto alloggi, di cui demmo tempo fa notizia. Sull'area sta pure sorgendo il Cantiere dell'impresa costruttrice ed è prevedibile che avranno presto inizio i lavori.

Assistenza ai militari

Oltre all'intensa attività sportiva, le fasciste universitarie monfalconesi continuano alacremente la confezione di indumenti per i militari.

Funzioni religiose

Ieri sera si è svolta alla Basilica di S. Ambrogio la Messa e la Comunione generale in suffragio dei defunti. Alle ore 19, con l'ultima predica, si è chiusa la settimana della missione culminata con la benedizione papale.

L'orario delle banche

Si porta a conoscenza del pubblico che per effetto delle nuove disposizioni l'orario di cassa delle banche fino a nuovo ordine, resta così stabilito: tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 15; il sabato e nei giorni semifestivi dalle 9 alle 12.

Ginnastica ritmica. Il N. U. F. che ha sempre dimostrato di curare la preparazione atletica dei giovani, ha recentemente istituito un corso di ginnastica ritmica per fasciste universitarie. Il corso che ha già un bel numero di iscritte, è tenuto dalla F. U. Gianna Ceriani, nei giorni di martedì e venerdì dale 18 alle 19 presso la Casa del Fascio.

All'Azzurro. Ieri sera, davanti a un numeroso pubblico la compagnia «Fachiro bianco» ha dato un'applaudita rappresentazione di arte varia, che verrà replicata questa sera. Domani sera all'Azzurro avrà luogo un'unica eccezionale rappresentazione del «Barbiere di Siviglia», con la partecipazione del soprano Rina Pellegrini.

Da Ronchi dei Legionari

Corsi per graduati della «Gil». In questi giorni hanno avuto inizio i corsi per capisquadra Avanguardisti e Balilla. Le lezioni si svolgono due volte alla settimana, nel pomeriggio, per i Balilla, ed alla sera, per gli Avanguardisti. Complessivamente i corsi sono frequentati da un cinquantina di organizzati che vengono istruiti dagli ufficiali della «Gil», c. m. Tamburlini, c. m. Fulizio s. c. m. Tonizzo, a. s. c. m. Duca, fascista medico Miani e dai graduati primo cadetto Humpel e capocenturia Chiaudani, sotto la direzione del vicecomandante della «Gil» e comandante dei reparti maschili. I corsi si chiuderanno verso la metà di marzo.

Turni di servizio alla «Gil». In conformità agli ordini superiori, da domenica prossima, alla Casa della «Gil» avranno inizio i turni di ispezione, dalle 10 alle 12. Chiunque desiderasse avere informazioni o notizie, potrà rivolgersi alla Casa della «Gil», anche durante queste ore.

Befana del soldato. Quest'anno, il nostro Dopolavoro è incaricato della organizzazione della Befana del soldato. Tra giorni, gli incaricati del sodalizio visiteranno i cittadini per ricevere le offerte che, assieme a quelle del Fascio maschile e femminile, e del Dopolavoro, serviranno ad attestare ai nostri valorosi combattenti ed ai richiamati l'affettuosa simpatia e la solidarietà che a loro ci lega.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	9	10
Rendita 5%	95.30	95.35
Rendita 3½%	76.—	76.10
Redimibile 3½%	74.30	74.35
Redimibile 5%	96.60	96.65
Obbligaz. Tre Venezie	94.30	94.10
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	95.70	95.70
Buoni Tes. nov. 1944	98.60	98.90
Buoni Tes. nov. 1949	100.10	100.10
I. P. I.	476.—	475.—
I. R. I. «Stet» 4%	678.—	678.—
I. R. I. «Mare» 4½%	488.—	487.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	500.—	500.—
Elettr. Ferrovie Stato	480.—	479.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	439.—	439.—
Fond. Tre Ven. 4%	429.—	429.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	370.—	370.—
Assicurazioni Generali	872.—	875.—
Assicuratrice Italiana	612.—	612.—
Infortuni	2050.—	2050.—
Riun. Adriatica ser. A	1907.50	1907.50
Riun. Adriatica ser. B	1895.—	1895.—
Gerolimich	236.—	242.—
Istria-Trieste	260.—	260.—
Lussino	337.—	340.—
Martinolich	135.—	135.—
Meridionali	1132.—	1115.—
Premuda	1050.—	1050.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	520.—	535.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	390.—	390.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	139.—	139.50
Cementi Isonzo	130.—	130.—
Istriana Cementi	135.—	137.—
SELVEG	720.—	720.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	260.—	263.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459,75; Germania 780; Jugoslavia 45.95.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco dell'11 dicembre 1940:
Chiamate per oggi (ore 10):

Si richiede il seguente personale per l'imbarco sia del turno generale come dei turni particolari: 4 padroni marittimi, 1 marconista, 4 macchinisti, 6 motoristi navali, 10 marinai di cui 5 timonieri, 20 fuochisti, 5 ingrassatori, 10 carbonai.

CORRISPONDENZA APERTA

Semaforo milanese. Non è come dite voi: quando i semafori segnano rosso significa che non si può passare (intendiamo che i pedoni non debbono passare) perchè gli automezzi e le vetture attraversano la strada.

Alfonso. Non comprendiamo la vostra domanda; spiegatevi meglio.

Amalia C. Chiedete informazioni alla Croce Rossa, via Milano 10.

Volontario marittimo. Non risulta chiaro dalla vostra lettera se voi vi trovate a bordo come cameriere oppure se siete richiamato e per questo vi trovate a Monfalcone. Spiegatevi meglio. Se siete richiamato e la vostra famiglia non ha alcun provento, allora tanto la moglie che le due bambine hanno diritto al sussidio militare.

Giannina R. No, non è giusto il proverbio «chi mal non fa, rossor non sente» perchè il rossore è indice di eccessiva sensibilità nervosa che nulla ha a che fare talvolta con la... creduta colpevolezza.

Una madre desolata. Bisogna prima sapere se esistono altre persone in dovere di pensare al vostro sostentamento: non parlate di vostro marito: siete vedova? Esistono parenti del marito che dovrebbero pensare a voi ed alla figliola? Spiegatevi meglio.

Milite. Sì, con la III cittadina (avviamento commerciale o industriale) è possibile partecipare ai vari concorsi che vengono indetti di volta in volta dal Ministero delle Comunicazioni. Il titolo di studio sopra indicato viene parificato alla licenza di scuola media inferiore.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

SANGUE MORLACCO (CHERRY-BRANDY) LUXARDO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA media età, con attestati, offresi tutto fare, presso piccola famiglia o persona sola. Cassetta 33442 A. Unione Pubblicità. 33442 A
PRESTASERVIZI tutta giornata, brava cucinare, tutti lavori, offresi piccola famiglia. Carpison 9-II, sinistra.
PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno, capace tutto fare. Antonio Canova 15. 47954 A
PRESTASERVIZI giovane tutto giorno offresi. Via Molino a vapore 6, porta 26. 78057 A
PRESTASERVIZI mattino offresi. Via Carducci 40-III, presso Zuppin. 78058 A
RAGAZZA 17-enne capace offresi per piccola famiglia. Vespucci 8-I. 47967 A
50-ENNE civile, sana, paziente, capacissima cucinare, stirare, cucire, governo casa, offresi stabilmente presso una-due persone. Attestati, referenze. Indirizzo Piccolo. 47910 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 78036 B
DOMESTICA capace stabile con attestati, cercasi. Salita Promontorio 11, piano secondo, interno, 8. 47877 B
DONNA fidata pulizia ufficio cercasi. Adria S. A., via XXX Ottobre 4. Presentarsi dalle 9 alle 10. 47921 B
DONNA pratica stanze, due volte al giorno, cerca Scuola Enenkel, Battisti n. 22. 47960 B
PRESTASERVIZI capacissima 7.30-12.30 due pomeriggio cerca persona sola mensile 150. Esigonsi attestati. Indirizzo Piccolo. 8148 B
PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47936 B
PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. San Nicolò 21-III. 78054 B
PRESTASERVIZI cercasi. Viale Sonnino 34, Ius. 47926 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Attestati. Via Risorta 7. Michelli. 47916 B
PRESTASERVIZI mattina e sera, cercasi. Imbriani 14, primo, porta mezzo. 47941 B
RAGAZZA capace tutto fare cercasi. Pasquale Revoltella 19, trattoria. 47963 B
RAGAZZA tutto fare, con libretto. Viale XX Settembre 24-II. 78034 B
RAGAZZA capace onesta attestati cercasi. Zernitz. Sergio Laghi 4. 78033 B
RAGAZZA cercasi per pulizia esercizio. Tritta, Madonnina 17. 33463 B
RAGAZZETTA, ragazza volonterosa robusta cercasi per Servola. Indirizzo al Piccolo. 47913 B
25-ENNE-30-enne tutto fare, lunghi attestati, perfetta cucina, cercasi subito. Battisti 20-II. 78038 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE-bilancista corrispondente italiano tedesco, esperto lavoratore indipendente. Cassetta 33401 C, Unione Pubblicità. 33401 C
MASSAGGIATORE diplomato pratico qualsiasi terapia offresi. Via Artisti 3, Petronio. 47683 C
SARTO tagliatore solo donna offresi qualsiasi posto, miti pretese. Bazo, via Pescheria 14. 78046 C
SIGNORA bella presenza giovane, offresi cassiera venditrice banconiera indossatrice. Offerte Cassetta 33449 C, Unione Pubblicità. 33449 C
SIGNORINA dattilografa offresi praticante ufficio o cassieda o altro lavoro. Toti 2, porta 14. 47919 C
SIGNORINA 20-enne assolto commerciali, offresi aiuto contabile. Via De Amicis 19, Cecioni. 78025 C
VEDOVA offresi portinaia, miti pretese. G. Zanetti 2, presso portinaio, dalle 15 alle 17. 47929 C
28-ENNE distinta, bella presenza, praticissima governo casa, offresi persona sola. Offerte Cassetta 33448 C, Unione Pubblicità. 33448 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. SARTA tagliatrice bravissima concede facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 47911 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
CAPPELLI uomo rimodernansi da 4. Calze maglie rimagliatura; soprascarpe, borse, impermeabili riparazioni. Scalinata 3. 78050 CC
MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, via Battisti 12, telefono 65-33. 78066 CC
SARTA donna eseguisce qualsiasi confezioni, taglia mette in prova anche in giornata. Stuparich 7, porta 9. 47924 CC
SARTA eseguisce vestiti specialità cappotti, prezzi miti. Fonderia 4-IV. 78071 CC
SARTA offresi giornata famiglie distinte. Piazza Impero 11-III, destra. 47025 CC
SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Zudecche 2, secondo. 33435 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. IMPORTANTE ditta cerca subito ragazzo 15-enne quale apprendista, desideroso imparare; sano, bella presenza. Presentarsi accompagnato. Indirizzo Piccolo. 78049 D
APPRENDISTA panificio cercasi. Via Molino a vento 3. 8147 D
FACCHINO d'albergo cercasi. Presentarsi portiere Albergo Continentale. 47927 D
GARZONA pantalonaia cercasi subito. Via Guardia 35-II, Candido. 47935 D
GARZONA parrucchiera cerca prontamente Salone Ciani, Carducci 47. 47965 D
IMPORTANTE organizzazione ortofrutticola cerca perfetto stenodattilografo-(a) corrispondente tedesco-italiano. Offerte dettagliate, referenze, al: C.A.L.E.F.O., Ferrara, Largo Castello n. 22. 47964 D
LAVORANTE donna capacissima cercasi. Via Canova 25-I, destra, Scodellaro. 78061 D
LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Foscolo 16, Vasta.
PRINCIPIANTI pratiche cerca sarta donna. Via Conti 30, porta 9. 33440 D
PRINCIPIANTI sarte donna cercansi, presentarsi 9-11 indirizzo Piccolo. 47928 D
RAGAZZETTO principiante leggeri lavori anche solo pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 78028 D
RAGAZZO con paga per negozio alimentari cercasi. Benedetti, Muzio 9, dalle 8 alle 9. 78055 D
RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Cereria 12. 47957 D
RAGAZZO pratico per commestibili cercasi. Via Conti 6, Bressani. 33472 D
RAGAZZO portapane cercasi. Via Madonnina 21. 111 D
RAGAZZO portapane cercasi. Panetteria via del Bosco 17. 33474 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MATRIMONIALE, altra piccola, riscaldamento, telefono, possibilmente vitto, posizione centrale, cerca ufficiale presso distinta famiglia. Offerte: Cassetta 33447 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALI, indipendenti, bagno, riscaldamento, vitto. S. Nicolò 2, primo. 78052 F
A. A. BELLISSIMA affittasi a persona distinta, eventualmente due. Gatteri 47, porta 5. 78035 F
A. BELLISSIMA mobiliata, eventualmente salotto, affittansi, volendo vitto. S. Francesco 20-III. 78040 F
A. CAMERINO mobiliato chiaro arioso affittasi. Piccardi 6, porta 21. 47940 F
A. MOBILIATA elegantissima a distinto anziano presso distinta persona sola, non mestierante, massima quiete e pulizia. Indirizzo Piccolo. 47920 F
A. MOBILIATA, volendo vuota, affittasi, soleggiata. Udine 79-IV, sinistra. 78023 F
A. STANZA mobiliata, soleggiata, ingresso libero, affitta persona distinta. Ginnastica 64, mezzanino, sinistra.
BELLA soleggiata, interna, affittasi prezzo mite. Piccolomini 15, porta 8. 78048 F
CAMERA cameretta mobiliate chiare affittansi. Felice Venezian 23, porta 8.
CAMERA vuota indipendente affittasi. Via Udine 11, interno. 47932 F
CAMERA mobiliata affittasi. Canova 13 porta 24. 78051 F
CAMERE tre vuote, con comodo cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 78041 F
CAMERETTA mobiliata vitto prezzo mite. Bellinzona 9-II, destra. 78043 F
CAMERETTA mobiliata, donna sola, affittansi. Via Ricci 6, Belgiovine.
CENTRALE bella, comodità, affittasi distinto. Piazza Ciano 3-IV, sinistra. 33470 F
CENTRALISSIMA indipendente tipo salotto, bagno, presso persona sola. Milano 11, suonare terzo campanello. 33426 F
ELEGANTE, bagno, telefono, eventualmente vitto, affittasi. Rossetti 11, terzo. 78063 F
INGRESSO libero camera camerino affittansi. Via Artisti 3-II. 47936 F
MATRIMONIALE bellissima, uso cucina, camera pranzo, affittansi distinti presso caserme. Revoltella 21, primo.
MATRIMONIALE salotto bagno riscaldamento affittansi. Cassa Risparmio 3, primo. 47937 F
MOBILIATA bella affittasi ingresso scale. Mazzini 21-IV. 78045 F
MOBILIATA pulitissima soleggiata affittasi. Ginnastica 30, porta 6. Visibile dalle 9-16. 47952 F
MOBILIATA pulitissima, stufa, bagno affittasi prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 47983 F
MOBILIATA bella affittasi distinto, bagno, telefono, comodità. Udine 29, porta 6. 33456 F
STANZA vuota grande affittasi. Vasari 17-IV, sinistra. 47956 F
STANZA pulitissima affittasi una due persone distinte. Milano 5, porta 7.
STANZA o stanzetta vuota affittasi. Unico subinquilino. Via Gatteri 52, pianoterra. 4126 F
STANZA mobiliata affittasi uno o due distinti. Trento 16-III, sinistra. 33459 F
STANZE due mobiliata vuota eventualmente salotto, affittansi. Gatteri 34, secondo, destra. 78064 F
STANZE due, centro, ingresso sulle scale, affittansi per ufficio, Via Machiavelli 19-I, destra. 33467 F
STANZETTA mobiliata affittasi persone distinta. Boccaccio 7, porta 6.
VUOTA, primo piano, adatta ufficio, deposito, spaziosa, chiarissima, conveniente. Crispi 32. 47944 F
VUOTA poco cucina affittasi. XX Settembre 70, porta 12, sinistra. 47923 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

DATTILOGRAFIA: corso celerissimo completo 25. Stenografia 60. Studio via S. Lazzaro 19. 47951 G
GEPPA 2. Scuola «Alighieri». Preparazione esami ragioniere, maestro, maturità classica, scientifica, licenza avviamento. Doposcuola. 33473 G
PROROGA militare! Allievi inscritti Scuola. Doposcuola (diurna-serale). Via Diaz 3. 7049 G
RIPETIZIONI medie inferiori. Preparazione esami privatisti. Zanetti 4, porta 7. 47961 G
STENODATTILOCONTABILE: Corsi diurni, serali. Certificati, diplomi. Scuola Enenkel, Battisti 22. 33421 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita sabato sera via Carducci. Compenso lire 70 portandola via Media 40. 47879 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGETTO due camere, camerino, bagno installato, cucina, cantina, giardino, soleggiato, vista mare, affittasi. Via Baiamonti 16. 78030 I
ALLOGGIO camera e cucina casa decorosa, San Giacomo, affittasi. Offerte Cassetta 33451 I, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTI stabile nuovo, due stanze, stanzino bagno, riscaldamento autonomo, affittansi. F. Severo 82. 77888 I
AUTORIMESSE due, anche per uso magazzino, mensili 60 ciascuna, affittansi prontamente. Via Besenghi 36. Informazioni indirizzo Piccolo. 78042 I
CAMERA cucina 40 mensili. Contovello 8. Rivolgersi Zancano, Ponte 6. 4124 I
LOCALI uso ufficio, 6 stanze, cucina, riscaldamento autonomo, piazza Ponterosso 3, mezzanino, affittansi prontamente. 8149 I
MAGAZZINO adatto vari usi affittasi. Caprin 17. 78031 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO mobiliato o semimobiliato, 3 stanze, bagno, accessori, cercasi. Scrivere: Franchi, Mazzini 40. 78053 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. A. CAPPOTTI impermeabili finissimi metà prezzo occasionissima. Timeus 4, secondo, porta mezzo. 78073 M
A. A. PELLICCIA persiano nuovissima vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 4123 M
A. BRILLANTI solitari due, perfetti, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 33470 M
A. CAPPOTTO pura lana impermeabile uomo straoccasione. Timeus 4-II, porta mezzo. 33462 M
A. COPERTA lana due letti 115, occasionissima. Timeus 4-II, porta di mezzo. 78074 M
CAPPOTTI uomo, impermeabile mantella donna, prezzo occasione. S. Zaccaria 6-III. 78039 M
CAPPOTTO marrone ragazzetta 120 tailleur nero collo pelo 60. Via Fontana 4-II, dietro Tribunale. 47912 M
CAPPOTTO uomo lenzuola biancheria borsette pelle signora imbottite stoviglie vendonsi. Crispi 9-II, Nuvolari. 47918 M
CAPPOTTO uomo donna peluche vendonsi. Tarabochia 5-II, scala sinistra. 78037 M
COPERTA lana matrimoniale nuova, arazzo per portiera, vendonsi occasione. Giacinto Gallina 2, portiere. 33500 M
COPERTORE due piazze vendesi. Corso Garibaldi 8-V. 47930 M
DIVISA fascista nuova, giacca berretto cinturone vendonsi 80. Via Marconi 2, porta 9. 78029 M
IMPERMEABILI uno donna uno uomo nuovi vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 13, primo. 78065 M
MACCHINA maglieria Dubied, altra pellicciaio e rimagliatrice calze vendonsi. Natale, Battisti 12. 78068 M
MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, via Battisti 12. 78067 M
MACCHINA Singer spola rotonda, altra sarto, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 33471 M
MACCHINA Singer perfetta garantita bellissima 150 vendesi. Settefontane 12, interno. 33458 M
MACCHINA scrivere Remington ufficio, altra portatile, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 47959 M
MATERASSI lana lire 280 vendonsi. Zancano, Ponte 6. 04123 M
MOTORINO macchina cucire vendesi occasione. Visitare Riva Grumula 6, officina. 47959 M
PARETE legno 515 per 295 con porta vendesi occasione. Indirizzo via Imbriani 6, negozio. 78044 M
PELLICCIA uomo cappotto donna occasione. Felice Venezian 23, porta 8.
RADIORIPARAZIONI, provavalvole, sollecitamente. Laboratorio Ditella, via Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Visitateci. 47962 M
SCALDABAGNO germanico perfetto automatico susta materasso vendonsi. Via Valussi 9. 78027 M
SCI ottimi laminati, attacchi diagonale, racchette, scarponi 42, calzoni, giaccavento, guanti: 350. Sant'Andrea 14, portineria. 4125 M
STUFA ferro vendesi. Crispi 5-IV, sinistra. 47933 M
TAPPETO Boukara 240 per 320 lire 1200. Ore 14-17. Indirizzo Piccolo. 47915 M
TAPPETO orientale splendido 200 per 300, 540: affarone, lussuoso scendiletto pura lana orientale 140. Piazza Ciano 13. 77979 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

A. ACQUISTASI mobilia qualsiasi specie, bagni, sopramobili, vestiti, coltri, naggi, qualunque cosa, prezzi massimi. Timeus 16. 78070 N
CALDAIA vapore acquistasi, circa 6-8 metri superficie riscaldata, 6-7 atmosfere. Telefonare 56-12. 47950 N
FRANCOBOLLI per collezioni acquisterei da privato importante raccolta blocchi lettere antiche provenienti archivi. Bertin, Unione Pubblicità Italiana, Verona. 5657 N
GATTINO angora bianco cercasi. Oliveto 4, Mazzetti. 47946 N
PIANINO comperasi prontamente, informare prezzo, marca, telefono 38-02.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ACQUISTASI stanza pranzo, matrimoniale, studio, cucina usate, lussuose o comuni. Cassetta 33460 NN Unione Pubblicità. 33460 NN
A. «ALABARDA», Rossetti 4, accertatevi: assortimento magnifiche cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, lettini, carrozzine, prezzi convenientissimi. 47863 NN
A. ATTACCAPANNI 130, bellissimi salotti 680. Specialità cucine, matrimoniali, pranzo, carrozzine, lettini. Esclusività materassi lana cascame 160. Risparmierete. Tarabochia 6. 47955 NN
ARMADIONE, armadi, cassone per biancheria, tavoli, vendonsi. Commerciale 10, stireria. 47939 NN
CUCINA massiccia supermodello massima garanzia prezzo inconfrontabile vendesi. Tiziano 16. 47938 NN
DIVANO suste con piedi occasione; assumonsi riparazioni. Tappezziere via Nordio. 78047 NN
MATRIMONIALE cucina moderne vendonsi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 78059 NN
MATRIMONIALE con suste lire 750, vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 33464 NN
PIANINO tedesco garantito perfetto vendesi occasionissima. Via Carducci 32, secondo. 33466 NN
PIANOFORTE mezzacoda Franz Goetze, Dresden, vendesi. Telefono 26-4-04. 47942 NN
PICCOLA scrivania con seggiolino, lampadari, stanza matrimoniale, lavamano marmi-ottone, tavolino seggiolini bambù. Indirizzo Piccolo. 47948 NN
SALOTTO Luigi XIV vendesi, esclusi rivenditori. Scrivere Cassetta 33453 NN Unione Pubblicità. 33453 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi, oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O
A. ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 78056 O
A. ACQUISTO, scambio, argento, oro, orologi, brillanti, disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 78032 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

ANASTASIO 1, deposito vini istriani, bianco, rosso Parenzo, Moscato dolce, Refosco dolce Isola, Verona damigiane originali. 47923 OO
OSTI e trattori: filtrati dolci, vini veronesi e istriani, presso Bressani, via Zonta 7. 47355 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO a gassogeno, acquistasi occasione. Benedetti, via Pitteri 6, Gorizia. 3000 Q
BICICLETTA donna, uomo, belle, dinamo, vendonsi. S. Zenone 10, trattoria. 47931 Q
GASSOGENO Fiat 514, collaudata, perfetta efficienza, vendesi prontamente. Telefonare 26279. 47947 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A persona seria avente relazioni con Galatz (Romania) affiderebbesi incarico fiducia. Ginnastica 18-II. 33451 R

Ogni al Nazionale

La SCALERA FILM presenta un film storico, romantico, spettacolare:

"LUCREZIA BORGIA,,

Le passioni, gli odi, gli intrighi mortali alla Corte di Alfonso d'Este, in una fastosa cornice cinquecentesca.

Interpreti:
ISA POLA — CARLO NINCHI — NERIO BERNARDI

Dopo improvvisa e breve malattia, l'8 corrente rendeva la sua anima a Dio

ENRICO SUTORINI (SUSTERSICH)

A tumulazione avvenuta, le desolate figlie **ADA** e **ROSY** col marito **dott. FELICE DIENA** e le nipotine **FLAVIA** e **SILVIA** ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

Trieste, 11 dicembre 1940-XIX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

ERASMO e **GEMMA PAPALE**, costernati, annunziano la perdita dell'amatissimo indimenticabile zio

ENRICO SUTORINI (SUSTERSICH)

che per loro fu secondo padre.

Trieste, 11 dicembre 1940-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso di ieri leggasi anzichè cav. Batt. Giovanni Zanaboni
cav. dott. Giovanni Zanaboni
Ispettore principale a r. delle F.F. S.S.

Il 9 corr. è mancata al nostro affetto

Giustina Palmich
d'anni 51 - stiratrice

Ne dànno il triste annuncio le sorelle **BERNARDINA** col marito **CARLO VIDMAR**, **MARIA ved. TODESCHINI**, **MERCEDE ved. BASSI**, la nipote **MARIA in CERNIVEZ** e tutti i parenti.

I funerali seguiranno giovedì 12 corrente, alle ore 15.30, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio di cuore tutte le persone amiche che in varia guisa cercarono attenuare il mio dolore per la perdita del mio adorato

BRUNO

Un particolare ringraziamento va alla «Hitlerjugend» che accompagnò il camerata alla sua ultima dimora.

ANNA ved. BACHER

AFFARONE: ragioni salute cedesi ordine importante, centralissimo negozio minuto chincaglierie, ecc. Scrivere R. Unione Pubblicità. 5659
BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 78060
CAPITALISTA tiene forti disponibilità. Mediatori esclusi. Offerte dettagliatissime. Cassetta 33254 R, Unione Pubblicità. 33254
FINANZIATORE per prelevamento azienda esercizio pubblico cercasi. Cassetta 33452 R. Unione Pubblicità.
MUTUO 65.000 primo rango su stabile valore triplo cercasi. Trattasi direttamente. Indirizzo al Piccolo. 33457
TRATTORIA, caffè, vendesi, cedesi, consegna prontamente, causa malattia. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CASE, ville, casette, terreni, tenute ecc., città e provincia, vendonsi, rapidi quistansi. Massima serietà, rapidità definizioni. Mostra esposizione. Galleria palazzo Generali, corso. Impresa Tamanini, Lavatoio 5.
CASETTA 20.000, villetta splendida giardino, straoccasione. Palma, Goldoni 9, primo.
VILLA due quartieri, giardino, parco gi Rossetti, vendesi. Cassetta 33443 Unione Pubblicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

26-ENNE distinto, avvocato, ricco, conoscerebbe signorina bella, ricca, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 33450 U, Unione Pubblicità.

DOMANI AL CINEMA EXCELSIOR

DOMANI al Supercinema Principe